VENERDÌ 22 MARZO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 69 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

GUANCIALE: A TRIESTE CAMBIATA LA MIA VITA

GRANDO / A PAG. 47

PORDENONE, LA SPESA SUI VERSI DI LEOPARDI

TOLUSSO / A PAG. 43

POLITICA

«CI HANNO ESAUTORATO»

No bipartisan dei sindaci al Piano casa della Regione

Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia

A molti sindaci del Friuli Venezia Giulia non bastano le modifiche apportate dalla quarta commissione al Piano casa voluto dalla giunta Fedriga. «Non possiamo rinunciare a esercitare il controllo urbanistico», dice il presidente dell'Anci del Fvg, Mario Pezzetta. Una linea di forte opposizione ai dettami regionali in materia di ampliamenti che unisce trasversalmente i primi cittadini, pronti ad aderire al raduno di protesta convocato dal Francesco Martines, sindaco dem di Palmanova. Tra i "ribelli" spicca Rodolfo Ziberna, primo cittadino di Gorizia.

BALLICO / ALLE PAG. 8 E 9

IL PRESIDENTE XI JINPING A ROMA

Italia-Cina, si fa sul serio via a colloqui e negoziati con Trieste protagonista

Mattarella: «Gli investimenti servono». Oggi le prime firme sui protocolli

L'ultimo ad essere accolto con altrettanta enfasi fu Barack Obama. Strade pattugliate, elicotteri in volo, città paralizzata. Da ieri a Roma c'è il nuovo padrone del mondo – o almeno quello che molti descrivono come tale – Xi Jinping. Domani il presidente (a vita) della Repubblica popolare cinese firmerà con il governo l'accordo sulla Via della Seta: riflettori anche sul porto di Trieste.

BARBERA / ALLE PAG. 2 E 3

L'arrivo di Xi e consorte a Fiumicino

IL PORTO SUPERSTAR

D'AMELIO / A PAG. 2

Media internazionali all'assalto in banchina

L'interesse di Pechino, la contrarietà di Washington e Bruxelles, il profluvio di dichiarazioni della politica nostrana. Sul porto di Trieste si sono accesi i riflettori.

SFUMA PORTO VECCHIO MERCATO ITTICO VERSO IL CANALE NAVIGABILE

/ ALLE PAG. 22 E 23

GABRIELLI SI È DIMESSO IN CONSIGLIO COMUNALE CACCIA AL SUCCESSORE

TOMASIN / A PAG. 26

Al "Rocco" azzurrini senza gol: pari con l'Austria

L'Italia Under 21 non va oltre al pareggio in bianco nel test amichevole contro l'Austria disputato ieri al "Rocco" davanti a circa quattromila spettatori. Gli azzurrini di Di Biagio sono partiti bene (nella foto Lasorte, l'occasione sui piedi di Bonazzoli), poi però hanno lasciato il pallino agli avversari.

ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAG. 48 E 49

IL CASO

Il Comune nega piazza Unità al Gay Pride dell'8 giugno

Il Pride Fvg dell'8 guiugno non potrà concludersi in piazza Unità. Lo ha deciso la giunta comunale.

PIERINI / A PAG. 25

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

UNA FAMIGLIA DAVVERO ALL'ALTEZZA

Il Congresso mondiale delle famiglie si terrà a Verona dal 29 marzo e produce già molti "rumori".

/ A PAG. 21

AL PANE QUOTIDIANO

Dipendente ai domiciliari: rubati i soldi dalla cassa

Non se l'aspettava il titolare della catena "Il Pane Quotidiano", di trovarsi alle prese con un caso di furti.

SARTI / A PAG. 33

LA CANZONE DELLA NOSTALGIA

Maxino raccoglie le voci dei triestini sparsi nel mondo

MICOL BRUSAFERRO

Maxino fa cantare i triestini sparsi nel mondo. È l'ultima trovata dell'istrionico artista Massimiliano Cernecca (*foto*), che sui social riunisce in musica concittadini che vivono in altri Paesi.

/ A PAG. 35

La visita di Stato

IL FENOMENO

Italia-Cina, gli occhi del mondo su Trieste

Dal New York Times alla tv giapponese Ashai: l'assalto dei media alla scoperta di una città-porto chiave per il Memorandum

Diego D'Amelio

TRIESTE. L'interesse di Pechino, la contrarietà di Washington e Bruxelles, il profluvio di dichiarazioni della politica nostrana. La Via della seta tiene banco ormai da un paio di settimane e sul porto di Trieste si sono accesi i riflettori dei media internazionali, che hanno preso d'assalto l'ufficio stampa dell'Autorità portuale per visitare lo scalo e intervistare il presidente Zeno D'Agostino alla vigilia di una firma il cui rilievo travalica evidentemente di gran lunga l'interesse locale e nazionale.

La lista degli articoli e dei servizi radiotelevisivi è lunga e le ultime uscite sono quelle di Bloomberg, New York Times e Le Monde. Ma chi tardi arriva male alloggia e le testate che stanno cercando in extremis un contatto con l'Autorità portuale si sentono rispondere che tutto andrà rimandato alla prossima settimana, perché il governo ha dato ordine ai firmatari di accordi di non rilasciare pubbliche dichiarazioni fino alla sottoscrizione dei patti.

Non che questo fermi i media internazionali, come l'emittente giapponese Ashai o Radio Télévision Suisse, che proprio ieri giravano per Trieste a realizzare i propri servizi tra il porto, il suo Molo VII e la ricerca dei manifesti anticinesi di osservanza camberiana. E ancora, da oltralpe, figurano realtà come France 24 ed Euronews. Oppure il quotidiano tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung. Mentre nei prossimi giorni sarà in città la prestigiosa agenzia fotografica Getty Images, evidentemente attratta dalla richiesta di scatti alle infrastrutture di un porto finora ai margini dell'interesse di giornali e tv internazionali.

Un ritorno d'immagine probabilmente inatteso dagli attori locali, che avrebbero gradito minor risalto per il primo accordo formale che i cinesi chiuderanno a Trieste, che ad ogni modo può ora contare su un'esposizione mediatica utile tanto sul fronte del business quanto su quello del turismo.

La città e il suo porto sono presenza fissa negli ultimi giorni anche su tutte le testate italiane, dallo speciale realizzato proprio ieri da Sky Tg 24 agli articoli del Corriere della sera, della Stampa, del Sole 24 ore e del Secolo XIX. A giorni sbarcheranno pure le trasmissioni di informazione di Rete 4 e Canale 5. Tutti a vario titolo interessati ad approfondire la portata geopolitica del Memorandum of understanding, ma anche a illustrare le intese riguardanti i porti italiani e le trattative in corso fra i colossi cinesi e gli operatori economici triestini, dalla Piattaforma logistica al Molo VII.

L'avvio delle danze è stato dato dal Nyt, con un primo articolo dedicato alle preoccupazioni dell'amministrazione Trump sulle intese in via di definizione. Negli ultimi giorni il quotidiano americano ha dedicato un intero articolo d'apertura a Trieste, «porto italiano dimenticato che potrebbe diventare un gateway cinese verso l'Europa». Il pezzo non ha certamente una posizione filocinese, ma parte dalla considerazione che guida tutti gli altri contributi della stampa estera: «Per secoli, questa città-porto cosmopolita situata all'estremo Nord della costa adriatica italiana è stata un perno geografico tra gli imperi. Poi, per circa settant'anni, la stella geopolitica di Trieste si è oscurata e il suo antico miscuglio di culture centroeuropee è diventato stantio, come un vecchio strudel in uno dei suoi storici caffè. Ora, grazie alla Cina rampante, Trieste sembra pronta a tornare al centro di un mondo in via di riassetto». Chi vivrà vedrà. —

Parla Fabrizio Zerbini, presidente di Tmt, gestore del Molo VII
«Tutti sono benvenuti, se rispettano le regole italiane ed europee»

«Noi come il Pireo? Macché Nessuno può comprare un pezzo di questo Paese Le nostre leggi ci tuteleranno»

Fabrizio Zerbini, presidente di Tmt, la società che gestisce il Molo VII nel Porto Nuovo di Trieste

L'INTERVISTA

«Il domani va guardato negli occhi», dice Fabrizio Zerbini mentre scruta l'interlocutore dopo aver magnificato le opportunità che la geopolitica e l'interesse cinese potrebbero schiudere per il porto. Il presidente di Tmt, società che gestisce il Molo VII, si è stabilito quindici anni fa sulle sponde dell'Adriatico, dopo una vita passata prima a comandare navi e poi a sviluppare terminal container sul versante tirrenico.

È arrivato quando il porto versava al minimo storico. Cos'è cambiato?

Fino a poco tempo fa l'Italia sembrava finire a Venezia. Eppure Trieste è l'unico porto "europeo" della penisola, collocato al centro del continente e vicino alle aree che oggi si stanno sviluppando di più. Trieste è punto d'arrivo ideale per le merci dirette verso Sud ed Est Europa: l'Italia ha riscoperto solo pochi anni fa questa vocazione, che sta garantendo una crescita impetuosa al porto.

E quanto cresce il Molo VII?

In tre anni abbiamo un +50% sul traffico contenitori, che l'anno scorso sono stati pari a 630 mila teu. E nel triennio cresciamo del 90% su quanto viene spostato su binario: abbiamo 42 coppie di treni a settimana per Baviera, Austria, Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria, con una parte più limitata verso Veneto e Lombardia.

Una passeggiata di salute…

Insomma. Trieste ha visto in passato una forte decrescita del traffico e lo spostamento di case di spedizione e agenti verso altri lidi. Ci siamo dovuti attivare per acquisire mercati, aprendo uffici operativi a Monaco, Vienna e Budapest.

La Via della seta apre ora nuove opportunità?

L'Italia e il nostro territorio hanno necessità di investitori veri, che creino opportunità economiche e occupazionali. In un contesto di globalizzazione sono tutti benvenuti, a condizione che rispettino le leggi comunitarie e nazionali, nonché le condizioni di lavoro. Abbiamo un'Autorità per monitorare che tutto avvenga nella correttezza.

Cosa dice agli imprenditori friulani preoccupati?

Trieste è all'attenzione del mondo. Ci potrà essere sviluppo per l'intera regione. Non bisogna aver paura delle opportunità, ma bisogna farle crescere controllando i rischi che vengono paventati.

Finiremo come il Pireo?

Qui nessuno compra un pezzo d'Italia. Non esiste possibilità che si vendano porti o infrastrutture pubbliche. La cessione delle banchine è data dietro il beneplacito dell'Autorità portuale. I timori sono sopravanzati dalle leggi che ci tutelano e che prevedono concessioni assegnate per un tempo parametrato agli investimenti. Tmt ha una concessione che scadrà nel 2075 a fronte di un obbligo di investimenti infrastrutturali per 180 milioni: dopodiché la concessione scade e il molo torna allo Stato.

Che ne pensa del nervosismo americano?

Non devono preoccuparsi perché siamo parte della Nato e dell'Ue. Inoltre la Cina ha fatto importanti investimenti in Usa: andava tutto bene fino a due anni fa e ora non può andar tutto male. A breve Usa e Cina torneranno ad avvicinarsi.

Diamo fastidio anche in Ue…

La pretesa che Trieste cresca viene dall'Europa. È un dato che dal canale di Suez rispetto al Nord Europa ci si impieghi quattro giorni in meno. Al Nord si stanno poi riducendo i fondali dei fiumi e questo congestiona il sistema di trasporto con chiatte. Oggi Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume stanno avendo una crescita importante, anche se il traffico verso il Nord Europa è decisamente più rilevante.

Capodistria è un alleato o un concorrente?

Ha il nostro stesso mercato. Entrambi i porti possono crescere ma vorremmo che, essendo tutti e due parte di nazioni Ue, si applicassero allo stesso modo le leggi comunitarie.

La rinascita adriatica dà fastidio a Genova?

Trieste non è in competizione con nessun porto italiano. Genova è il porto del traffico nazionale, del triangolo industriale, della pianura padana. Trieste è un porto di traffico internazionale.

> «Friuli preoccupato? Ci potranno essere opportunità di sviluppo per l'intera regione»

> «Genova è lo scalo nazionale, questo è internazionale: non c'è competizione»

> «Tra noi e Capodistria vorremmo che si applicassero le stesse norme comunitarie»

A Trieste la Cina vuole investire sulla ferrovia. Anche qui niente rischi?

Bisognerà vedere l'accordo. Ma la partecipazione di capitali cinesi può essere immaginata come un anticipo dei costi del progetto. Ci vedo un'opportunità di crescita per noi e la restituzione del capitale alla Cina, che in cambio avrà certezza di una realizzazione rapida di una infrastruttura di trasporto su cui fare affidamento.

Nell'intesa fra Cccc e Autorità si parla di Servola. Se la Ferriera lasciasse posto alla logistica, il porto potrebbe riassorbire la manodopera?

Non è campo di mia competenza, ma certo lo sviluppo portuale permetterebbe la ricollocazione del personale. Il presidente D'Agostino dice che fra apporti diretti e indiretti, in porto lavorano 11 mila persone e siamo in crescita.

Tmt è alle prese con l'allungamento del Molo VII…

L'ottenimento delle autorizzazioni è quasi concluso ed entro giugno cominceranno i lavori.

La gara ha tempi brevi. Avete già una short list?

Abbiamo fatto una richiesta di manifestazione di interesse e ne abbiamo ricevute cinque fra imprese singole e consorzi.

Ci sono anche i cinesi?

Non ci risulta.

Perché non avete chiuso la trattativa con Cccc, emersa durante la visita a Trieste del sottosegretario Geraci?

Non c'è mai stata.

A che serve l'allungamento del Molo VII?

Dopo il primo lotto potremo lavorare contemporaneamente su due navi da 14 mila teu ciascuna. A breve ordineremo inoltre due gru capaci di lavorare su navi con 24 file di contenitori. Con il secondo lotto si arriverà a due navi da 18 mila teu. E inoltre l'ormeggio 57 consente l'attracco di una terza nave da 10 mila teu. —

D.D.A.

L'arrivo all'aeroporto internazionale di Fiumicino del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, accompagnato dalla First lady, Peng Liyuan

L'Italia nella Via della Seta Alla firma 15 accordi con Xi

Il presidente cinese arrivato a Roma con la First lady. Mattarella: ok a investimenti Macron invita Merkel e Juncker per discutere con il leader cinese. Ignorato Conte

Alessandro Barbera

ROMA. L'ultimo ad essere accolto con altrettanta enfasi fu Barack Obama. Strade pattugliate, elicotteri in volo, città paralizzata. Da ieri a Roma c'è il nuovo padrone del mondo – o almeno quello che molti descrivono come tale – Xi Jinping. Sabato il presidente (a vita) della Repubblica popolare cinese sarà a Villa Madama per firmare con il governo l'accordo sulla Via della Seta. L'Italia è primo Paese del vecchio club del G7 a sottoscriverlo, e agli americani la cosa non garba. L'hanno fatto da tempo altri quattro partner dell'Unione (Polonia, Ungheria, Grecia e Portogallo) e tanto basta al governo per tirare dritto con il sostegno del Quirinale.

Washington è sempre più preoccupata per l'attivismo cinese nel mondo, ma l'approccio di Pechino altro non è che l'altra faccia della politica estera voluta da Donald Trump: se ciascuno pensa a firmare i patti più convenienti per sé, inutile lamentarsi delle scelte altrui. Il 28 e 29 marzo a Pechino atterreranno il segretario al Commercio e il ministro del Tesoro Steve Mnuchin per negoziare il raddoppio delle merci americane su suolo cinese. La fine del multilateralismo rischia di diventare un problema serio per l'Europa, che con Pechino dovrebbe firmare un accordo commerciale.

La questione – non a caso – ieri sera era all'ordine del giorno della cena dei Capi di Stato per decidere cosa fare della Brexit. Di fronte alla debolezza dell'esecutivo europeo in scadenza, il dossier l'ha preso in mano il presidente francese Emmanuel Macron, che martedì attende all'Eliseo proprio Xi. Anche stavolta Roma è tenuta fuori dal desco: all'appuntamento sono stati invitati la leader tedesca Angela Merkel e il numero uno della Commissione Jean-Claude Juncker, non il premier italiano.

Insieme all'accordo sulla Via della Seta a Villa Madama verranno firmati una quindicina di memorandum fra aziende italiane e cinesi. Dovevano essere di più ma la polemica attorno alla visita ha consigliato a molte aziende un surplus di prudenza. Snam, Fincantieri, Sace, Danieli, Eni, Bracco, l'immancabile Cassa depositi e prestiti. Il numero uno Fabrizio Palermo, che è anche co-presidente del «Business Forum Italia-China», firmerà un accordo per l'emissione di obbligazioni in renmimbi. Li hanno chiamati «Panda-bond», verranno offerti a investitori istituzionali cinesi e serviranno a sostenere la crescita delle imprese italiane già presenti nell'impero del Sol Levante. Si dirà: niente meglio di questo può rassicurare chi teme l'opposto, ovvero la colonizzazione cinese dell'economia italiana. Eppure nell'Unione l'Italia è tuttora il quinto partner commerciale di Pechino dopo Germania, Gran Bretagna, Francia e Olanda. I soli tedeschi esportano verso la Cina più del triplo delle merci italiane. Più che gli accordi in sé, a preoccupare gli americani sono le ricadute geopolitiche di questi accordi. I cinesi ci mettono un tanto di provocazione: proprio ieri hanno annunciato in pompa magna l'apertura a Roma di una filiale di «Deep Blue Technology», colosso cinese per l'intelligenza artificiale. Dopo aver consigliato di modificare alcune parti dell'accordo, ieri Mattarella – che tratta l'atteggiamento americano al pari di un'ingerenza – ha rilasciato una lunga intervista ai media cinesi per raccomandare investimenti in infrastrutture ma anche «trasparenza». Pechino vuol tornare ad essere alla testa del mondo, come qualche secolo fa. La strada è lunga: ieri la nazionale del nuovo allenatore Fabio Cannavaro ha perso uno a zero con la modestissima Thailandia. —

REAZIONI

Salvini si smarca e diserta il pranzo Tajani all'attacco

A smarcarsi dalla giornata dedicata a Xi è Matteo Salvini, che non parteciperà al pranzo al Quirinale «perché impegnato in Basilicata» nella campagna elettorale. Ma è da Bruxelles, dove i 27 sono riuniti per il vertice Ue, che è arrivato l'affondo più duro: «È un grave errore quello che sta facendo l'Italia – tuona il presidente del Parlamento Ue e numero due di Forza Italia, Antonio Tajani – servono accordi a livello europeo e confrontandosi con gli Usa. Per esportare il made in Italy non si può cedere sovranità ai cinesi».

SICUREZZA

Tiratori scelti e artificieri Città blindata per due giorni

ROMA. Bonifiche, tiratori scelti, due green zone e otto aree di massima sicurezza. Roma è blindata per la visita del presidente cinese Xi Jinping. I servizi di controllo, con l'ausilio di unità cinofile e artificieri, sono già partiti. Oltre mille gli uomini delle forze dell'ordine impiegati.

Massima attenzione ai palazzi istituzionali e ai tragitti che percorrerà il corteo presidenziale, poi all'area dell'albergo in cui alloggia Xi e allo scalo Leonardo Da Vinci. Come già avvenuto in passato in occasione di altre visite di capi di Stato, sono operative due green zone, una in centro storico e l'altra in zona Parioli, dove dormono Xi Jinping e la moglie. All'interno sono vietate manifestazioni e ogni forma di contestazione.

La zona "A" abbraccerà piazza Venezia, via del Plebiscito, il Campidoglio, via Cavour, ma anche via del Muro Torto e piazza dei Cinquecento. La zona "B" sarà ai Parioli, e interesserà strade come via Mercadante e via Frescobaldi. Massima l'attenzione agli itinerari che percorrerà nei due giorni il lunghissimo corteo presidenziale. Per questo i tragitti verranno scelti all'ultimo minuto. In campo anche i tiratori scelti, schierati sugli edifici nei punti nevralgici. Previste chiusure di strade a soffietto al passaggio delle auto presidenziali e varchi d'accesso controllati dalle forze dell'ordine. Sono otto, invece, le aree di massima sicurezza che includono i palazzi istituzionali. C'è anche una vigilanza aerea con un elicottero che segue gli spostamenti dall'alto. La giornata clou sarà oggi, con diversi incontri istituzionali. La mattina al Quirinale e poi all'Altare della Patria. Nel pomeriggio, prima a Palazzo Madama e poi a Montecitorio. —

STUDIO DELLA FONDAZIONE MORESSA

Straniere 700 mila imprese i cinesi superano i marocchini

Nel 2018 i nati nell'ex Celeste Impero sono diventati il gruppo più numeroso attivo in Italia Una su tre opera nel commercio manifattura o ristorazione

ROMA. Gli imprenditori immigrati in Italia superano per la prima volta quota 700mila. E in testa si assiste al sorpasso dei cittadini cinesi sui marocchini ed i romeni. Mentre Trieste è la seconda provincia italiana per incidenza di imprenditori immigrati dopo Prato. Lo rileva uno studio della Fondazione Leone Moressa di Mestre, su dati Infocamere. Il dato è aggiornato al 31 dicembre 2018, e tiene conto delle dinamiche dell'ultimo anno e della progressione nell'ultimo decennio. Gli imprenditori nati all'estero a fine 2018 erano, precisamente, 708.949, con un'incidenza del 9,4% sul totale del sistema Paese. Negli ultimi dieci anni, secondo la Fondazione Moressa, appare evidente la differenza tra i titolari d'impresa nati in Italia (-10,5%) e quelli nati all'estero (+41,0%), tendenza che si conferma, anche se meno marcatamente, nell'ultimo anno: -0,1% per gli italiani, +2,6% per gli stranieri. Tra le novità il fatto che per la prima volta la Cina diventa primo paese di provenienza di imprenditori immigrati (73.795), superando il Marocco (72.630). Terza la Romania, con poco meno di 70mila unità. Il comparto dove la componente straniera ha il peso maggiore è l'edilizia, col 15,0%; poi commercio (13,1%) e ristorazione (11,7%). Tra gli imprenditori cinesi, circa un terzo opera nel commercio (34,3%), poi manifattura (26,8%) e ristorazione (22,6%). Marcata la concentrazione di marocchini nel commercio, che incide per questa nazionalità per il 67,6%. I titolari d'impresa della Romania sono specializzati in costruzioni (53,4%), come quelli dell'Albania (63,0%). I cittadini originari del Bangladesh hanno forte specializzazione nel commercio (66,5%).

A livello territoriale è la Lombardia la regione con più imprese guidate da stranieri, oltre 150 mila; la componente immigrata rappresenta l'11,3% del totale delle imprese. Segue il Lazio, (85 mila) con l'incidenza che, però, è più alta toccando del resto del sistema Paese con il 12,7%. Tra le grandi città dove le imprese hanno forte componente straniera vi sono Milano, Roma, Torino e Napoli. Il record appartiene però a Prato, patria del tessile a firma cinese, con un'incidenza del 23%. A due cifre percentuali (14%) ci sono Trieste (14,9%), Milano, Imperia, Roma e Firenze. A livello nazionale in 10 anni (2008-2018) gli imprenditori immigrati sono saliti del 41% contro una diminuzione del 10,5% degli italiani; a Trieste la percentuale è rispettivamente di +19,9% contro un -15,9%.

A Trieste si registra l'incidenza più alta di titolari dall'estero dopo Prato

In un'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e di Promos Italia su dati Istat, cresce intanto del 10% l'interscambio regionale con i Dragoni. Si tratta di 13 miliardi di import (+10,5%) e 4,4 miliardi di export (+12,2%). La Lombardia è seguita in Italia da Veneto ed Emilia-Romagna (oltre 5 miliardi) e Piemonte. A metà classifica il Fvg con 932 milioni.

In classe con la paura «Temevamo di morire Poi ci siamo abbracciati»

Nella scuola di Crema il giorno dopo l'attentato sul bus dato alle fiamme
Dei 51 studenti superstiti, in venti sui banchi: «Solo noi sappiamo cos'è stato»

dall'inviato
Fabio Poletti

CREMA (CREMONA). Il giorno dopo è come il giorno prima, con la stessa paura da cercare di dimenticare anche con i quattro poliziotti locali all'ingresso principale della scuola e il portone di legno sul retro chiuso a doppia mandata. La paura che si vede nei piccoli gesti di questa marea di ragazzini della scuola media Giovanni Vailati di Crema al suono della campanella: qualcuno si abbassa il cappuccio della felpa sul viso, altri si nascondono dietro al cappellino, c'è chi cammina veloce dietro agli agenti in divisa. «La preside ci ha detto di non fare interviste...», grida uno, più forte di tutti. «Siamo diventati famosi...», forse esorcizza la paura un altro.

Tra loro c'è qualche eroe, un bel po' di vittime, ma tanti sono intimoriti pure dalle telecamere. Chi si ferma e racconta, lo fa con la spavalderia dei 12 anni, come questo zazzeruto con la felpa bianca e blu: «In classe abbiamo rivissuto tutto quello che ci è capitato ieri. Ci siamo abbracciati. Io ho dormito benissimo, ma la mia compagna di classe mi ha detto che quando si è svegliata non è più riuscita a riaddormentarsi».

Ci sono tanti nomi che mancano all'appello della II A e della II B. Su cinquanta studenti che erano sul pullman destinazione Linate e poi forse Inferno, se ne presentano in classe appena venti. I genitori più apprensivi preferiscono tenere a casa i loro figli. Alcuni ragazzini dell'ultimo anno si affacciano con vasetti di violette. Come se bastasse un fiore per esorcizzare quei 75 minuti di paura. E invece ci vogliono gli psicologi, chiamati dal Comune, indirizzati dalla dirigente scolastica e dagli insegnanti. Spiega la preside Maria Cristina Rabbaglio: «Abbiamo cercato di fargli rivivere anche i momenti positivi. Che su quell'autobus c'erano anche adulti buoni che li hanno aiutati, e che loro sono stati bravissimi a tenere la calma anche in quei momenti, come dei veri grandi». Grandi magari no, ma di sicuro consapevoli di quello che hanno passato. Un ragazzino della II A lo dice come se fosse la cosa più naturale del mondo: «Abbiamo avuto paura di morire. Solo noi sappiamo quello che abbiamo passato». Una bambina riesce finalmente a piangere solo quando racconta che nel rogo è bruciato il suo cellulare. Nessuno chiede di chi sia quella voce che si sente nell'audio sul pullman, quando si sente gridare ai carabinieri che ricevono il primo allarme: «Chiamate la mamma!».

Il 13enne eroe: «Ho finto di pregare in arabo In realtà stavo dicendo tutto a mio padre»

E le mamme ci sono. C'erano sul ponte di San Donato Milanese ad accogliere i figli scampati al disastro. E sono anche qui davanti a scuola, quando suonano le campanelle, più numerose del solito si capisce. Tutte preoccupate, strette nei piumini, anche chi non aveva il figlio sul pullman come mamma Laura: «Ho preferito portare mia figlia a scuola, la notte scorsa era molto agitata. Se l'avessi lasciata a casa sarebbe stata tutto il giorno davanti alla televisione e sarebbe stato molto peggio. A scuola con gli insegnanti e con i suoi compagni sono sicura che tutti troveranno la serenità». I papà sono ugualmente spaventati, ma se la prendono già con qualcuno. Anche questo è un modo di esorcizzare la paura, si capisce dalle parole di papà Filippo: «Come è possibile che una persona con precedenti penali per violenza sessuale e la patente sospesa per alcol guidasse quel pullman. In che mani sono i nostri bambini?».

Per fortuna anche nelle mani di Rahmi, 13 anni egiziano, il ragazzino che ha salvato tutti dando l'allarme per primo ai carabinieri e che adesso sogna di diventare uno di loro: «Poi ho finto di pregare in arabo, in realtà stavo raccontando tutto a mio padre. Pensavo solo a come salvarci». Se è un eroe non lo dà a vedere. Il padre lo accompagna al centro di raccolta di San Donato dove lavora dall'altro giorno un'equipe di psicologi. Magari tornerà a scuola oggi, come tanti, sperando che la paura sia un po' passata, ma che soprattutto sia passato il clamore. Non sarà facile. Né per i ragazzini né per i loro genitori, come racconta la sindaca di Crema, Stefania Bonaldi, che ieri è stata a scuola per ore a parlare con gli insegnanti, i ragazzi, papà e mamme: «Oggi finalmente ho visto anche qualche sorriso tra gli studenti. I più spaventati mi sembrano i loro genitori. Forse perché da adulti sanno bene a cosa sono andati incontro i loro figli».

La bidella costretta a versare il combustibile: «Urlava "se non obbedisci ti uccido"»

Che alla scuola Giovanni Vailati oggi non sia un giorno come tutti gli altri lo racconta questa ragazzina con le treccine scure, di seconda, ma di un'altra sezione: «I professori ci hanno chiesto come stiamo e hanno sospeso le interrogazioni, anche per loro è stato difficile. In classe abbiamo lavorato su cosa è successo perché l'altro giorno eravamo spaventatissimi. Non potevamo nemmeno uscire dalla scuola per paura che potesse succedere qualcosa di ancora più grave. Siamo scioccati, ma per fortuna i nostri compagni stanno tutti bene».

Più di uno racconta dell'autista senegalese. Non era frequente che li accompagnasse, ma era già capitato. Il giorno dopo arrivano particolari che potrebbero essere anche solo frutto di suggestione. Tre ragazzini, uno di origini indiane, anche lunedì erano sul pullman con Ousseynou Sy, l'autista aspirante fondamentalista: «Era scorbutico. Ci trattava male. Ci spingeva come se avesse fretta. Mi ha detto anche "vaffanculo". A un certo punto aveva anche cambiato strada, ma quando un insegnante glielo ha fatto notare ha detto che si era sbagliato...». Un'impressione che smentisce Tiziana Magarini, la collaboratrice scolastica, una dei tre adulti a bordo che torna a scuola dolorante accompagnata dal marito: «Tutte le volte che l'ho visto mi è sempre sembrata una persona distintissima. Ieri invece mi gridava di legare i ragazzi e di spargere benzina: "Se non obbedisci ti ammazzo"... Ho fatto di tutto per tranquillizzare i ragazzi. Erano nel panico. Urlavano. Gli spiegavo che se fossero stati calmi sarebbe andato tutto bene. Io sono stata l'ultima a scendere dal pullman che già bruciava. Mi ha salvato un carabiniere. Per fortuna i ragazzi erano già tutti fuori. Alla fine ci siamo abbracciati. Sono stati loro a tenermi su di morale. Mi dicevano: "Sei stata grande". Ho capito in quel momento che i miei bambini erano tutti salvi». —

Intervista con il vicepremier Di Maio che illustra la proposta 5 Stelle
«Un dipartimento ad hoc come negli Usa. E toni bassi sui migranti»

«Il modello Salvini non basta Riformiamo noi la sicurezza»

L'INTERVISTA

Ilario Lombardo

Ministro Di Maio, l'attentato al bus è uno dei peggiori della storia recente. Che cosa significa per il governo?

«Che se non c'è stata la strage, lo dobbiamo solo ai nostri carabinieri e al loro coraggio. Sulla sicurezza, per quanto riguarda i nostri militari e le nostre forze di polizia, l'Italia è un esempio nel mondo. Basti pensare al caso Battisti. Tecnicamente siamo impeccabili, politicamente possiamo migliorarci».

Che cosa vuole dire?

«Che occorre iniziare a muoverci sulla prevenzione, non solo sulla repressione».

È una sfida a Salvini sulla sicurezza?

«Ma che sfida, siamo al governo insieme e lavoriamo per fare cose giuste. Credo che anche l'Italia debba iniziare a dotarsi di una National Security Strategy (Nss) sul modello Usa. Ci sta lavorando il ministro Trenta, dietro la guida di Palazzo Chigi».

Di che cosa si tratta?

«In sostanza di un documento di strategia di sicurezza nazionale. Ormai le dimensioni della minaccia sono cambiate. È una minaccia mutevole, ibrida di fronte alla quale non possiamo continuare a ragionare individualmente, bisogna procedere in modo interconnesso tra Difesa, Viminale, Mit e altri ministeri, con Palazzo Chigi e il coordinamento del Dis, il dipartimento dei servizi segreti. Questo ci permetterà anche di far fronte alla nuova minaccia cibernetica e di mettere al sicuro le nostre infrastrutture strategiche».

Lei è ministro del Lavoro, non sta sconfinando nel settore di Salvini?

«Io sono anche vicepresidente del Consiglio e leader della forza politica che ha più eletti in Parlamento, è naturale che mi occupi di temi che non riguardano solo i miei ministeri. Non sto a guardare la firma sulle cose, non mi interessa. Conta il fine, non il nome. Dobbiamo aiutare i cittadini e sono sicuro che la Lega la vede allo stesso modo. Conoscendo Salvini immagino sia felice di ricevere proposte concrete e ambiziose».

Quali sono le proposte che ha in mente?

«Oltre a una Nss sul modello Usa le proposte sono: una maggiore sorveglianza e un incremento dell'utilizzo delle tecnologie. I droni nella Terra dei Fuochi sono un esempio, possono essere usati anche per scovare i mafiosi, i latitanti. Non c'è

Lo studente-eroe Rahmi Sheata, 13 anni, nella caserma dei carabinieri di San Donato a Milano ha ricevuto le congratulazioni dei verti dell'Arma. Nella foto Rahmi stringe la mano, ancora fasciata per le ferite, a uno dei carabinieri intervenuti sullo bus dirottato

IN PROCURA

L'autista si difende dall'accusa «Solo un gesto dimostrativo»

L'interrogatorio del senegalese alla guida: «Volevo vendicare i miei fratelli» Martedì ha comprato dieci litri di benzina. Il legale chiederà la perizia psichiatrica

Grazia Longo

MILANO. «Non sono un terrorista, non sono neppure religioso. Sono laico. E non volevo uccidere i bambini. Ma quando in televisione, il 19 marzo scorso, ho visto quei 49 migranti bloccati a Lampedusa e trattati in modo crudele ho capito che serviva un segnale».

Ousseynou Sy, senegalese, 47 anni, difeso dall'avvocato Davide Lacchini, non chiede mai scusa per quello che ha fatto. Ma insiste nel ripetere che il dirottamento del pullman con gli studenti di Crema sequestrato e poi bruciato l'altro ieri sulla Paullese, in provincia di Milano, è stato solo un gesto dimostrativo.

Interrogato in procura mercoledì pomeriggio dal pm Luca Poniz e dal procuratore aggiunto Alberto Nobili, responsabile dell'Antiterrorismo, il senegalese divenuto cittadino italiano nel 2004 per aver sposato un'italiana, fa di tutto per ridimensionare quello che ha fatto. Impresa ardua, perché le sue risposte fanno a pugni con i dati oggettivi che emergono dal suo atteggiamento sul bus e dal racconto dei 51 studenti, dei due insegnanti e della bidella.

I dieci litri di benzina acquistati il giorno prima e cosparsi sul pavimento del pullman? «L'ho fatto come deterrente per evitare che le forze dell'ordine mi sparassero contro». L'accendigas da cucina che teneva in mano? «Era scarico». Le minacce di morte alla bidella costretta a versare la benzina sulle tende e quelle rivolte ai bambini? «In realtà non li avrei mai uccisi». L'incendio appiccato? «Non sono stato io, le fiamme sono esplose dopo la scontro con la macchina dei carabinieri». Peccato che l'impatto non sia stato così violento e che i ragazzini ancora ricordano di quando versando la benzina l'uomo urlasse: «Da qui nessuno scenderà vivo».

Le accuse contro di lui sono: strage, sequestro di persona, incendio, resistenza a pubblico ufficiale, tutto aggravato dalla finalità terroristica.

Intanto le indagini dei carabinieri del Nucleo informativo del Provinciale e quelli del Ros, coordinati dalla procura guidata da Francesco Greco, proseguono in varie direzioni. Si continua a cercare, per esempio, il video che Ousseynou Sy dichiara di aver realizzato il giorno prima dell'attentato. «Dura mezz'ora e l'ho mandato ad amici italiani e ai parenti del Senegal per avvertirli che avrebbero sentito parlare di me» ha spiegato.

Ma di questo video, al momento, non c'è alcuna traccia.

Google, interpellata dagli inquirenti, non ha trovato nulla nella Rete. Il cellulare è andato bruciato nel rogo e ora si sta procedendo all'esame dei tabulati per individuare i contatti più recenti e più frequenti di Sy, da quasi 30 anni noto a tutti come Paolo, per poterli interrogare e sapere se hanno davvero ricevuto questo ipotetico video. Egli infatti non ha voluto fornire i nomi dei destinatari.

I rilievi degli investigatori sul bus incendiato

«Ma nel video mica ho detto che avrei ucciso qualcuno – ha aggiunto – Figuratevi se io, che volevo solo difendere i miei fratelli e i bambini che muoiono nel mare mangiati dagli squali, potevo ammazzare dei bambini italiani. Volevo solo far capire agli africani che è meglio che stiano in Africa invece di partire rischiando la morte». E ancora: «Volevo andare a Linate e prendere un aereo per il Senegal». Parole deliranti? Ousseynou Sy non aveva con sé alcun biglietto, solo i due passaporti, quello italiano e quello senegalese. L'avvocato Davide Lacchini chiederà la perizia psichiatrica: «Non aveva intenzione di fare del male anche se l'azione si è poi rivelata sconsiderata e abnorme».

Dal passato di Sy emergono intanto il particolare della violenza sessuale (era una molestia) nei confronti di una studentessa sul pullman ormai deserto e la querela, poi ritirata, per violenza domestica presentata dalla ex moglie in fase di separazione.

Oggi pomeriggio interrogatorio di garanzia al carcere di San Vittore dove si trova in isolamento. –

LA PROPOSTA

Rahmi ancora senza cittadinanza «Diamogliela per meriti speciali»

Dare la cittadinanza italiana per meriti speciali a Rahmi, il tredicenne nato in Italia da genitori egiziani che l'altro ieri ha nascosto il cellulare ed è così riuscito a salvare i compagni avvisando per primo le forze dell'ordine. La proposta arriva dal vicepremier grillino Luigi Di Maio su facebook. «Ha messo a rischio la propria vita per salvare quella dei suoi compagni. È la cittadinanza per meriti speciali che si può conferire quando ricorre un eccezionale interesse dello Stato. Sentirò personalmente il presidente del Consiglio in questo senso».

Una proposta che ha acceso il dibattito politico. E che ha entusiasmato il padre del bimbo: «È una bellissima notizia, sono contentissimo. Se avessi la possibilità vorrei incontrare il ministro, lo ringrazierei tantissimo per quello che ha fatto per noi».

solo una legge sulla legittima difesa, che è nel contratto di governo e che, se anche non entusiasma il M5S, sosteniamo, perché siamo leali».

Sembra una sconfessione di tutta la propaganda di Salvini? Siete pentiti di come lo avete assecondato sulla Diciotti?

«Non è una sconfessione, è la mia visione. Abbiamo un senso di responsabilità come istituzioni che non dobbiamo mai dimenticare».

Non sarebbe ora di placare la propaganda sui migranti, come invita a fare l'ex ministro Minniti, perché è vero che crea consenso, ma polarizza anche l'odio?

«Non facciamo affatto propaganda, sono stato il primo a dire che quando un politico annuncia delle cose deve ricordarsi che di fronte ha una via, quella della verità nei confronti dei cittadini. I toni vanno tenuti bassi, sono d'accordo, ma le stesse opposizioni strumentalizzano parlando di odio quando non ce n'è alcun bisogno. Quell'uomo è un criminale. Poteva avere origini diverse, poteva essere nato in Italia: sempre un criminale sarebbe rimasto. Non dobbiamo fermarci all'indignazione. Ecco perché ho chiesto di riconoscere la cittadinanza per meriti speciali a Ramy, il bimbo egiziano che ha avvisato i carabinieri rischiando la propria vita per i compagni».

La rivendicazione del sequestratore pone una questione: Salvini, e voi con lui, non sta sottovalutando gli effetti di un clima di caccia al diverso? Che può armare ugualmente italiani o stranieri, bianchi e neri, magari con problemi psichici.

«Ma figuriamoci. Quindi non dovremmo lavorare per regolamentare i flussi perchè qualche pazzo può prendere a pretesto l'argomento? Un criminale o un pazzo restano tali. Mi sta dicendo che c'è una spiegazione diversa, se non la folle violenza, al gesto del sequestratore?».

Le sto dicendo che le menti più labili possono agire in un clima dove si dà per scontata l'equazione migranti-insicurezza.

«Per me quello è un delinquente, punto. E un governo non calibra le sue proposte sulla base delle reazioni dei delinquenti. Detto questo, esiste un problema di sicurezza legato all'immigrazione, ma è solo uno. Poi ci sono tante altre questioni. Ripeto: dobbiamo gestire la sicurezza sul medio-lungo termine sulla prevenzione. Le strumentalizzazioni di una parte e di un'altra non mi interessano».

Perché nel suo viaggio in Usa non è previsto alcun appuntamento con il governo?

«Chi le ha detto che non incontrerò esponenti del governo Usa? Non è vero… conoscerete i dettagli».

Qual è il senso del viaggio?

«È una visita al nostro principale alleato, a cui ci lega una lunga storia di alleanze, la Nato, l'Occidente. È la nostra casa naturale. Proprio nei giorni scorsi ho avuto un incontro proficuo con l'ambasciatore statunitense. Lo scopo della visita, oltre al confronto istituzionale, sarà anche di natura commerciale. Incontrerò anche i rappresentanti delle principali imprese italiane negli Usa».

Non è che vogliono punirla perché la considerano l'artefice dell'accordo con la Cina?

«Sulla Via della Seta si è fatto un gran parlare. Ho detto mille volte che non si tratta di un'intesa politica, ma di un'opportunità commerciale per il Made in Italy. Ho fornito io stesso tutte le rassicurazioni del caso a Washington». —

Lo scontro politico

Corruzione, indagato il vice della Raggi

Bufera su Frongia in Campidoglio. L'assessore allo sport si autosospende. E De Vito dal carcere rifiuta l'interrogatorio

Edoardo Rizzo

ROMA. Era l'unico dei «Quattro amici al bar» rimasto ancora indenne dalle vicende giudiziarie capitoline. Ma ieri pomeriggio, anche sull'assessore grillino allo Sport, ed ex vicesindaco, Daniele Frongia, si è abbattuta come una «tempesta» la maxi-inchiesta dei carabinieri del Nucleo Investigativo sullo stadio della Roma calcio. L'ex braccio destro della Raggi è indagato con l'accusa di corruzione, la stessa che due giorni fa ha portato in manette l'ormai ex presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito.

A chiamare in causa Frongia è stato il costruttore romano Luca Parnasi arrestato nello stesso filone di inchiesta a giugno scorso. L'imprenditore avrebbe raccontato agli inquirenti di aver chiesto all'assessore il nome di qualcuno da assumere in «Ampersand», una delle sue società, come responsabile delle relazioni istituzionali. Frongia suggerì il nome di una sua amica, ma la cosa non andò in porto perché poi il costruttore fu arrestato. «Avendo la certezza di non aver mai compiuto alcun reato, confido nell'archiviazione del procedimento», commenta l'assessore. Identica la posizione dei suoi legali, Emiliano Fasulo e Alessandro Mancori: «Tutto sarà archiviato».

Chi attendeva qualche risposta da De Vito è rimasto deluso. Ieri l'ex grillino - a cui sono stati sequestrati 250 mila euro - doveva sostenere l'interrogatorio di garanzia, ma ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. Una strategia difensiva che potrebbe essere legata al cambio di avvocato e la nomina del nuovo difensore, Angelo Di Lorenzo. L'audizione a Regina Coeli di De Vito è stata posticipata alle 12 ,30: e qui ha dichiarato di non voler rispondere. L'ex grillino, espulso a tempo di record dal Movimento, ha fatto sapere tuttavia che presto chiarirà tutto. «Sono sereno, perché estraneo a tutto questo. Sono molto dispiaciuto per quanto sta succedendo». E se non ha risposto è stato per dare tempo al nuovo legale di studiare le carte. «Le ho visionate poche ore fa - ha ammesso Di Lorenzo – e ho bisogno di più tempo». Sempre ieri i pm hanno sentito l'altro arrestato, l'avvocato Camillo Mezzacapo. Il legale, considerato il collegamento tra «imprenditori e amministrazione comunale», ha scelto di rispondere alle domande. «Ma quali tangenti? Erano consulenze per attività professionali», si è difeso precisando che «la "Mdl srl" è la mia società, ma non è in alcun modo riconducibile a De Vito». Diverso il parere dell'aggiunto Paolo Ielo e dei pm Barbara Zuin e Luigia Spinelli che considerano questa società la «cassaforte» dei due arrestati che ricevevano tangenti «mascherate» da consulenze. Uno schema che si ripete, anche perché «il rapporto con De Vito e Mezzacapo era lo stesso che avevo con Lanzalone. Tramite loro cercavo di accreditarmi con i 5 Stelle», ha spiegato Parnasi che, per accreditarsi, aveva anche supportato la campagna elettorale di Roberta Lombardi alle ultime elezioni regionali. De Vito è indagato per tre diverse corruzioni. Una di queste fa riferimento al progetto di riqualificazione degli ex Mercati generali nel quale avrebbe dovuto favorire i costruttori Toti. Sul punto, l'ex assessore all'Urbanistica, Paolo Berdini, ha riferito ai pm: «Così come redatto, non lo avrei certamente portato in commissione». —

Respinta la sfiducia al ministro dei Trasporti, ma in Aula i gialloverdi scendono a quota 161
Leghisti freddi e con diverse assenze. Salvini, difeso dall'alleato per la Diciotti, non si presenta

No alla mozione anti-Toninelli Al Senato maggioranza sul filo

IL CASO

Carlo Bertini

Il caso è beffardo e fa in modo che il nome estratto dalla presidente del Senato, Casellati per cominciare la «chiamata», che salverà il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli dalla sfiducia, sia proprio quello del leghista Armando Siri. Quel sottosegretario - sfotte Andrea Marcucci, del Pd riferendosi direttamente a Toninelli - che in un'intervista «non sapeva che lei era suo ministro». È il bello delle alleanze. Così Siri si avvia disciplinato al banco della presidenza a pronunciare per primo il suo «no». E pazienza se c'è la divergenza di vedute su Tav e opere varie.

«Ma ridiscutere la Tav è un dovere assunto dal governo fin dalla sua nascita e io sono coerente», si difende in aula Toninelli. Poi, sibillino, fa notare che «gli attacchi contro di me sono casualmente partiti quando abbiamo messo in discussione il sistema delle concessioni autostradali». I Dem alzano la voce, si sbracciano, apostrofano il ministro. «Signora presidente, è da ieri che ci tortura, ci faccia parlare», sbotta Marcucci, che alla fine sbatte in faccia a Toninelli l'elenco delle opere bloccate. Il ministro è quasi solo in aula fino a quando arrivano Conte, Di Maio e Fraccaro. Leghisti zero, ma in "zona Cesarini" arrivano pure loro: Centinaio, Siri, la Bongiorno.

Il punto politico però è un altro. E pesa. «Noi siamo tranquilli. La maggioranza assoluta l'abbiamo e del resto si sa che le maggioranze al Senato non sono mai state troppo larghe».

Per nulla agitato dalla sequenza poco rassicurante dei numeri a Palazzo Madama (due colpi da 159 e 157 no alla sfiducia, sotto la soglia dei 161 voti che garantiscono una navigazione autonoma), Riccardo Fraccaro esorcizza così lo spettro che le opposizioni agitano davanti al muso del governo. Le due mozioni del Pd e di Forza Italia che chiedono la testa di Toninelli, riescono nell'intento di mettere a nudo la debolezza dei numeri della maggioranza. Ignazio Larussa prende la parola per gridare ai quattro venti che mercoledì il voto per blindare Salvini dal processo sulla nave Diciotti, senza il soccorso di Forza Italia e Fratelli d'Italia, avrebbe visto il tabellone fermo su 160 voti a favore del vicepremier, quindi uno in meno del necessario; e allo stesso modo nei voti su Toninelli, la maggioranza si è dimostrata non autosufficiente. «Ma che c'entra - ribatte Fraccaro - noi su Salvini avevamo sette nostri assenti giustificati e la Lega tre, ma non c'erano problemi e non li abbiamo fatti venire. Nessun timore anche oggi. Del resto non era necessaria oggi la maggioranza assoluta». Ma c'è chi invece ha tutto l'interesse a battere il ferro finché è caldo: l'intemerata di Larussa, che si astiene sulla sfiducia, viene letta dagli smaliziati senatori come un pressing per far entrare Fratelli d'Italia in maggioranza, ora che i grillini sono più deboli e c'è bisogno di energie nuove.

Ma l'assenza dei leghisti svela i rapporti nel governo e sostanzialmente cela una beffa: Salvini è andato a fare il tour elettorale in Lucania il giorno dopo esser stato salvato dagli alleati e nessuno dei suoi all'inizio si degna di presenziare la seduta. «Le nostre assenze non hanno valore politico», garantisce lui, ma il dubbio resta. —

Il ministro Danilo Toninelli

IL VERTICE

Conte da Macron Si riapre il tavolo sull'Alta Velocità

Ridurre i costi, riequilibrarli. Per capire se si può superare il muro No-Tav innalzato dall'analisi costi benefici commissionata dal governo italiano. Con questo obiettivo Giuseppe Conte prova ad aprire il confronto con Emmanuel Macron, nel corso dell'incontro di questa mattina a Bruxelles. L'obiettivo è suggellare il disgelo tra Roma e Parigi. È il primo colloquio tra i due dai giorni del ritiro dell'ambasciatore francese. L'Italia ha ancora 5 mesi e mezzo per ritirare i bandi avviati sull'opera senza pagare penali. Ma sul governo prosegue il pressing tanto dei Sì Tav quanto dei No Tav, per avere una risposta definitiva: a Roma, domani, i militanti del No scenderanno in piazza con associazioni che sono contrarie anche ad altre grandi opere. Imprese e sindacati annunciano che il 6 aprile saranno in piazza a Torino con tutti coloro che sono a favore della linea ad alta velocità.

ESORDIO ALL'UE

La prima volta di Zingaretti tra i leader europei a Bruxelles

Il nuovo segretario del Pd riceve i complimenti da Sanchez Tsipras e Costa: «La vera sfida è con la Lega. Salvini? I problemi li cavalca e basta»

ROMA. «È stato per me un bel ritorno» venire a Bruxelles «dopo le esperienze europee».

Nella sua prima missione europea, ieri, in veste di neo segretario del Pd, Nicola Zingaretti non nasconde un certo ottimismo dopo l'incontro con i leader socialisti europei al pre-vertice del Pse.

Tra i temi discussi, oltre alla Brexit, anche l'Italia, Paese sul quale la famiglia socialista pone «grandissima attenzione» ma anche «tantissime aspettative», con «la voglia di rivedere una forza di centrosinistra combattiva, che aiuti l'Italia ad uscire da questo periodo drammatico». Ma tra i leader socialisti non manca anche «preoccupazione» sulla situazione economica dell'Italia, Paese «importantissimo per lo sviluppo europeo», che «invece segna una situazione di stallo o addirittura di passi indietro sull'occupazione».

Conversando con i giornalisti, il segretario dem annuncia che alle europee sarà presentata una «bellissima lista, ricca, aperta alla società, alle esperienze migliori delle forze europeiste, soprattutto con un taglio di richiesta di radicale rinnovamento dell'Europa». Obiettivo è porre al centro l'Europa, che però «deve cambiare».

Ma «la vera competizione è con la Lega?», chiedono i reporter. «Sì», replica Zingaretti, ma anche «la possibilità di indicare all'Italia un'altra strada che garantisca più lavoro, più sicurezza, più sviluppo fondato sulla sostenibilità». Poi la messa in guardia dal rischio che alle europee possano vincere «i nazionalisti, i capipopolo, che difendono solo i loro Paesi». In quel caso «l'Italia ci rimetterà, perché saremo isolati».

Infine la frecciata a Matteo Salvini: è uno che «cavalca i problemi, ma non li risolve e visto che ci campa con i problemi degli italiani sospetto che non li risolverà mai».

Complimenti a Zingaretti sono arrivati dai premier spagnolo, portoghese e greco, Pedro Sanchez, Antonio Costa e Alexis Tsipras. Secondo quanto si è appreso, Tsipras sarebbe rimasto colpito dalla grande partecipazione alle primarie, così come Costa e lo stesso Tsipras hanno sottolineato quanto il rilancio del Pd in Italia sia una buona notizia per tutte le forze progressiste europee. –

Nicola Zingaretti a Bruxelles

Solo a Trieste dal 22 al 24 marzo

NO IVA

Risparmi l'IVA del 22%

Lo scorporo dell'IVA al 22% è pari ad uno sconto del 18,04% sul prezzo di vendita.
Esempio per calcolare lo sconto: Prezzo prodotto 1.000€, al netto di IVA 22% = 819,67€ (€ 1.000 : 1,22)

La presente iniziativa non è valida per i prodotti promozionati dal 14 al 27 marzo nei volantini MediaWorld e i prodotti ceduti nell'ambito di abbonamenti.
Sconto valido sui prodotti con IVA 22% disponibili nel negozio di Trieste. Termini, condizioni e limitazioni in negozio.

MediaWorld di Trieste si rinnova!

Centro Commerciale Torri d'Europa
Via Italo Svevo, 14 - 34144 TRIESTE

Regione

Rivolta bipartisan dei primi cittadini contro il “Far west” del Piano casa

Contestati i maxi ampliamenti urbanistici e la deregulation previsti dalla legge omnibus. L'Anci: «Comuni esautorati»

Marco Ballico

TRIESTE Ai sindaci non bastano le modifiche della quarta commissione al Piano casa della Regione. «Non possiamo rinunciare a esercitare il controllo urbanistico», dice il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia Mario Pezzetta. Una linea di forte opposizione che unisce trasversalmente i primi cittadini, pronti a rispondere alla chiamata di Francesco Martines, sindaco dem di Palmanova, a pochi giorni dall'approdo in aula della proposta di legge 26,

> Domani a Palmanova il raduno dei contras capitanati dal dem Martines

mercoledì prossimo.

Martines, d'intesa con i colleghi di Grado Dario Raugna, Muggia Laura Marzi e Zoppola Francesca Papais, promuove, domani nel salone d'onore del municipio palmarino, chiama a raccolta amministrazioni locali, ordini professionali e categorie produttive. «Crescita economica o taglio dell'autonomia dei Comuni» è il titolo dell'incontro cui sono invitati, con Pezzetta, pure il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il presidente della quarta commissione Piero Camber, l'assessore regionale al Territorio Graziano Pizzimenti, la Soprintendente Simonetta Bonomi. Sul fronte tecnico interverranno l'architetto Michela Lorenzon, responsabile dell'ufficio tecnico comunale di Palmanova, e l'ingegner Fabio Fabris, assessore all'Urbanistica di Grado.

«È giusto parlarne e valutare attentamente pro e contro - afferma Martines -. Il nuovo disegno di legge regionale 26 porterà modifiche radicali alle norme urbanistiche dei Comuni, compromettendo la tanto predicata autonomia e liberalizzando consistenti e incontrollati interventi edilizi nelle nostre città», aggiunge in riferimento agli ampliamenti consentiti dalla Pdl 26.

Un quadro che, rispetto a come l'articolato era stato inizialmente scritto, è però molto cambiato, assicura Camber. La deregulation è limitata ora solo alle destinazioni d'uso residenziali e direzionali, fa sapere il consigliere forzista, mentre per le norme sugli alberghi «gli ampliamenti sono possibili fino al 40%, con la previsione di due bonus premiali pari al 10% ciascuno: nel caso di ulteriori servizi aggiuntivi delle strutture e per chi ottiene la riqualificazione energetica dell'edificio alla classe A1». Non basta: «Abbiamo fatto nelle ultime settimane incontri con i tecnici del Comune di Trieste, che interviene sul 50% delle autorizzazioni in Fvg, e con la Soprintendenza. Gli uffici ne hanno tenuto conto, la Pdl è stata ulteriormente modificata e ci rivediamo in maggioranza pure lunedì per condividere i risultati della campagna d'ascolto. La novità principale? Il Piano casa imporrà il visto dei consigli comunali per quel che riguarda centro storico e prima fascia residenziale».

Nulla che convinca i sindaci. Grado e Lignano confermano la loro contrarietà e pure l'Anci regionale non cambia idea. «C'è stato qualche miglioramento, ma non sufficiente a restituire il ruolo da protagonista dei Comuni nella pianificazione urbanistica», dichiara Pezzetta. «L'associazione ha approvato un elenco di emendamenti puntuali che contiamo possano essere recepiti dall'aula - aggiunge il segretario di Anci Fvg Alessandro Fabbro -. Comprendiamo la motivazione di una legge che punta a superare il momento di crisi e a rilanciare l'edilizia, ma le azioni devono essere in linea con le moderne politiche di sviluppo. E dunque si deve necessariamente mantenere in capo ai sindaci le scelte sull'urbanistica».

Martines rincara la dose: «La legge continua a prevedere la possibilità di aumentare la cubatura di immobili, residenziali o commerciali, al di fuori delle prescrizioni dei

LA LEGGE

Il disegno di legge
Il testo sotto accusa è la legge 26, ribattezzata legge omnibus viste le tante materie affrontate all'interno, che andrà in aula mercoledì prossimo.

Le novità
Il disegno di legge introduce modifiche radicali alle norme urbanitsiche dei Comuni, liberalizzando consistenti interventi edilizi e consentendo pure importanti ampliamenti nelle cubature.

Le correzioni di rotta
Proprio le critiche piovute da più parti hanno spinto la maggioranza a rivedere alcuni passaggi, abbassando per esempio dal 50 al 40% gli ampliamenti possibili, con due bonus premiali pari al 10% ciascuno.

La protesta
Domani a Palmanova si raduneranno i sindaci “contras” appartenenti a entrambi gli schieramenti.

LA CATEGORIA

E gli albergatori contestano le penalizzazioni retroattive

Sotto accusa la scelta di limitare i contributi alle strutture che hanno ospitato migranti negli ultimi cinque anni

TRIESTE. «Con il blocco dei contributi a chi ospitato migranti negli ultimi cinque anni si penalizzano quelle strutture che magari si vogliono riconvertire». Guerrino Lanci, presidente provinciale di Trieste di Federalberghi, conferma la bocciatura su una parte della legge “omnibus” che da un lato impedisce agli albergatori di ricevere delle risorse, ma dall'altro consente delle espansioni importanti.

«Il ragionamento alla base delle penalizzazioni – prosegue Lanci – è in parte comprensibile, perché avere alberghi ambivalenti non contribuisce a qualificare le strutture del Friuli Venezia Giulia. C'è il problema che in questo modo però si impedisce all'imprenditore di tornare indietro».

Sul fronte invece delle concessioni la categoria si dice soddisfatta visto che si potrà arrivare anche al 60%, senza limiti invece per chi creerà piscine, aree relax e zone fitness.

«Il mercato - spiega Lanci - ci dice che le strutture più piccolo non riescono a stare sul mercato, con questo sistema invece potranno allargarsi e tornare ad essere competitive». Sul fronte dei possibili rischi il presidente provinciale di Federalberghi spiega che «comprendo i timori dei sindaci che hanno perso una potestà, rimangono però i vincoli delle Belle arti e paesaggistici. Inoltre il mercato chiede strutture ricettive eco-compatibili che tutelano l'ambiente. Confido poi che i possibili rischi di speculazione vengano frenati. Diciamo che, grazie a questo allargamento, si potranno evitare fallimenti come avvenuto in passato». —

A.P.

Guerrino Lanci e Federica Seganti in una foto d'archivio

Operai al lavoro in un cantiere edile. I maxi ampliamenti edilizi consentiti dalla legge omnibus non piacciono ai sindaci

piani regolatori comunali esistenti. Si sono volute eliminare le Uti in nome dell'autonomia delle amministrazioni comunali - insiste - e ora si vuole togliere alle stesse l'unico vero potere ancora in loro possesso, quello della pianificazione urbanistica, lasciando libertà di costruire in nome di un presunto, e ancora del tutto dimostrabile, sviluppo economico».

Non manca l'invito non concordato. Tra i relatori dell'appuntamento di Palmanova viene annunciato anche il forzista triestino Piero Camber. Ma il diretto interessato non ci sarà: «Per educazione avrebbero dovuto almeno avvisarmi. Sabato sono impegnato e non ci andrò. Temo l'imboscata? Più che altro - conclude - si parlerà di un testo ormai ampiamente superato». —

L'INTERVISTA

«Stavolta il centrodestra è entrato a gamba tesa in competenze non sue»

Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna

Il forzista goriziano non risparmia critiche al testo elaborato dalla sua coalizione «Solo i Municipi conoscono le esigenze di un territorio»

TRIESTE Aveva preso carta e penna per trasmettere profonda insoddisfazione sul Piano casa pensato dalla sua parte politica. E non muta posizione a pochi giorni dal dibattito in aula sulla legge 26. Non pensa tanto alla sua città, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, ma più in generale a un testo che può ridurre l'autonomia dei Comuni in una delle loro principale materie di controllo.

Ziberna, la sua lettera non è bastata?

Evidentemente no. E mi spiace molto non poter partecipare all'incontro di Palmanova perché ho impegni a Latisana e a Gorizia legati alla Protezione civile. Le mie perplessità sul Piano casa sono però le stesse già manifestate tempo fa. Di principio e di ordine pratico.

Che cosa non la convince in particolare?

Solo il Comune è in grado di toccare con mano le esigenze urbanistiche del territorio. Togliergli questa autonomia di valutazione è gravissimo. Come se si impedisse a un sarto di fare un vestito sulla base di misure già prese. La pianificazione è il compito principe di una amministrazione. Negarglielo è un comportamento molto scorretto, tanto più che a breve si discuterà dei nuovi enti di area vasta. Se questo è l'approccio, non ci siamo davvero.

> «La pianificazione è il compito prince di un'amministrazione Negarlo è scorretto»

C'è qualche elemento positivo nella propost di legge?

Lo scopo dichiarato di non consumare ulteriore terreno e la riduzione dei costi urbanistici. Ma anche il rilancio dell'edilizia, il settore più penalizzato in tempi di crisi. Ma se uno ha la febbre, non è che gli tagli il piede.

Teme per Gorizia?

Gorizia ha un ben profilo, non fosse per quattro grattacieli degli anni Sessanta che sono un pugno nell'occhio. Un esempio di quello che non si deve più fare. Non solo a Gorizia, ma da nessuna parte. Sono convinto che non mi faranno altri grattacieli in città, ma il problema è di tutti.

Una proposta alternativa?

Gorizia ha 2 mila appartamenti sfitti, di cui la metà non adeguata a uso abitazione. Togliamo i vincoli regionali esistenti e incentiviamo chi fa interventi di riqualificazione e recupero dell'esistente.

Che cosa dice alla maggioranza?

Di non entrare a gamba tesa in competenze non sue.

Il presidente della quarta commissione Camber assicura che il testo è cambiato.

Non è vero e comunque non basta. L'ho fatto leggere riga per riga, i guai che produce rimangono.

Dispiaciuto che sia il centrodestra a creare il vulnus?

Moltissimo. Spiace che non ci si renda conto di quanto sia sbagliato questo intervento. I consiglieri regionali, tra l'altro, sono in larga parte ex sindaci. Si sono dimenticati di che cosa sono stati? —

M.B.

SCIENZA

Enti di ricerca Dibattito sull'ipotesi regia unica

TRIESTE. Una regia unica per i quattro Parchi tecnologici regionali? È la domanda posta ieri durante VI Commissione consiliare presieduta da Giuseppe Sibau (Progetto Fvg/Ar): sono stati sentiti in audizione i rappresentanti dei Parchi scientifici e tecnologici regionali.

A prendere parte alla seduta, seguita anche dall'assessore regionale Alessia Rosolen, sono stati Michele Morgante, presidente di Consorzio Innova Fvg e consigliere di amministrazione di Area Science Park; Valerio Pontarolo e Franco Scolari, presidente e direttore generale del Polo tecnologico di Pordenone; Sergio Paoletti e Stefano Casaleggi, presidente e direttore generale di Area Scienze Park (Asp). Assente Friuli Innovazione, che sarà ascoltato a maggio.

Primo a parlare il presidente Morgante: «I quattro Parchi agiscono in maniera indipendente e in competizione tra loro e sono tutti, tranne Area, sottodimensionati, con mancanza di competenze tecnologiche specifiche che servono alle aziende».

Più cauti, nelle loro esposizioni, Pontarolo e Scolari del Polo tecnologico di Pordenone, che si sono detti soddisfatti di quanto realizzato mentre Paoletti di Asp ha illustrato le specificità del Parco tecnologico triestino, il più grande d'Italia. Da parte dei consiglieri, soprattutto domande volte a capire se, appunto, vi è una rete strutturale di collegamento tra i quattro Parchi con anche una co-presenza di consiglieri di amministrazione in più di un ente, come chiesto da Camber (Fi), con Honsell (Open-SinistraFVG) assolutamente contrario a «una testa unica"» perché andrebbe a scapito delle piccole imprese. —

IL FUTURO DI FRIULIA

Il Pd boccia l'esordio di Seganti «Si torna al piccolo cabotaggio»

Il dem Liva vede il rischio di una polverizzazione degli interventi proprio nel momento in cui servirebbe più visione strategica

TRIESTE «La giunta Fedriga torna alla polverizzazione degli interventi proprio quando più servirebbe una visione strategica alta nella gestione dell'intervento pubblico a sostegno delle imprese». È il commento di Renzo Liva, responsabile Pd Fvg per l'economia, a quanto emerso dall'audizione della nuova presidente di Friulia, la finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia, Federica Seganti.

«L'impressione - continua Liva - è quella del ritorno al piccolo cabotaggio. Il nuovo corso pensa a come dar soldi alle nostre imprese senza chiedere obiettivi e senza eccessive selezioni. Il miglioramento del nostro apparato produttivo sotto l'aspetto della formazione imprenditoriale, il raggiungimento di un dimensionamento che consenta gli investimenti, in specie quelli innovativi, l'implementazione di relazioni con banche e investitori pubblici e privati, l'individuazione di sinergie per lo sviluppo e il consolidamento del nostro sistema produttivo: tutto questo non viene nemmeno citato».

«Il miglioramento della redditività di Friulia non viene evidenziato come priorità, eppure - precisa l'esponente dem - se vogliamo avere strumenti utili dobbiamo avere strumenti robusti, capaci di creare marginalità a supporto della realizzazione della *mission* assegnata. Selezionare gli interventi, elevarne la qualità e la raffinatezza, individuare politiche di sviluppo da favorire, in questa congiuntura sembrano obiettivi di maggior urgenza e necessità rispetto a un generico accesso al credito e gestione friendly, come dice Seganti. L'intervento pubblico è prezioso, se è ambizioso e competente». Per Liva «l'elevata professionalità che caratterizzava i vertici delle partecipate è stata mandata a casa e sostituita con la logica delle poltrone, che obbediscono alle esigenze del consenso elettorale anziché costruire i presupposti della vera crescita economica del territorio».

E di Friulia ha parlato ieri anche il consigliere regionale Pd Sergio Bolzonello, invocando un deciso intervento sia della finanziaria sia della stessa giunta Fedriga per risolvere la vertenza legata al futuro della Mangiarotti, l'industria manifatturiera che ha chiuso lo stabilimento di Sedegliano.

CULTURA

Costi totali d'esercizio e donazioni dai privati attraverso l'Art Bonus

I dati riportati negli articoli sull'Art Bonus in Fvg pubblicati ieri sul Piccolo potevano indurre a una percezione non corretta dei contributi ricevuti dai privati e dei costi di esercizio. Si tratta di dati che cumulano tutte le annualità coperte dal sistema Art Bonus dal 2015 al 2019. Per quanto riguarda ad esempio la frase «per la Fondazione del Verdi, per sostegno attività istituzionali e per la tournée in Giappone del 2018, sono stati messi insieme 1,7 milioni a fronte di oltre 60 milioni di costi previsti», si precisa che i costi di esercizio sono di circa 15 milioni l'anno.

FOCUS

L'Ue dice no allo slittamento fino al 30 giugno. Proroga possibile fino alle elezioni europee
May vuole portare in Aula lo stesso accordo per la terza volta. Macron: «L'ok o sarà no deal»

Solo un mini-rinvio per la Brexit Londra ha tempo fino al 22 maggio

FOCUS

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi

«Non usciremo il 29 marzo, non ci sarà nessuna Brexit per quella data». Questo diceva Theresa May nel discorso alla nazione pronunciato prima di recarsi a Bruxelles. L'erede della Lady di Ferro, dopo il disastro di una crociata in parlamento fatta di disfatte clamorose, ha intrapreso un viaggio con l'obiettivo di ottenere il posticipo della data del divorzio del secolo. Lei avrebbe voluto fissare il termine al 30 giugno, così da prendere tempo utile a soppesare effetti ed equilibri delle elezioni europee. Ha ottenuto una concessione al 22 maggio.

Vigilia delle elezioni per il rinnovo degli scranni di Strasburgo. Alle quali i cittadini di Sua Maestà, se fossero ancora membri del condominio europeo, avrebbero tutto il diritto di partecipare. Il bacio con il quale Juncker ha salutato la premier britannica nascondeva una sottile beffa. Il Consiglio europeo, riunito in Belgio, se da un lato ha infatti dato un po' di respiro al governo londinese, dall'altro ha delimitato il perimetro d'azione della May, in attesa dell'evolversi delle fortune del primo ministro nell'aula di Westminster nei prossimi giorni.

La May è infatti intenzionata a riproporre, per la terza volta, nella Camera dei Comuni, la stessa soluzione di accordo di uscita per il suo Paese. Mentre il tam-tam che risuona nel web è la chiamata alla petizione popolare: iniziativa per invocare la revoca della notifica dell'articolo 50 sull'uscita dall'Unione europea, che in poche ore ha mandato in tilt il sito ufficiale del Parlamento. Ad indicare quanto sia stretto e tortuoso il passaggio su cui la premier britannica si muove è stato il presidente francese Emmanuel Macron, che ha invitato a guardare in faccia la realtà: se il terzo voto a Westminster fosse negativo «andremmo verso un'uscita senza accordo. Lo sappiamo tutti».

Il primo ministro britannico Thersa May ieri al suo arrivo alla riunione del Consiglio Europeo a Bruxelles: il summit durerà due giorni

La Corte di giustizia europea stabilisce che è giuridicamente consentito a Londra di revocare il succitato articolo, annullando di fatto la Brexit, senza il parere dei ventisette stati europei. Per farlo, oltre all'opzione di un nuovo referendum (per indire il quale occorrono tempi non inferiori ai 5 mesi), basterebbe che il parlamento britannico legiferasse in tal senso. In ultima istanza una crisi di governo e la nascita di un esecutivo filo-Bruxelles che paventasse un'inversione di percorso avrebbe da parte dell'Unione alta considerazione. Manovre che corrono sul filo del tempo, ormai quasi scaduto.

In questo contesto di caos evidente il prisma degli scenari possibili è talmente variegato da perdersi nel labirinto. Ad esempio, il caso di un mancato accordo tra Londra e Bruxelles – anche se il parlamento britannico ha recentemente espresso un voto a larga maggioranza che esclude questa eventualità – non è del tutto scartabile. La Brexit è un gioco dell'oca, sbagliare casella ti riporta al punto di partenza.

Gli errori politici sono stati tanti e se la May non riesce ad uscire dalla casella del via, quasi certamente si arriverà alla fatidica data al buio. In alternativa, l'inquilina di Downing street, con un gesto che l'opposizione chiede da tempo, potrebbe invocare le urne. Per anticipare le elezioni politiche è necessario avere i due terzi dei voti in Parlamento. Una volta raggiunto il quorum in poco meno di tre settimane potenzialmente si potrebbero aprire i seggi elettorali. Ma con quale esito? Ciliegina sulla torta impazzita condita di Brexit resta il rompicapo dell'area di libero scambio tra Dublino e Belfast. L'incubo è il ritorno al terrorismo insieme alle dogane. —

IL CASO

Ergastolo a Karadzić Dopo la sentenza si fa strada l'ipotesi dei risarcimenti

Legali e ricercatori: sopravvissuti e parenti possono rivolgersi alla Republika Srpska. Ma il premier serbo-bosniaco chiude

Stefano Giantin

BELGRADO. La condanna a vita per Radovan Karadzić? Sì, ma perché le vittime possano trovare pace c'è bisogno anche d'altro, di qualcosa di più concreto: dei risarcimenti ai sopravvissuti. Che andrebbero richiesti alla Republika Srpska (Rs), l'entità dei serbi di Bosnia di cui Karadzić fu il primo presidente. È questo lo scenario che, dopo l'ergastolo comminato a Karadzić dai giudici d'appello all'Aja, è stato evocato nella regione ex jugoslava da vari esperti, in testa Anto Nobilo, croato, uno dei più influenti e celebri avvocati dell'area. Il giudizio del Meccanismo Onu pronunciato mercoledì, spiega Nobilo, spiana proprio questa strada a vittime e sopravvissuti di Srebrenica, Sarajevo e delle campagne di pulizia etnica – parliamo di «migliaia e migliaia di persone e dei loro familiari più stretti» – che hanno «possibilità di successo» nell'azione legale. La Rs, con la sentenza, sarebbe infatti «responsabile per gli atti dei suoi militari» compiuti durante il conflitto, anche se resta oggi difficile prevedere se «i giudici serbo-bosniaci riconosceranno» i giudizi dei tribunali internazionali. E rimane problematico provare la continuità legale tra la Rs di Karadzić e quella attuale, che per di più non è uno Stato a sé. Da legale, Nobilo ha detto che consiglierebbe ai sopravvissuti di fare causa a Banja Luka: «Ne hanno il diritto».

Ma l'avvocato croato non è il solo, nel pronunciarsi su un tema che comincia già a far discutere. «Le vittime hanno il diritto di chiedere dei risarcimenti», ha confermato ieri sera l'avvocatessa Vasvija Vidović, molto nota a Sarajevo. Aprire questo fronte sarebbe fondamentale, aveva assicurato in precedenza, in un dibattito alla Tv N1, anche l'intellettuale, ricercatrice sul genocidio e sociologa Janja Bec-Neumann. Le cause contro Banja Luka lancerebbero «un messaggio» forte: che «se si distrugge», si uccide, «si violenta nel nome di qualcuno, alla fine bisognerà pagare», ha aggiunto. Dello stesso parere anche Mirsad Tokaca, direttore dell'autorevole Research and Documentation Centre di Sarajevo, che ha sottolineato come una mossa del genere da parte delle vittime contribuirebbe a «far ammettere i crimini», anche se solo alla Rs, ha aggiunto, segnalando che sulle responsabilità di Belgrado si è completamente sorvolato, nel processo d'appello contro Karadzić.

È il «più grande vulnus del verdetto», non menzionare il ruolo di Milosević nel conflitto, aggiunge intanto Nobilo, che ricorda invece come il Tpi aveva ad esempio messo nero su bianco nel processo "Prlic e altri" il «coinvolgimento di Tudjman» e di Zagabria «nei crimini» commessi nel «conflitto internazionale» in Bosnia. Ora servono «scuse dalla leadership» di Banja Luka, ma i «risarcimenti» sono essenziali, chiosa il legale, perché il verdetto Karadzić non sia servito solo a comminare il carcere a vita all'ex leader politico.

Ma intanto ieri il premier serbo-bosniaco, Radovan Visković, ha già affermato che quella contro Karadzić «è stata una sentenza individuale» che non avrebbe «alcun legame con la Rs». «Non siamo neppure pronti a discuterne», ha chiuso Visković, mentre alcuni media serbo-bosniaci hanno paventato un piano per portare «alla bancarotta» Banja Luka attraverso risarcimenti a catena.

Eventuali cause contro la Rs andrebbero però a completare un quadro già in evoluzione da tempo, con risarcimenti per crimini di guerra che sono già stati concessi in Croazia e Montenegro. Anche se restano molte le difficoltà, come quelle che proprio in Bosnia incontrano le donne violentate durante la guerra, spesso costrette ad affrontare spese processuali insostenibili in quello che lo scorso anno Amnesty International aveva definito un «sistema giudiziario frammentato e bizantino». —

IL VERDETTO

L'ex leader: dai giudici dell'Aja un'inutile vendetta

«Il popolo serbo e io con esso abbiamo già vinto. La Republika Srpska è stata creata e il popolo serbo è libero nel suo proprio stato». Lo ha detto Radovan Karadzić, in un messaggio affidato al suo avvocato Marko Sladojević e diffuso dalla tv della Republika Srpska. «Migliaia e migliaia di giovani hanno edificato la Republika Srpska con le loro vite. Molti sono divenuti invalidi di guerra. Le sofferenze maggiori le hanno sopportate le madri i cui figli, molto spesso figli unici, diedero la vita per la libertà del popolo serbo. Queste sono le vere sofferenze» - ha detto Karadzić, come riferito dal legale che dopo la sentenza ha parlato con lui per mezz'ora. Karadzić ha parlato poi di «vendetta inutile» del Tribunale dell'Aja che per lui, ormai vecchio, non avrà alcun effetto. «Noi - ha concluso - abbiamo combattuto con onore per la libertà e l'uguaglianza del popolo serbo in Bosnia-Erzegovina». —

Il memoriale di Potocari

LA BAMBINA PERDUTA NEL 1992

Scomparsa a sette anni da Potocari: «Aiutateci a ritrovare Selma»

La foto postata sulla pagina Facebook Missing Selma Music

BELGRADO. I suoi familiari l'avevano perduta a Srebrenica, pensavano per sempre. Hanno ritrovato almeno la speranza, 24 anni dopo, proprio mentre Radovan Karadzić veniva condannato. La speranza è quella di ritrovare Selma Musić, nata a Vlasenica il 17 settembre 1987, una delle tante vittime della guerra in Bosnia. Aveva 7 anni mentre si preparava la più enorme mattanza sul suolo europeo dal 1945. Con i suoi genitori Selma si era rifugiata nel compound del "Dutchbat" a Potocari, tra una folla disperata alla vana ricerca di protezione presso i caschi blu olandesi. E da Potocari Selma scomparve, il 12 luglio 1992. Uccisa, morta per incidente o cause naturali, rapita? I suoi genitori non l'hanno mai saputo, neppure dopo tante infruttuose ricerche.

Il colpo di scena qualche giorno fa, quando su Internet il fratello di Selma, Alen, più giovane di due anni, ha individuato due foto che ritraggono la bambina, scattate dopo i massacri in un campo profughi a un centinaio di chilometri da Srebrenica: la prova che Selma non sarebbe morta. E che oggi potrebbe essere ancora viva. Chi sa qualcosa si faccia avanti, è l'appello lanciato dai familiari di Selma ttraverso la pagina Facebook "Missing Selma Music", dove è stato annunciato il ritrovamento delle immagini. Le foto sono state scattate «nei pressi di Tuzla e i miei genitori l'hanno riconosciuta» senza alcun dubbio, conferma Alen, ricordando che Selma oggi avrebbe 32 anni. Alen ricorda le ricerche spasmodiche della piccola, anche in Italia dove «potrebbe essere stata adottata», l'assenza di informazioni per anni, la dispersione della famiglia poi emigrata negli Usa, l'attesa che «la ritrovassero in una fossa comune» e invece «era viva». «Mi ricordo quando modellavamo insieme dei cubetti con la creta e ci giocavamo; e poi che andavamo con la slitta quando c'era la neve, su una collina, prima della guerra», aggiunge.

L'appello inizia a dare qualche frutto: «Stiamo ricevendo qualche informazione», dice Alen: alcuni hanno detto di aver visto la bimba in «istituzioni» speciali in Bosnia, «l'hanno riconosciuta perché aveva dei problemi alla parte sinistra del corpo, al braccio e a una gamba». Ma bisogna cercare di capire dove si trovi ora. «Faccio appello a tutti quelli che pensano di sapere qualcosa sul luogo dove si trova» di parlare, chiosa Alen. Lo possono fare via pagina Fb o tramite la Croce Rossa. —

St.G.

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA NAVALE

Scoglio Olivi, gli operai saldano i cancelli

Scattato un nuovo sciopero: da sette mesi senza stipendio, i lavoratori impediscono l'ingresso agli addetti del subappalto

POLA. I dipendenti del cantiere navale Scoglio Olivi di Pola hanno messo in scena ieri un'azione eclatante. Giunti ormai allo stremo delle forze dopo sette mesi nei quali non hanno percepito lo stipendio - a parte mensilità minime di 360 euro erogate dal governo - gli operai dello stabilimento che assieme al Tre Maggio di Fiume forma il Gruppo Uljanik intorno all'ora di pranzo hanno iniziato un nuovo sciopero. Ma stavolta hanno anche saldato due dei tre cancelli d'ingresso nello stabilimento. E ogni cancello viene sorvegliato a turno dai componenti il comitato di sciopero, per impedire che qualcuno entri. Non basta: l'accesso stavolta è stato sbarrato anche agli addetti delle ditte in subappalto che stanno lavorando per ultimare la costruzione della nave per crociere polari Scenic Eclipse, commissionata dall'armatore australiano Scenic che sta pagando i lavoratori esterni di tasca sua.

La situazione insomma si sta facendo ulteriormente drammatica, anche perché si sperava che con l'ultimazione dell'unità entrasse della liquidità nelle casse del Gruppo. «La saldatura dei cancelli - ha detto il presidente del Sindacato adriatico Boris Cerovac - sta a simboleggiare la chiusura definitiva di Scoglio Olivi: quella chiusura che noi vogliamo scongiurare a ogni costo». Pesantissime accuse all'indirizzo del governo sono state lanciate dal fiduciario sindacale dei metalmeccanici, Gino Sverko: «Il governo ci ha vergognosamente abbandonati al nostro destino, i ministri vivono delle tasse che noi paghiamo e in cambio non fanno assolutamente nulla per noi. Abbiamo accettato di tornare al lavoro pur senza stipendio - ha aggiunto Sverko - nella speranza di giorni migliori: e invece niente». Il fiduciario sindacale ha sottolineato la condizione in cui versano i lavoratori e le loro famiglie: «Non hanno più i soldi per mantenere le famiglie, per pagare le rate dei mutui: sono già scattati i primi pignoramenti. Intanto il governo da mesi continua a rimandare la decisione sul nostro destino». Dichiarazioni di fuoco sono giunte anche da Samir Hadzić, membro del Comitato di vigilanza aziendale: «Il governo si azzardi a decidere sul procedimento fallimentare e vedrà cosa succederà e come sono in grado di reagire gli operai».

Dure accuse a Zagabria: «Stanno rimandando le decisioni». L'appello di Flego e Miletić

Ieri intanto, come riportato dal Glas Istre online, il sindaco di Pola Boris Miletić e il presidente della Regione Valter Flego si sono rivolti direttamente a Zagabria chiedendo che il governo intervenga per mettere fine alla lunga crisi del Gruppo. Il premier croato Andrej Plenković ha fatto sapere che sono in corso valutazioni che dovranno tenere conto di tutti gli aspetti della questione.

Ma intanto continua l'esodo della manodopera alla ricerca di altri posti di lavoro: secondo i dati ufficiosi, a partire dall'inizio della crisi datata un anno fa, dai cantieri di Fiume e Pola se ne sono andati in 1.800, per cui il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è sceso a 2740. —

P.R.

Un operaio del cantiere Scoglio Olivi di Pola salda l'apertura del cancello dello stabilimento Foto da rtl.hr

ITALIA & MONDO

IL GIALLO DI MILANO

Nel corpo di Imane nulla di radioattivo Restano due ipotesi

Avvelenamento o malattia: gli inquirenti indagano ancora
La pista dell'omicidio volontario non esclusa dai primi test

Manuela Messina

MILANO. Imane Fadil non è morta avvelenata dalle radiazioni. È arrivata ieri pomeriggio la prima importante certezza nel gigantesco rebus della 34enne di origine marocchina, che ha perso la vita dopo un mese di agonia in un letto dell'Humanitas di Rozzano, lo scorso 1 marzo.

Dopo che il risultato parziale del test sulle urine aveva gettato ombre sulla morte dell'ex modella che aveva testimoniato contro Berlusconi nei processi sulle "cene eleganti" di Arcore, ieri sul tavolo degli inquirenti è arrivata la prima risposta scientifica. E, anche se l'ultima parola spetta al centro di ricerche specializzato Enea di Roma, la conclusione del pool di esperti di medicina legale di Milano, guidato da Cristina Cattaneo, è che «è sempre più improbabile» che la giovane sia morta per un mix di sostanze radioattive.

L'esito arriva dall'analisi di piccoli campioni di tessuto prelevati dal fegato e dai reni della donna: un'operazione che ha anche richiesto, a scopo precauzionale, l'intervento dei vigili del fuoco proprio per scongiurare ogni rischio di contaminazione per i medici che hanno effettuato i carotaggi.

Intanto, l'inchiesta della Procura di Milano va avanti, oscillando tra due piste investigative: l'avvelenamento e la malattia rara. Un'ipotesi, quest'ultima, che è sempre stata considerata, anche durante la conferenza stampa con cui venerdì scorso Francesco Greco ha comunicato l'esistenza di un fascicolo per omicidio volontario per sospetto avvelenamento. E che, infine, ha preso di giorno in giorno sempre più quota. Solo l'autopsia potrà rispondere a quest'ultima domanda e dire se è stato il lupus, o un altro male a uccidere tra atroci sofferenze Imane Fadil.

Imane Fadil, al processo Ruby2

Forse è stato proprio il dolore provocato dal lento disfacimento dei suoi organi interni, e l'amarezza della sua situazione – l'esclusione dalle parti civili nel processo Ruby Ter – a indurla a credere di essere stata vittima di un complotto.

«Mi hanno avvelenata», sarebbero state le sue ultime parole, forse perché i medici che non riuscivano a guarirla avevano avanzato anche questa ipotesi. Il procuratore aggiunto Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio non hanno comunque ancora escluso l'omicidio: dalle prime analisi è risultato che nel sangue di Fadil era presente un'alta concentrazione di alcuni metalli, tra cui cadmio e l'antimonio. «Valori alti, ma non letali». Solo gli esami dei prossimi giorni consentiranno di capirne la concentrazione e quindi stabilirne la tossicità. —

PORDENONE

Dietro le Rolls Royce la truffa da 30 milioni Tre arresti e 18 indagati

Auto di lusso nel mirino

PORDENONE. Una maxitruffa utilizzando la rete, facendo leva su società fantasma e prestanome. I clienti raggirati - 835 in tutto - venivano attirati in trappola da immagini di auto di lusso in vendita on line. È l'operazione "Car fishing", partita 2 anni fa da Pordenone dopo l'acquisto sospetto di una Rolls Royce, poi sequestrata alla dogana da polizia e Finanza, risultata intestata ad una società con sede in Svizzera.

Il bilancio dell'indagine chiusa ieri, è di tre arresti, diciotto persone indagate e il sequestro per oltre 5 milioni di euro. Le truffe avvenivano in tutta Italia. Le indagini hanno permesso di scoprire una maxi evasione fiscale per 30 milioni di euro. Per 635 auto è stato disposto, dalla procura di Udine, il sequestro delle carte di circolazione. Non solo: le auto commercializzate risultavano sistematicamente subire una riduzione del chilometraggio (dal 50% al 70% di quello reale) agendo sul software e sulle centraline elettroniche dei mezzi, manomissioni che avvenivano in due autofficine, una a Padova e l'altra nella provincia di Treviso. Spesso la vendita è avvenuta incassando gli anticipi o l'intero corrispettivo (anche per 30-40 mila euro), senza poi provvedere alla consegna dell'auto. Per questo sono stati quantificati ulteriori introiti illeciti per 2 milioni e 15 mila euro. —

TRAPANI

Affari, voti e carriere all'ombra della loggia Arrestate 27 persone

TRAPANI. Nella terra di Matteo Messina Denaro si era radicato un sistema di potere che aveva come base una superloggia massonica segreta. E da lì aveva incanalato affari e interessi lungo mille rivoli politici e istituzionali che andavano dal ministero dell'Interno alla polizia, dall'Assemblea regionale ai carabinieri.

Quel sistema metteva sabbia nelle indagini della magistratura, violava il segreto su intercettazioni e attività di intelligence, gestiva pacchetti di voti, posti di lavoro, carriere e un mercato di facili pensioni.

Uno scenario impressionante descritto nelle carte di un'inchiesta della Procura di Trapani che, affondando le mani nel verminaio di Castelvetrano, con il Comune sciolto per mafia, è sfociata in una raffica di arresti: in tutto 27 tra cui alcuni personaggi eccellenti come l'ex deputato regionale Giovanni Lo Sciuto, eletto tra gli autonomisti del Mpa e poi transitato in Forza Italia, e l'ex presidente dell'Ars Francesco Cascio pure lui di Forza Italia. Lo Sciuto era stato vice presidente della commissione cultura nel parlamento siciliano prima di passare alla commissione regionale antimafia per svolgere, proclamava, il ruolo di «sentinella alla Regione per l'intera provincia di Trapani e per Castelvetrano».

Contribuiscono a rendere più torbido il quadro delle collusioni anche tre poliziotti che facevano sapere a Lo Sciuto che era intercettato. Innescando così uno sconvolgimento nella fitta rete di relazioni e di collusioni.

Lo Sciuto, secondo i pm, è la figura centrale di questa inchiesta in piedi da tre anni. Nata dopo una segnalazione anonima e cresciuta sull'onda di reportage giornalistici, ha subito puntato i riflettori sulla loggia segreta alla quale facevano capo molti dei protagonisti dell'operazione «Artemisia», come l'ha chiamata la Procura diretta da Alfredo Morvillo adottando una pianta medicinale usata per operazioni di pulizia gastrica. In cambio delle «soffiate» avrebbero ottenuto favori personali o assunzioni all'ente di formazione Anfe. Un corposo capitolo dell'inchiesta è dedicato alle pensioni di invalidità: una settantina quelle sospette. Ma il centro del sistema di potere ruotava attorno alla loggia segreta. Un intreccio occulto tra mafia e massoneria deviata su cui aveva accesso i riflettori anche la commissione Antimafia presieduta da Rosi Bindi, che aveva portato allo scioglimento per mafia del consiglio comunale. —

PROFILO SU INSTAGRAM

Pedopornografia online Maxioperazione dal Fvg

TRIESTE. Un arresto e 33 indagati in una operazione di contrasto a pedopornografia online e sfruttamento sessuale minorile conclusa dalla Polizia Postale del Fvg, a seguito di un'indagine coordinata dalla Procura di Trieste. Eseguiti 37 decreti di perquisizione in tutta Italia, sequestrati 82 dispositivi elettronici e migliaia di file contenenti materiale pedopornografico. Tutto è partito lo scorso aprile, quando monitorando la rete internet agenti della Polizia Postale di Udine hanno rintracciato su Instagram un profilo in cui venivano pubblicizzate piattaforme social attraverso le quali, con modalità di ingaggio e permanenza stringenti, si sarebbero potuti visualizzare e scambiare contenuti pedopornografici. Agenti sotto copertura hanno creato allora un profilo social fittizio per accreditarsi fra le amicizie e proseguire le indagini. È stato così possibile individuare una stretta correlazione fra diversi account pedopornografici, le cui analisi hanno consentito di ricostruire le attività criminali. —

VENEZUELA

Braccio destro di Guaidò fermato dall'intelligence

CARACAS. Il servizio di intelligence venezuelano (Sebin) ha arrestato Roberto Marrero, responsabile del gabinetto di Juan Guaidò – il presidente del Parlamento di Caracas che ha assunto i poteri dell'esecutivo – e il deputato Sergio Vergara. Lo hanno denunciato su Twitter i media e i rappresentanti dell'opposizione, pubblicando online foto e video dell'operazione. Il deputato oppositore Vergara non è stato arrestato dal Sebin, ma solo trattenuto per alcune ore mentre gli agenti procedevano a una perquisizione del suo appartamento, a Caracas, prima di dirigersi verso quello di Marrero, che si trova nello stesso palazzo. Lo ha raccontato lo stesso Vergara, in dichiarazioni diffuse sui social nelle quali ha detto che «una quindicina di agenti incappucciati» hanno suonato alla sua porta nel cuore della notte e sono entrati per perquisirla, malgrado le sue proteste. —

POLEMICA IN FRANCIA

"Gilet gialli" in piazza Schierati i militari

PARIGI. Il governo francese schiera i militari in piazza, il dibattito si avvelena e l'opposizione insorge. A due giorni dal 19esimo appuntamento in piazza dei gilet gialli, si respira già aria di battaglia a Parigi. Che succederà se i militari antiterrorismo di "Sentinelle", armati di fucili d'assalto, si troveranno a dover fermare manifestanti violenti e pronti a tutto? In Francia il dubbio sull'opportunità di usare l'esercito per l'ordine pubblico interno – inedita nel dopoguerra se si eccettua il periodo della guerra d'Algeria – si fa sempre più strada.

Il governo appare fermo, il ministro dell'Interno Christophe Castaner ha chiesto ai nuovi vertici della Prefettura inflessibilità e «impunità zero» per sabato. I sindacati di polizia si rallegrano di essere sollevati nel loro impegno da mesi massacrante. Ma l'opposizione, dalla sinistra radicale alla destra, è scatenata. —

NUOVA ZELANDA

Armi d'assalto vietate dopo l'atto terroristico

ROMA. «Il 15 marzo la nostra storia è cambiata per sempre. Ora cambiano anche le nostre leggi». Jacinda Ardern, primo ministro neozelandese, lo aveva promesso e, dopo l'attacco alle due moschee a Christchurch, in cui 50 persone sono state uccise da un suprematista bianco, lo ha fatto. Il bando ai fucili d'assalto e alle armi semiautomatiche, «un'azione per conto di tutti i neozelandesi, per rendere il nostro Paese un posto sicuro», ha detto. Il provvedimento ha effetto immediato e il divieto vale anche per le armi con caricatore esteso e «fucili semiautomatici di tipo militare», come quelli utilizzati nel massacro. Previsti un programma specifico per recuperare le armi di questo tipo già in circolazione e una multa per i possessori che non le consegneranno, pari a 2700 dollari e fino a 3 anni di reclusione per chi dovesse rifiutarsi. —

La Giornata nazionale

Uno scorcio della platea di ragazzi delle scuole superiori di Monfalcone che ha seguito l'incontro organizzato dalla Prefettura di Gorizia in collaborazione con il Comune; alcuni dei relatori Fotoservizio Katia Bonaventura

I tentacoli della mafia puntano a Nordest mimetizzati nella "zona grigia"

Dall'imprenditrice all'ex capo della Dia, a Monfalcone le testimonianze davanti a una platea di studenti

Laura Blasich

MONFALCONE. Segui i soldi e troverai la mafia. Lo diceva trent'anni fa il giudice Giovanni Falcone, ucciso il 23 maggio 1992 da Cosa Nostra a Capaci, assieme alla moglie Franca Morvillo e alla scorta. Lo hanno detto ieri agli studenti delle scuole superiori di Monfalcone e Staranzano i relatori del convegno organizzato proprio per i ragazzi - con l'obiettivo dichiarato di un loro maggiore coinvolgimento - dalla Prefettura di Gorizia, e moderato dal direttore de Il Piccolo Enrico Grazioli, nel multisala Kinemax in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Soldi e mafia, dunque: è quanto conferma il radicamento di organizzazioni criminali di stampo mafioso nel Nord del Paese. Come ha dimostrato il maxi processo Aemilia. O il caso di Brescello, il piccolo centro della Bassa reggiana sciolto per le infiltrazioni della 'ndrangheta. «Il mafioso opera in una zona grigia, in modo silenzioso e io ne sono stato testimone in quanto commissario di Brescello», ha raccontato il prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello ai ragazzi - alcune centinaia - che con i propri insegnanti affollavano la sala.

Nei confronti di chi denuncia, comunque, i malavitosi non stanno zitti. E Catia Silva, ex consigliere comunale di Brescello che per prima, già da "semplice" cittadina, aveva denunciato la presenza e gli affari della 'ndrangheta in paese, lo ha raccontato in modo diretto: «Hanno cercato di caricarmi su un furgone e di incendiare la mia casa, mi hanno preso per il collo e minacciato di mettermi una pistola in bocca». Minuta, ma battagliera, Catia Silva non si è arresa, anche se ai ragazzi ha spiegato ieri di non aver vinto, «per non essere riuscita a far cambiare i miei concittadini»: e la 'ndrangheta ha messo in campo altri strumenti, quelli dell'isolamento e della diffamazione.

Molto vuoto attorno si è trovata anche Cinzia Franchini, titolare di un'azienda di autotrasporto di Modena, che da presidente nazionale della Fita Cna ha operato per estromettere dall'organizzazione di categoria la Geotrans del boss Vincenzo Ercolano, maggior esponente del clan di Cosa Nostra catanese, quello dei Santapaola. Agli studenti Franchini ha offerto un consiglio: prestare attenzione al prezzo. «Chi scende sotto una soglia limite può farlo solo perché non persegue l'utile, giacché il suo obiettivo è ripulire in attività lecite i proventi di quelle illecite», ha spiegato. Gli altri suggerimenti lanciati ai ragazzi: informarsi e ragionare con la propria testa; non barattare la libertà di decidere con i soldi facili; non rimanere in silenzio. Perché il Friuli Venezia Giulia non è immune; e da tempo. «Questo è un territorio dove si vive bene, c'è pace sociale ed è più difficile rendersi conto di certe cose, che sono però successe e stanno succedendo», ha annotato la giornalista del Messaggero Veneto Luana De Francisco, co-autrice del libro "Mafia a Nord-Est", citando anche l'indagine "Torre annunziata" che 17 anni fa evidenziò la presenza di persone legate ai clan camorristici a Monfalcone e dedite alla gestione di un giro di spaccio di stupefacenti.

LE TESTIMONIANZE
LA GIORNALISTA LUANA DE FRANCISCO E CINZIA FRANCHINI DI FITA CNA

LA COMMEMORAZIONE
UN MOMENTO DELLA CERIMONIA IN PIAZZA FALCONE E BORSELLINO

I RAGAZZI E IL PREFETTO
IN PIAZZA PER COMMEMORARE LE VITTIME DELLE MAFIE

«Il Friuli Venezia Giulia non è esente e Monfalcone ha presenze sensibili - ha detto il colonnello Roberto Zuliani, già a capo della Dia del Triveneto - soggetti che hanno capacità di mimetizzarsi nell'ambiente. Non ci sono estorsioni, ma l'ingresso nel tessuto economico. C'è la corruzione delle pubbliche amministrazioni». E a esserne più esposte sono quelle di più piccole dimensioni, ha spiegato Michele Penta, coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia, già prefetto di Udine, illustrando le attività e il ruolo dell'organismo voluto dalla Regione a fine 2017.

L'amministrazione comunale di Monfalcone con il sindaco Anna Cisint non ha solo collaborato al convegno, ma ha organizzato una cerimonia di commemorazione delle vittime delle mafie in piazza Falcone e Borsellino. —

Iniziative in tutta Italia, in Veneto la piazza principale con don Ciotti
Mattarella: «Piena coscienza delle nostre responsabilità di cittadini»

Il corteo dei 50 mila a Padova: «No al silenzio, alziamo la voce»

LA MANIFESTAZIONE

Migliaia nelle piazze in tutta Italia, soprattutto tanti giovani da Nord a Sud, e un impegno indicato dal Presidente Sergio Mattarella: «Vogliamo liberare la società dalle mafie. È un traguardo doveroso e possibile, che richiede a tutti impegno, coerenza, piena coscienza delle nostre responsabilità di cittadini». Così nella 24.a Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico, che quest'anno ha scelto Padova - e una regione come il Veneto oggetto di recenti inchieste e arresti su camorra e 'ndrangheta - a sede della manifestazione principale. Prato della Valle, la più grande piazza padovana, ha visto una folla imponente, 50 mila persone per gli organizzatori. In testa al corteo i familiari delle vittime di mafia, don Luigi Ciotti, il prefetto Renato Franceschelli, il sindaco Sergio Giordani, il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, politici e sindacalisti. Sono stati scanditi i nomi delle 1.011 vittime innocenti. Don Ciotti dal palco ha invitato a «alzare la voce mentre tanti scelgono un prudente silenzio. Le mafie sono presenti in tutto il territorio nazionale, come dice il rapporto» del parlamento: «Si sono rese più flessibili e reticolate, sono loro che fanno rete e crescono nelle alleanze. Soprattutto sono diventate imprenditori e imprenditrici». Per sconfiggerle «ci vogliono leggi più forti e categoriche» ma anche «una risposta di cittadini responsabili che si assumano la loro parte di responsabilità. La democrazia chiede a ciascuno di noi di fare la sua parte». —

La manifestazione a Padova: decine di migliaia di persone in corteo

ECONOMIA

L'ANNUNCIO DEL GRUPPO WESTINGHOUSE ELECTRIC AI SINDACATI

Mangiarotti chiude in Friuli la produzione a Monfalcone

Fra giugno e settembre i 67 dipendenti della fabbrica di Sedegliano del settore oil & gas saranno trasferiti. Scongiurati i licenziamenti. Le nuove strategie

Maura Delle Case

UDINE. Dopo anni di ripetuti ridimensionamenti della forza lavoro, lo stabilimento Mangiarotti di Pannellia di Sedegliano chiude. A seguito di un'attenta valutazione relativa a costi e benefici, l'azienda (controllata dalla Westinghouse Electric Company che nel 2018 è stata salvata dal fondo canadese Brookfield) ha deciso di spostare il business oil&gas sui suo sito di Monfalcone, realtà all'avanguardia dove 300 persone lavorano nella produzione di componenti per l'industria nucleare. Si abbassa così il sipario sullo storico stabilimento del Medio Friuli: tra giugno e settembre i suoi 67 dipendenti saranno infatti progressivamente trasferiti. L'annuncio choc è arrivato ieri mattina nel corso di un incontro tra i vertici aziendali e le parti sociali che hanno poi riunito i lavoratori in assemblea. «Non proprio un fulmine a ciel sereno» secondo il segretario di Uilm Uil provinciale, Luigi Oddo il quale ha ricordato come, a monte della decisione, ci sia «l'arrivo di una grande commessa che ha dato ossigeno al business dell'oil& gas». «Senza – ha dichiarato Oddo – oggi non saremmo qui a discutere di posti di lavoro ma di un dramma occupazionale». Pur non comportando licenziamenti, la chiusura del sito produttivo avrà comunque un impatto significativo sul territorio. Da un lato condanna

La sede della Mangiarotti

Pannellia e dintorni alla desertificazione industriale – Mangiarotti era infatti l'ultima presenza produttiva di una certa consistenza rimasta in zona –, dall'altro minaccia d'impattare pesantemente sulla qualità della vi-

> Si rafforza l'impianto isontino (300 dipendenti) che lavora nell'industria nucleare

ta dei lavoratori, che da giugno in avanti saranno costretti quotidianamente a raggiungere Lisert dal Medio Friuli, con tutto ciò che questo comporta in termini di tempo, costi e rischi. Sulla scelta paiono esserci poche (nessuna) possibilità di mediazione: tra giugno e settembre dipendenti e macchinari saranno progressivamente spostati da Sedegliano a Monfalcone.

Al sindacato non resta che tentare di contenere i danni. Non ultimo dal punto di vista economico: «Partiamo dall'assunto che il posto di lavoro è garantito e cerchiamo di ottenere dall'azienda il massimo che si può ottenere per minimizzare i disagi e attutire l'impatto economico del trasferimento – ha detto ancora Oddo –. Proporremo un piano di trasferimenti graduale e interventi che minimizzino il contraccolpo economico del trasferimento». Intanto questa mattina si terrà a Pannellia un nuovo incontro, stavolta tra l'azienda e i segretari di Fiom Cgil, David Bassi, Fim Cisl, Fabiano Venuti. Assenti, ieri, più che giustificati. Erano infatti impegnati entrambi a Milano in Asslombarda per la vertenza Sirti. Ed è lì che hanno ricevuto con disappunto la notizia. «Avevamo espressamente chiesto di rinviare l'incontro alla luce dell'impegno pregresso, l'azienda ha invece preferito andare avanti e comunicare una notizia simile ai soli delegati Rsu e al segretario della Uilm», hanno dichiarato piccati annunciando d'aver chiesto e ottenuto un nuovo incontro per questa mattina. —

EDILIZIA

Tecnologie digitali made in Area per rilanciare le costruzioni Fvg

Ugo Salvini

TRIESTE. Ottimizzare i processi, migliorare le performance e garantire un notevole risparmio di tempo e di risorse economiche. Questi i benefici che l'adozione delle tecnologie digitali nella filiera delle costruzioni potrebbe apportare al settore. É quanto emerso ieri, nel corso di un incontro svoltosi nella sede della Regione, in piazza dell'Unità d'Italia, nel corso del quale è stato presentato "Cantiere.4", percorso formativo dedicato a enti pubblici, imprese e professionisti, utile per agevolare l'introduzione di tecnologie digitali nel comparto dell'edilizia. Nata da un'idea di Area Science park, Ditedi – Cluster regionale delle imprese Ict, Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e Associazione regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia (Anci Fvg), soggetti che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, l'iniziativa è condivisa e promossa da 23 partner appartenenti al progetto denominato "Digital innovation hub regionale" (in sigla IP4Fvg). Secondo dati Istat, l'utilizzo della digitalizzazione nelle fasi di progettazione e costruzione potrebbe produrre un risparmio annuale di oltre 20 miliardi di euro al settore. "Cantiere 4.0" nasce in questo contesto assumendo la connotazione di uno sportello speciale per il settore.

Un comparto che, nell'ultimo decennio, ha subito in Friuli Venezia Giulia una forte contrazione. Alcuni dati: oggi le imprese edili attive sono 1807, nel 2008 erano 3024. Gli operai impegnati nell'edilizia attualmente oggi 8200, nel 2008 erano 14.500. «Digitalizzazione e innovazione di processo sono le parole chiave di Cantiere 4.0 – ha spiegato Stefano Casaleggi, direttore generale di Area Science Park - per rispondere alle esigenze di un settore che ha bisogno di adottare tecnologie avanzate che migliorino l'intera filiera delle costruzioni. Cantiere 4.0 – ha aggiunto - investe su formazione e divulgazione della cultura digitale e sulla creazione di laboratori dimostrativi in cui le imprese e i professionisti possano sperimentare le più recenti tecno-

> L'innovazione di processo è fondamentale, spiega il direttore Casaleggi

logie, alcune delle quali sono già sotto test in Area Science Park». «Il cambiamento culturale è la vera sfida all'interno del progetto Cantiere 4.0 - ha osservato Mario Pezzetta, presidente di Ditedi e di Anci Fvg – perché il digitale, se applicato bene, apporta benefici enormi con il supporto del Cluster regionale delle imprese tecnologiche.

«L'introduzione delle tecnologie digitali nelle costruzioni aumenta l'efficienza e l'efficacia del lavoro - ha sostenuto Valerio Pontarolo dell'Ance – e ciò si traduce in una sostanziale riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione di un'opera con un valore aggiunto». —

TITOLO IN CADUTA

Essilor-Luxottica: alta tensione a Parigi

MILANO. La crisi di governance ormai conclamata tra l'anima francese e quella italiana di EssilorLuxottica trascina verso il basso il titolo del nuovo colosso dell'occhialeria, che chiude la giornata sulla Borsa di Parigi in arretramento del 6,55% a 98,12 euro. All'indomani delle esternazioni di Leonardo Del Vecchio alla stampa transalpina e delle considerazioni rese pubbliche dalla holding Delfin attraverso una nota, a far rumore è ora la risposta del numero uno di Essilor. In una nota Hubert Sagnières, che del gruppo nato dal matrimonio italo-francese è vice presidente esecutivo, definisce le accuse avanzate dal partner come «gravi». Del Vecchio in una intervista a Le Figaro «si è comportato come se Essilor avesse comprato Luxottica». A creare turbolenza è stata l'intenzione di Del Vecchio di proporre subito come direttore generale del gruppo Fancesco Milleri, suo braccio destro.

IN BREVE

Energia

Enel, più investimenti sulle rinnovabili

Enel per l'anno in corso prevede di confermare gli obiettivi finanziari per il 2019. Lo annuncia l'ad e dg del gruppo, Francesco Starace, commentando i conti 2018 e spiegando che il gruppo punta ad accelerare gli investimenti in progetti rinnovabili e proseguire nella trasformazione digitale. Spiega l'amministratore delegato: «Nel 2019 prevediamo di accelerare gli investimenti principalmente in Nord America»

Generali

Donnet non si aspetta fusioni internazionali

Philippe Donnet non si attende «un grande consolidamento internazionale» nel settore assicurativo in Europa mentre vede possibili fusioni e acquisizioni tra compagnie di dimensioni più piccole. È uno dei passaggi di un'intervista del Group Ceo di Generali a Bloomberg tv nel corso della quale il numero uno del Leone ribadisce che «se si presentassero buone opportunità per accelerare la crescita e il piano le guarderemmo».

UN MARCHIO STORICO

Wall Street festeggia e mette i jeans Levi's

ROMA. Si festeggia a Wall Street per Levi Strauss che dopo 35 anni dalla sua prima quotazione, torna in Borsa: il titolo ha debuttato svettando a 22,70 dollari, il 33,5% in più del suo prezzo iniziale di vendita, che era 17 dollari. La multinazionale dei jeans - valutata circa 6,6 miliardi di dollari - era già stata quotata dal 1971 al 1984. Era stata fondata nel 1853 a San Francisco come ingrosso di tessuti e abbigliamento da Levi Strauss, originario della Baviera ed emigrato a New York nell'era della corsa all'oro. I jeans sono stati inventati 20 anni dopo, pensati per i minatori e i cowboy prima che diventassero un capo indispensabile tra i capi d'abbigliamento unisex e sinonimo dell'American style. La famiglia Hass, erede di Levi Strauss, manterrà il controllo della società.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,4965**	-0,3000	0,4870	0,5570	+0,9100	312
	A2A	**1,6115**	+0,0900	1,5260	1,6420	+2,4800	5049
	Abitare In	**40,9900**	-0,5100	28,4100	41,2000	+36,6300	105
	Acea	**15,1100**	+1,1400	11,8200	15,1800	+25,8100	3218
	Acsm-Agam	**1,7950**	-1,1000	1,6250	1,8700	+8,4600	354
	Aegon	**4,5180**	-1,7800	3,9920	4,7700	+11,7800	-
	Agatos	**0,1470**	+3,5200	0,1240	0,1490	+14,8400	14
	Ageas	**42,9000**	-2,1700	38,2000	44,0500	+1,1300	0
	Ahold Del	**23,5600**	+0,0000	22,1100	23,8000	+6,5600	-
	Alerion	**2,9200**	+2,4600	2,7700	2,9700	+1,3900	150
	Allianz SE	**197,7000**	-0,9700	173,4600	201,3000	+11,3600	89568
	Ambienthesis	**0,3550**	+0,5700	0,3280	0,3750	+5,9700	4
	Ambromobiliare	**4,0400**	-0,2500	3,0700	4,0500	+4,9400	11
	Anima Holding	**3,5680**	+0,0000	3,2300	3,8800	+10,4600	1356
	Askoll EVA	**3,1400**	+1,2900	3,0500	3,3800	-0,6300	49
	Assiteca	**2,2100**	-0,9000	2,2100	2,4600	-2,2100	72
	Astaldi	**0,7170**	+0,0000	0,4978	0,8125	+38,4200	71
	ASTM	**23,5500**	+0,6400	17,4200	23,8000	+34,7300	2331
	Atlantia	**22,4200**	-0,4000	18,0700	22,5400	+24,0700	18514
	Autogrill Spa	**8,3350**	+2,9600	7,3350	8,3350	+13,2500	2120
	Autostrade Meridionali	**30,8000**	-0,6500	26,5000	31,3000	+14,0700	135
	Axa SA	**22,5850**	-0,7300	18,6540	22,8900	+20,4900	-
	Azimut Holding	**14,7100**	-0,9400	9,5340	15,1100	+54,2900	2107
B	B.F.	**2,3900**	-1,6500	2,3400	2,6000	-8,0800	365
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**5,5500**	+0,0000	4,5400	5,5750	+22,2500	944
	Banca Generali	**22,0200**	-0,7200	18,1300	22,3200	+21,4600	2573
	Banca Intermobiliare	**0,1660**	-2,0600	0,1600	0,1870	+1,1000	117
	Banca Mediolanum	**6,3400**	+0,1600	5,0450	6,3400	+24,5600	4693
	Banca Monte Paschi Siena	**1,3000**	-2,5500	1,1975	1,5345	-13,0700	1482
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7000**	-0,8800	2,9560	3,7330	+9,9900	1781
	Banca Popolare di Sondrio	**2,5040**	+0,3200	2,3000	2,7180	-4,8600	1135
	Banca Profilo	**0,1688**	-0,1200	0,1552	0,1778	-5,0600	114
	Banco BPM	**1,9720**	-0,7400	1,6340	2,1320	+0,2000	2988
	Banco di Desio e Brianza	**2,0100**	+1,0100	1,7000	2,0200	+16,1800	235
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9950**	-1,7200	1,7000	2,0600	+17,3500	26
	Banco di Sardegna risp	**8,5200**	-0,7000	7,1000	8,6400	+16,7100	56
	Banco Santander	**4,3350**	-2,6300	3,9100	4,4900	+10,8700	-
	Basf	**67,2400**	-0,3600	59,6400	68,6600	+12,7400	-
	Basicnet	**5,5600**	-0,3600	4,2800	5,6000	+25,5100	339
	Bastogi	**0,9020**	-0,4400	0,8220	0,9660	+8,4100	111
	Bayer	**61,2600**	-2,2700	60,3000	72,8100	+1,5900	0
	Beghelli	**0,2770**	+0,7300	0,2700	0,3170	-1,7700	55
	Beiersdorf AG	**88,9800**	+0,2300	81,2000	100,7000	-11,6400	-
	Bialetti Industrie	**0,3270**	+2,1900	0,2875	0,3430	+10,8500	35
	Biancamano	**0,2530**	-2,6900	0,1700	0,3280	+41,3400	9
	Bio On	**54,9000**	+0,9200	51,2000	61,0000	-3,3500	1034
	Biodue	**5,1200**	+0,3900	4,7200	5,5800	+1,5900	57
	Bioera	**0,0826**	-1,6700	0,0574	0,1255	+43,9000	4
	Blue Financial Communication	**1,2300**	+10,8100	0,9350	1,2500	+23,0000	4
	BMW	**71,2200**	-1,4800	69,1600	75,6300	+2,9600	-
	BNP Paribas	**43,0900**	-2,7200	38,9250	45,2050	+9,7400	-
	Bomi Italia	**3,9600**	-0,2500	2,2000	3,9700	+51,7200	60
	Borgosesia	**0,5250**	+0,9600	0,4520	0,5950	-11,0200	6
	Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
	Brembo	**10,4400**	-0,4800	8,8950	10,9800	+17,3700	3486
	Brioschi	**0,0746**	+0,2700	0,0558	0,0746	+32,2700	59
	Brunello Cucinelli	**32,0000**	-0,1600	27,4000	35,4000	+6,4900	2176
	Buzzi Unicem	**18,0700**	+0,2200	14,8300	18,0700	+20,2700	2988
	Buzzi Unicem rnc	**11,2600**	-0,1800	9,4800	11,2800	+17,6600	458
C	Caleffi	**1,4150**	-2,0800	1,3850	1,4950	-5,3500	22
	Caltagirone	**2,5400**	+0,0000	2,1200	2,5600	+11,4000	305
	Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
	Campari	**8,6100**	+1,6500	7,3700	8,6100	+16,5900	10001
	Carraro	**2,3500**	+1,5100	1,6800	2,4200	+39,8800	187
	Carrefour	**17,0150**	-0,9000	14,6000	18,0850	+13,8100	-
	Casta Diva Group	**0,9900**	-2,4600	0,8900	1,1500	+10,4900	13
	Cattolica Assicurazioni	**8,5800**	-0,5200	7,1050	8,6750	+20,7600	1495
	CdR Advance Capital	**0,5900**	+0,0000	0,5360	0,6480	-7,2300	13
	Cerved Group	**8,9600**	+0,3400	6,9600	9,6000	+25,2300	1750
	CHL	**0,0035**	+0,0000	0,0032	0,0054	-7,8900	4
	CIA	**0,1290**	+0,0000	0,1090	0,1300	+17,8100	12
	Cir	**1,0700**	-0,9300	0,9170	1,1040	+15,1800	850
	Class Editori	**0,2650**	+16,2300	0,1660	0,2650	+47,2200	38
	CNH Industrial	**9,5760**	+0,1300	7,7340	9,6980	+22,0200	13065
	Cofide	**0,5170**	-2,0800	0,4530	0,5330	+11,5400	372
	Conafi	**0,3110**	+1,3000	0,2450	0,3110	+26,9400	11
	Credem	**5,1000**	+0,0000	4,8400	5,4000	+1,3900	1695
	Credit Agricole	**11,0000**	-1,6300	9,2840	11,3440	+18,4800	-
	Credito Valtellinese	**0,0706**	-0,1400	0,0626	0,0768	-3,9500	495
	CSP	**0,7320**	+0,2700	0,7200	0,7980	-2,6600	24
	Culti Milano	**2,2000**	+5,7700	2,0300	3,0800	-28,3400	7
D	Daimler	**51,6500**	-0,1500	44,8500	53,5000	+12,7700	-
	Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
	Danieli	**17,0400**	+0,1200	15,1200	18,0000	+11,6600	697
	Danieli rnc	**12,0400**	-0,9900	11,7800	14,2600	-6,6700	487
	Danone	**69,4700**	+0,6800	59,9500	69,4700	+15,8800	-
	De' Longhi	**24,0800**	+2,3800	21,8000	24,7400	+8,9600	3600
	Deutsche Bank	**7,4300**	-4,5000	6,9700	8,1830	+6,6000	-
	Deutsche Borse AG	**111,5500**	-3,0800	104,7000	115,1000	+6,4400	-
	Deutsche Telekom	**15,8000**	+0,6000	14,0400	15,8000	+7,4100	-
	Diasorin	**88,6500**	+0,6200	70,7000	88,6500	+25,3900	4960
	Digital Magics	**6,2000**	-0,9600	5,8000	6,5000	-3,4300	46
	DigiTouch	**1,4300**	-2,0500	1,2150	1,4600	+12,1600	20
	doBank	**12,8900**	+3,4500	9,2450	13,2000	+39,4300	-
E	E.ON	**9,9100**	+0,9300	8,5700	9,9100	+15,6400	0
	Ecosuntek	**5,0400**	+0,0000	4,3500	5,8800	+15,8600	9
	Edison rnc	**0,9900**	-0,4000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
	EEMS	**0,0528**	+0,0000	0,0460	0,0550	+14,7800	2
	Enav	**4,8920**	+0,6200	4,1960	4,8980	+15,3200	2650
	Enel	**5,5800**	+0,6500	5,0440	5,5800	+10,6300	56730
	Enertronica	**1,3700**	-1,4400	1,3000	1,6300	-2,1400	11
	Enervit	**3,5300**	+0,8600	3,2000	3,5500	+8,9500	63
	ENGIE	**13,4700**	-0,4800	12,2750	14,1000	+9,7400	-
	ENI	**15,8300**	+0,3400	13,7480	15,8900	+15,1400	57529
	ERG	**16,1900**	-0,5500	16,1900	17,7300	-1,8800	2434
	Eukedos	**1,0200**	+2,2000	0,8880	1,0200	+5,1500	23
	EXOR	**57,8000**	+0,7300	46,4000	58,0000	+22,3000	13930
	Expert System	**1,6550**	-2,0700	1,1500	1,7900	+42,0600	59
F	Ferrari	**116,1000**	+0,4800	85,6000	116,6500	+33,7900	22515
	Fiat Chrysler Automobiles	**13,1000**	+0,4100	12,4160	15,2400	+3,3000	20300

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	Fincantieri	**1,1510**	-0,2600	0,9220	1,2600	+24,8400	1948
	Finecobank	**11,6000**	+0,6100	8,6460	11,6000	+32,1500	7061
	Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
	First Capital	**11,1000**	+0,0000	9,6000	11,8000	+15,0300	28
	FNM	**0,5500**	-0,7200	0,4960	0,5600	+10,8900	239
	Fope	**7,1500**	-0,6900	6,0000	7,3000	+18,1800	36
	Frendy Energy	**0,3450**	+0,0000	0,3260	0,3670	+5,8300	20
	Fullsix	**0,7760**	-2,0200	0,7760	1,0000	-14,5400	9
G	Gabetti Property Solutions	**0,3290**	+1,2300	0,2650	0,3290	+24,1500	19
	Gas Plus	**2,2700**	-1,3000	2,1800	2,3300	-0,8700	102
	Generali	**16,4750**	+0,3300	14,5050	16,4800	+12,8400	25786
	Geox	**1,7240**	-0,3500	1,1530	1,9340	+46,9700	447
	Gequity	**0,0383**	+0,0000	0,0290	0,0480	+32,0700	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
	Gruppo Green Power	**2,1300**	-3,1800	1,5600	2,2000	+36,5400	6
H	Hera	**3,1040**	+0,9100	2,6620	3,1040	+16,6000	4624
I	I Grandi Viaggi	**1,6000**	-0,3700	1,5920	2,0700	-9,0900	76
	Il Sole 24 Ore	**0,5170**	-0,1900	0,3410	0,5640	+36,0500	29
	IMMSI	**0,5160**	+0,0000	0,4010	0,5330	+28,0400	176
	Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
	Ing Groep NV	**10,7000**	-0,5000	9,4110	11,7720	+13,7000	41322
	Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
	Innovatec	**0,0229**	-0,8700	0,0172	0,0283	+22,4600	8
	Intek Group	**0,3475**	+0,0000	0,2990	0,3515	+12,1000	135
	Intek Group risp	**0,3730**	+2,7500	0,3260	0,3750	+14,4200	19
	Intesa Sanpaolo	**2,2150**	-0,6700	1,9014	2,2360	+14,1900	38784
	Intred	**3,6750**	+2,2400	2,9200	3,6750	+18,5500	52
	Iren	**2,2800**	+1,2400	2,0840	2,3000	+8,7800	2966
	It Way	**0,7300**	+1,3900	0,3400	0,9200	+102,7800	6
	Italgas	**5,4940**	+0,3700	4,9960	5,4940	+9,9700	4445
	Italia Independent	**3,0100**	+0,3300	1,9500	3,9800	+51,2600	20
	Italiaonline	**2,3000**	-0,8600	2,2050	2,5050	+2,0000	264
	Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
	Italmobiliare	**20,5000**	-0,4900	18,3800	20,6000	+11,5300	976
	IVS Group	**10,5400**	-1,6800	10,5400	11,3600	-4,7000	411
J	Juventus FC	**1,4840**	+1,3700	1,0620	1,5860	+39,7400	1496
K	K+S AG	**17,2350**	-2,1300	15,1600	17,6100	+10,6200	-
	Kering	**501,0000**	-0,5600	382,9000	510,0000	+25,5600	0
	Ki Group	**1,0800**	+0,0000	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L	L'Oreal	**236,9000**	+0,4700	195,9500	236,9000	+19,3200	-
	Leonardo	**10,3800**	-0,1000	7,4700	10,4000	+35,1900	6001
	Leone Film Group	**4,7200**	+0,8500	4,4200	4,9000	+0,4300	67
	Life Care Capital	**9,4900**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,6100	133
	LU-VE	**11,2500**	+2,7400	9,3000	11,2500	+19,9400	250
	Lucisano Media Group	**1,6950**	-3,1400	1,5600	1,8100	+6,6000	25
	LVenture Group	**0,6020**	-0,9900	0,5800	0,6280	-0,3300	19
	Lvmh	**318,7000**	-0,0600	244,0000	320,0000	+26,1200	-
M	M&C	**0,0374**	-1,0600	0,0362	0,0440	-1,5800	15
	Mailup	**3,1300**	+0,9700	2,2600	3,1300	+34,9100	47
	Maire Tecnimont	**3,5120**	+0,5700	3,2100	3,6300	+9,4100	1154
	Masi Agricola	**3,9100**	+1,0300	3,6900	3,9800	+5,9600	126
	Mediacontech	**0,5160**	+3,2000	0,4890	0,6100	+4,0300	1
	Mediaset	**2,8160**	-0,5600	2,5540	2,9740	+2,6200	3326
	Mediobanca	**9,0180**	+0,7400	7,2980	9,1800	+22,2600	7999
	Merck KGaA	**99,7600**	-0,3900	88,3600	100,5000	+7,9200	-
	Micron Technology	**38,5000**	+9,6900	27,1000	38,6000	+42,0700	-
	Microsoft Corp	**105,0000**	+1,9400	87,0000	105,0000	+20,0000	-
	Mittel	**1,7400**	-1,1400	1,6700	1,7650	-0,5700	153
	Molmed	**0,3320**	-0,7500	0,2655	0,3460	+23,1900	154
	Moncler	**36,0000**	-1,1000	27,8100	37,4500	+24,4400	9201
	Mondo TV France	**0,0280**	+0,7200	0,0260	0,0354	-4,7600	3
	Mondo TV Suisse	**0,8580**	-0,4600	0,4600	1,0000	+58,8900	9
	Monnalisa	**8,3800**	+0,0000	8,3600	9,5000	-11,7900	44
	Monrif	**0,1820**	-3,1900	0,1475	0,1960	+21,3300	27
	Munich Re Ag	**209,5000**	-2,1000	186,5000	217,2000	+12,3300	-
N	Net Insurance	**4,7100**	-2,8900	4,2000	5,0000	+12,1400	32
	Netweek	**0,2365**	-0,6300	0,2010	0,2615	+17,6600	26
	Neurosoft	**0,9450**	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,1600	24
	Nokia Corporation	**5,5280**	+0,8800	4,9040	5,7320	+10,2100	-
	Notorious Pictures	**3,1700**	+7,4600	2,6700	3,3900	-0,9400	71
	Nova Re	**3,8510**	+0,0300	3,8500	4,3000	-9,6400	40
O	Orange	**14,4900**	+0,9800	13,2700	14,4900	+4,2100	-
	Orsero	**7,6500**	+2,1400	7,1500	7,7400	+2,6800	135
	OVS	**1,6440**	-1,6700	1,0940	1,7500	+50,2700	373
P	Philips NV	**36,0650**	+0,0000	29,2700	36,3400	+13,0200	-
	Piaggio	**2,1940**	-1,0800	1,8180	2,3860	+19,8300	786
	Pierrel	**0,1690**	-0,5900	0,1420	0,1815	+16,5500	39
	Pininfarina	**2,3350**	+0,6500	2,2550	2,5000	+2,8600	127
	Piquadro	**2,0900**	+0,0000	1,6850	2,1000	+24,0400	105
	Pirelli & C	**6,0540**	+0,3300	5,4460	6,1540	+7,9100	6054
	Piteco	**4,2600**	+1,4300	3,9000	4,4000	+9,2300	77
	Plc	**1,7628**	-0,3800	1,7350	1,9600	-9,1300	42
	PLT Energia	**2,7900**	-0,3600	2,5500	2,8300	+8,1400	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2120**	+0,4700	0,1850	0,2290	+12,1700	28
	Poligrafici Printing	**0,6580**	-0,6000	0,5600	0,7400	+17,5000	20
	Poste Italiane	**8,6380**	+2,3500	6,9700	8,6380	+23,6800	11282
	Prismi	**2,3400**	+4,0000	2,1200	2,4500	-4,4900	25
	Prysmian	**17,1950**	-1,2300	16,2400	19,1200	+1,9300	4611
R	Rai Way	**4,6700**	-1,4800	4,2550	5,0700	+7,7300	1270
	Ratti	**3,7700**	-0,7900	2,8300	3,8200	+33,2200	103
	RCS Mediagroup ord	**1,3160**	-1,9400	1,1520	1,4800	+14,2400	687
	Renault	**59,6600**	-1,0800	52,9100	61,9200	+10,2800	-
	Restart	**0,6686**	-0,9200	0,1692	0,7126	+295,1500	21
	Risanamento	**0,0195**	+0,0000	0,0181	0,0230	+7,1400	35
	Rosss	**0,6980**	+2,0500	0,6840	0,7820	-10,7400	8
	RWE	**23,0800**	+3,5000	18,3100	23,0800	+26,0500	-
S	S.S. Lazio	**1,2200**	+0,1600	1,1620	1,4100	+0,4900	83
	Safe Bag	**4,1500**	-1,6600	3,8500	4,3500	+4,9300	61
	Safilo Group	**0,7260**	+0,6900	0,7000	0,8460	+3,7100	200
	Saipem	**4,8640**	-1,4800	3,2650	4,9370	+48,9700	4917
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**1,9750**	+0,5100	1,4150	2,0960	+39,4800	972
	Salini Impregilo rnc	**5,4500**	+3,8100	4,2000	5,6000	+27,9300	9
	Salvatore Ferragamo	**18,8700**	+0,0000	17,1650	19,3000	+6,8800	3185
	Sanofi	**79,1900**	-0,4400	72,2800	79,5400	+5,6100	-

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	SAP	**99,8200**	-0,2200	84,1800	100,0400	+17,4400	-
	Saras	**1,7460**	+1,1000	1,6910	1,8900	+3,2500	1660
	Seri Industrial	**1,7792**	+3,4400	1,7200	2,0975	-10,5900	84
	SIAS	**15,0900**	+0,0000	11,9100	15,4200	+25,1200	3434
	Siemens	**98,6400**	+1,1000	91,3000	100,6200	+0,2800	-
	SITI - B&T	**4,9000**	+6,7500	3,6000	4,9000	+22,5000	61
	Smre	**6,0000**	+0,3300	5,9800	6,4200	-1,6400	131
	Snam	**4,5810**	+1,0800	3,8190	4,5810	+19,9500	15892
	Societe Generale	**26,6450**	-2,6100	23,7950	29,9800	-3,7600	-
	Softec	**2,5500**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,7800	6
	Sol	**11,2800**	+3,1100	10,5000	11,9000	+3,6800	1023
	Stefanel	**0,1200**	-3,8500	0,0700	0,1690	+71,4300	10
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**14,8450**	+4,4000	10,7200	15,2600	+21,3800	13526
T	TAS	**1,7060**	-1,7300	1,5480	1,8600	-4,1600	143
	Technogym	**10,8500**	-1,4500	9,2950	11,6000	+15,9200	2181
	Telecom Italia	**0,5300**	+1,3800	0,4460	0,5648	+9,6600	8058
	Telecom Italia R	**0,4720**	+0,8100	0,3890	0,4992	+13,1900	2845
	Telefonica	**7,7850**	+0,1900	7,2720	7,8770	+5,6200	0
	Tenaris	**12,5500**	+1,9500	9,4400	12,5500	+32,9400	14816
	Terna	**5,5500**	+0,4000	4,9530	5,5500	+12,0500	11155
	TerniEnergia	**0,4045**	+0,1200	0,3190	0,4595	+26,4100	19
	Tiscali	**0,0139**	+0,0000	0,0139	0,0170	-0,7100	44
	Titanmet	**0,0640**	-4,4800	0,0520	0,0733	+23,0800	3
	Tod's	**41,6600**	+0,3400	40,0000	44,1600	+0,9200	1379
	Toscana Aeroporti	**15,5500**	+1,6300	13,7000	15,8500	+9,8900	289
	Total	**50,6100**	-0,0400	46,0450	51,8600	+9,9100	-
	Trevi	**0,3060**	+0,3300	0,2920	0,3500	+1,6600	50
	Triboo	**1,8800**	-1,0500	1,5100	1,9850	+19,7500	54
U	UBI Banca	**2,4330**	-1,2200	2,1270	2,6320	-3,9500	2784
	Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
	UniCredit	**11,9200**	-1,7300	9,6340	12,2240	+20,4800	26584
	Unilever	**50,6800**	+0,3800	45,8900	50,6800	+7,8300	-
	Unipol	**4,3360**	-0,3700	3,4600	4,3630	+23,2500	3111
	UnipolSai	**2,3790**	-0,1300	1,9765	2,3820	+20,3600	6732
V	Valsoia	**13,5500**	-2,5200	11,1500	14,4500	+21,5200	144
	Vianini	**1,2100**	+6,1400	1,0650	1,2100	+6,6100	36
	Visibilia Editore	**1,6800**	-3,4500	1,2400	2,2800	-1,1800	1
	Vivendi	**26,0200**	+0,5800	20,9000	26,0200	+24,5000	-
	Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W	War Clabo 2015-2019	**0,0965**	+9,7800	0,0003	0,1399	+984,2700	1
	War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,0885**	+4,4200	1,8490	2,4800	-15,7900	8
	WM Capital	**0,3350**	+2,1300	0,3060	0,3980	-14,9700	4
Z	Zucchi	**0,0210**	+3,4500	0,0193	0,0223	+8,2500	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3300**	+1,5200	2,7900	3,5500	+15,6300	17
Aeffe	**2,9500**	-0,6700	2,3450	3,0150	+25,8000	317
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6800**	+0,9600	11,4800	12,8400	+10,4500	458
Amplifon	**17,6400**	-0,7300	13,9100	17,7700	+25,5500	3993
Aquafil	**10,1500**	+0,0000	8,8400	10,1500	+13,0300	435
Ascopiave	**3,4350**	+0,7300	3,0950	3,4700	+10,4500	805
Avio	**12,6000**	+0,6400	11,1200	12,6000	+12,9000	332
B&C Speakers	**12,8000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+20,7500	141
Banca Finnat	**0,3420**	-0,8700	0,3180	0,3620	+7,5500	124
Banca Ifis	**15,1600**	+0,9300	15,0200	20,9000	-1,8100	816
Banca Sistema	**1,5200**	+1,3300	1,3840	1,6900	+5,7000	122
BB Biotech	**64,0000**	-0,4700	52,0000	64,6000	+23,0800	3546
BE	**0,9950**	+1,7400	0,8720	0,9950	+12,9400	134
Biesse	**20,1800**	+5,1600	17,1700	22,5200	+17,5300	553
Cairo Communication	**3,9150**	-0,3800	3,4250	4,0250	+14,3100	526
Carel Industries	**9,7300**	-1,3200	8,8720	10,5500	+7,6800	973
Cembre	**21,3500**	+1,6700	19,9000	22,6500	+5,4300	363
Cementir	**6,4500**	+0,3100	5,1000	6,4500	+25,2400	1026
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	+0,3600	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,1098**	+11,3600	0,0980	0,1494	-10,7300	72
Datalogic	**20,9000**	-2,7900	20,0000	24,9500	+2,4500	1222
Dea Capital	**1,4000**	-0,9900	1,2400	1,4220	+12,1800	429
Digital Bros	**5,6000**	-3,1100	4,1950	5,7800	+32,7000	80
EL.EN.	**19,8000**	+1,0200	12,6700	19,8000	+56,2700	382
Elica	**1,9060**	+2,2500	1,3040	2,1450	+46,1700	121
Emak	**1,3340**	+1,3700	1,2520	1,3780	+6,5500	219
ePrice	**1,3980**	+0,0000	1,3860	1,6800	-11,6300	58
Equita Group	**3,1350**	+0,1600	3,0700	3,2400	-3,2400	157
Esprinet	**3,2000**	+0,0000	3,1950	3,9950	-9,6000	168
Eurotech	**4,1800**	+1,7000	3,2450	4,1800	+28,8100	148
Exprivia	**1,2780**	+0,6300	0,8240	1,3160	+55,1000	66
Falck Renewables	**2,9200**	+2,1000	2,3450	3,0150	+24,5200	851
Fidia	**5,0400**	-2,3300	3,3900	5,7400	+48,6700	26
Fiera Milano	**4,6900**	+0,8600	3,3300	4,9300	+40,8400	337
Fila	**12,5000**	-3,9900	12,5000	14,7000	-7,4100	535
Gamenet	**8,8000**	+0,6900	6,7600	8,9100	+26,6200	264
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3840**	-0,9000	0,3450	0,4055	+10,6600	195
Gefran	**7,8300**	-0,7600	6,7100	8,3100	+16,6900	113
Giglio Group	**3,5300**	+6,0100	2,0800	3,9000	+67,3000	57
Gima TT	**6,0020**	+5,3000	5,7000	7,5040	-7,9700	528
Guala Closures	**6,2600**	+1,6200	5,6000	6,3800	+8,3000	388
IGD	**6,6490**	+0,0200	5,3820	6,7800	+23,5400	734
Ima	**65,3500**	+3,0800	53,5500	65,3500	+20,1300	2566
Interpump	**29,1800**	+2,7500	25,8800	29,1800	+12,2300	3177
Irce	**2,2700**	-1,3000	1,7400	2,4200	+25,4100	64
Isagro	**1,6120**	+1,2600	1,3620	1,6540	+16,8100	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2600**	+0,0000	1,1500	1,3600	+9,5700	18
La Doria	**7,9400**	-0,3800	7,9200	9,0300	+0,2500	246
Landi Renzo	**1,2800**	-1,6900	1,1080	1,3800	+13,8800	144
Marr	**20,8000**	+0,1900	19,9100	21,7600	+0,9700	1384
Massimo Zanetti Beverage	**6,1000**	+1,3300	5,7500	6,4500	+6,0900	209
Mondadori	**1,7200**	+2,0200	1,6660	1,7820	+0,5800	450
Mondo TV	**1,2840**	-1,2300	1,1940	1,6380	+7,5400	44
Mutuionline	**18,5200**	+0,7600	15,4800	19,1000	+16,7700	741
Nice	**3,5000**	+0,2900	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,3000**	+1,2500	7,0800	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	**1,5200**	+0,5300	1,4060	1,7620	+3,4000	69
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	-2,7300	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,6500**	-0,4800	16,8600	22,2500	+20,0600	216
Reno De Medici	**0,6950**	-1,4200	0,6090	0,7610	+12,1000	262
Reply	**57,5000**	-1,2900	42,4000	59,0000	+30,4400	2151
Retelit	**1,5090**	-0,7200	1,3650	1,6100	+10,5500	248
Sabaf	**15,9800**	+3,6300	14,8800	15,9800	+7,3900	184
Saes Getters	**22,4500**	+0,6700	18,1200	22,5000	+23,4900	329
Saes Getters rnc	**15,5600**	-1,2700	15,4600	16,7200	-1,5200	115
Servizi Italia	**3,9400**	-1,5000	3,1200	4,1400	+26,2800	125
Sesa	**29,0000**	+0,1700	22,8000	29,2000	+25,0000	449
Sogefi	**1,5230**	-1,2300	1,4310	1,8300	+6,4300	183
Tamburi	**6,2300**	+0,1600	5,7400	6,2900	+8,5400	1024
Tesmec	**0,4360**	+3,8100	0,4010	0,4470	+4,8100	47
Tinexta	**9,5900**	+0,7400	6,2500	9,5900	+53,4400	450
TXT e-solutions	**9,0700**	-1,0900	8,1800	9,9700	+10,8800	118
Unieuro	**12,7100**	+0,7900	9,6650	12,7100	+31,5100	254
Zignago Vetro	**10,1400**	+0,6000	8,4400	10,2800	+19,2900	892

IL PUNTO

Bene StMicroelectronics con Poste e Tenaris Giù Unicredit e Saipem

Luigi Grassia

Non si può dire che sia stato un exploit, ma la decisione della Federal Reserve americana di non alzare i tassi d'interesse ha contribuito alla giornata positiva della Borsa di Milano (indice Ftse Mib +0,20% a 21.373 punti e All Share +0,23% a 23.412). Maglia rosa del paniere principale, con un rialzo del 4,40% è risultato il titolo di StMicroelectronics, che si giova del buon andamento del settore dopo i conti di un importante produttore Usa.

In direzione opposta un altro protagonista italiano del settore tecnologico, Prysmian (-1,23%). Nell'industria applicata all'energia, bene Tenaris (+1,95%) mentre arretra Saipem (-1,48%). Nonostante il rialzo del petrolio (durante le contrattazioni a Milano) concludono le contrattazioni senza infamia né lode Eni (+0,34%) e Terna (+0,40%) mentre si muove in avanti con più convinzione Enel (+0,65%). Nelle comunicazioni recupera Tim (+1,38%) e nelle bevande brinda Campari (+1,65%), fissando il nuovo record. In ordine sparso le banche e il risparmio: Poste Italiane, che beneficia dei conti e del nuovo piano, ritocca i massimi (+2,35%) mentre arretrano Unicredit (-1,73%) e Ubi Banca (-1,22%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6480**	100	3,8989	+0,0100
Corona Danese	**7,4626**	10	1,3400	+0,0000
Corona Islandese	**134,3157**	100	0,7445	+0,9000
Corona Norvegese	**9,6178**	10	1,0397	-0,7600
Corona Svedese	**10,4288**	10	0,9589	-0,0200
Dollaro	**1,1387**	1	0,8782	+0,2900
Dollaro Australiano	**1,5985**	1	0,6256	-0,0900
Dollaro Canadese	**1,5189**	1	0,6584	+0,4200
Dollaro di Hong Kong	**8,9359**	1	0,1119	+0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,6520**	1	0,6053	-0,2800
Dollaro Singapore	**1,5350**	1	0,6515	+0,1000
Fiorino Ungherese	**314,5700**	100	0,3179	+0,4100
Franco Svizzero	**1,1309**	1	0,8843	-0,2600
Leu Rumeno	**4,7565**	10000	2.102,3862	-0,1100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2160**	1	0,1609	+0,0100
Rand Sud Africano	**16,1636**	1	0,0619	-1,3100
Sterlina	**0,8665**	1	1,1541	+0,4300
Won Sud Coreano	**1.285,3600**	1000	0,7780	+0,2700
Yen	**125,9200**	100	0,7942	-0,5600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	8	100,0030	**-0,1216**
12-04-2019	22	100,0300	**-0,4749**
30-04-2019	40	100,0240	**-0,3816**
14-05-2019	54	100,0420	**-0,2888**
31-05-2019	71	100,0570	**-0,3001**
14-06-2019	85	100,0670	**-0,3566**
28-06-2019	99	100,0490	**-0,1786**
12-07-2019	113	100,0590	**-0,2059**
31-07-2019	132	100,0780	**-0,2137**
14-08-2019	146	100,0550	**-0,1724**
30-08-2019	162	100,0890	**-0,1878**
13-09-2019	176	100,0780	**-0,1720**
14-10-2019	207	100,0630	**-0,1276**
14-11-2019	238	100,0770	**-0,1373**
13-12-2019	267	100,0690	**-0,1386**
14-01-2020	299	100,0390	**-0,0291**
14-02-2020	330	100,0270	**-0,0098**

OBBLIGAZIONI 21-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,9500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,2500**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,9400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,2900**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5700**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,1800**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1600**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,4900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,1700**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,9100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,4100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,7900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,4000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,3500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,6300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,8600**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,3900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	550,3900	**+0,5400**
Bruxelles (Bel 20)	3.654,6600	**-0,0300**
EuroParigi (Cac 40)	5.378,8500	**-0,0700**
Francoforte (Dax Xetra)	11.549,9600	**-0,4600**
Hong Kong (Hang Seng)	29.071,5600	**-0,8500**
Londra (FTSE 100)	7.355,3100	**+0,8800**
Madrid (Ibex 35)	9.355,6000	**-0,5300**
New York (S&P 500)	2.841,4800	**+0,6100**
Sidney (AllOrd)	6.253,5000	**+0,0300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.608,9200	**+0,2000**
Zurigo (SMI)	9.454,0500	**-0,1000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**459,3300**	455,3290	+0,8800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.309,6000**	1.303,7000	+0,4500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3950**	37,2660	+0,3500

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,68**	**227,88**
Sterlina	**265,66**	**287,35**
4 Ducati	**499,67**	**540,46**
20 $ Liberty	**1.092,15**	**1.181,30**
Krugerrand	**1.128,80**	**1.220,95**
50 Pesos	**1.360,96**	**1.472,06**

C'è patata...
E PATATA

VENERDÌ 22 E SABATO 23 MARZO
DALLE 18 ALLE 22:30 — DALLE 12 ALLE 22:30

Frico, gnocchi, crocchette, patate in tecia e tanti altri buoni piatti...
due giornate di festa dedicate al tubero più famoso del mondo!
Le nostre proposte:

PATATE IN TECIA
€ 4,00

TORTA DI PATATE AFFUMICATA
€ 6,00

GNOCCHI DI PATATE
- *con sugo di gallina*
- *con fonduta di Montasio tartufata*
- *con sugo di brasato di guance al vino rosso*

€ 8,00

TIRAMISÙ
alle patate dolci e gianduja
€ 4,00

FRITTATINA DI PASTA E PATATE *con provola*
€ 2,00

CROCCHÈ PARTENOPEO
€ 2,00

CROCCHÈ DI PATATE VIOLA
€ 2,00

GATTONCINO
con provola e prosciutto cotto alta qualità
€ 2,00

NELLA PANETTERIA
- *pizza alla pala con patate, salsiccia di suino e fiordilatte e rosmarino*

€ 4,50 AL PEZZO
- *pane alle patate e rosmarino*

€ 7,80 AL KG

DA PANE&VINO
patate di montagna stufate con baccalà mantecato, fegato di baccalà affumicato e pane fritto
€ 6,50

IN OSTERIA DEL VENTO
zuppa di patate con gamberi scottati, pastinaca, crostini di pane integrale e riduzione di gamberi
€ 10,50

FRICO FRITTO
€ 2,00

FRICO CON LA POLENTA
€ 4,00

FRICO DA ASPORTO
€ 4,00

INSALATA DI SEPPIE E PATATE *con pesto di basilico, pinoli e radicchio rosso*
€ 6,00

RAVIOLI RIPIENI DI PATATA VIOLA
in guazzetto di coda di rospo
€ 8,00

FISH & CHIPS
di patate con crema di piselli
€ 10,00

In abbinamento:

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

LE IDEE

UNA FAMIGLIA DAVVERO ALL'ALTEZZA

PIER ALDO ROVATTI

Il Congresso mondiale delle famiglie, che si terrà a Verona il 29, 30 e 31 marzo, produce già molti "rumori": indignazione, sconcerto, perfino rabbia per un evento che si annuncia con contenuti decisamente tradizionalisti. I 150 relatori promettono toni oscurantisti: una difesa della famiglia "naturale", rigidamente etero, una crociata a tutto campo contro l'aborto e l'omosessualità, considerati, il primo, alla stregua di un "assassinio" e il secondo alla stregua di una "peste" da debellare.

Domenica 30 è prevista, nell'ambito del congresso, anche una "Marcia per la famiglia". Per tutti e tre i giorni si annuncia una contromanifestazione. La Lega appoggia con convinzione: ci saranno Matteo Salvini, il ministro Lorenzo Fontana e il senatore Simone Pillon che sta preparando un pesante decreto, dunque il nostro governo è lì e si farà sentire. I 5S si sono tirati fuori, anzi Luigi Di Maio ha definito il raduno «un congresso per sfigati». E i cattolici? Non si sono fatti coinvolgere: la Chiesa è prudente, piuttosto imbarazzata.

Questa è la notizia, e già spirano venti di guerra da una parte e dall'altra. Dall'altra parte ci sono i cittadini amanti dei diritti e tutti coloro cui sta a cuore una società democratica, le donne in prima fila. Ha circolato, nei media e nei social, un'incredibile lettera che dice: «La strage in Nuova Zelanda non ci sarebbe stata se quel terrorista avesse avuto nella sua vita una madre e una moglie che lo conducessero con il loro affetto e la loro dedizione sulla via del bene».

Prendiamo un po' di distanza da un corpo a corpo solo di risposte alle lotte, inevitabile però insufficiente. Facciamo un passo a lato: questo XIII Congresso mondiale delle famiglie (gli ultimi sono stati a Budapest, Tbilisi e l'anno scorso in Moldavia) potrebbe essere visto anche come un'occasione per riflettere sul peso che noi diamo alla realtà della famiglia, sulla consistenza di tale realtà, sugli effettivi problemi che ci riguardano concretamente. Invertiamo il senso del discorso e interroghiamoci su una questione che non è poi così ovvia.

Infatti, se è facile dire di no a chi ci vorrebbe portare indietro a tempi che credevamo già alle nostre spalle, è molto meno facile individuare un'idea di famiglia libera da pregiudizi e all'altezza dell'oggi. Dove la famiglia come istituzione è molto più disintegrata rispetto

Matteo Salvini sarà tra i protagonisti a Verona

alla situazione italiana, prevale la solitudine degli individui: da noi esistono diversità empiriche, condizioni non semplici da unificare tra luogo e luogo, tuttavia la famiglia è ancora aggregazione importante che fa società e di cui di conseguenza non vogliamo fare a meno.

Siamo andati oltre la famiglia naturale e non vogliamo avere fantasmi da esorcizzare: ecco un punto già decisivo, il che non significa che l'obiettivo sia dovunque raggiunto, semmai vuol dire che siamo arrivati lì e non vogliamo tornare indietro a contemplare la "bellezza" del matrimonio tradizionale. Ma fermarci qui significa anche non vedere che, dentro le famiglie, ci sono questioni aperte e irrisolte, e non solo il ruolo della donna emancipata che chiede uno spazio adeguato tanto come compagna quanto come madre, ma anche il ruolo dei figli in un contesto modificato socialmente, e il ruolo stesso dei maschi che devono riorganizzare i propri compiti di mariti e di padri.

Tutto ciò disegna un impegno a costruire una famiglia cui spesso non siamo ancora abituati. Anche senza essere troppo pessimisti, dovremmo riconoscere che questo lavoro è stato solo avviato e subisce controspinte e inerzie che ne rallentano i risultati. La tendenza a sedersi su quel tanto o poco che siamo riusciti a realizzare dentro le nostre case, è facilmente percepibile sia nei rapporti di coppia sia nella cosiddetta educazione dei figli. La scuola, che in Italia è tendenzialmente buona, offre degli appigli che, tuttavia, si scontrano non di rado con una possessività dei genitori virante verso un'eccessiva chiusura del nucleo famigliare.

La questione più grossa è proprio la seguente: sarebbe necessaria una costante apertura che spinga il figlio verso quell'autonomia che dovrà guadagnarsi, ma è anche necessario che la famiglia garantisca supporto, sicurezza, che non scada nella chiusura e nella possessività (potrei aggiungere: nel disinteresse).

Solo da questi cenni si capisce bene che ci troviamo di fronte a problemi che chiedono disponibilità, responsabilità e assieme duttilità da parte di adulti che hanno già da affrontare le dinamiche delle loro rinnovate relazioni. Problemi enormi. Parliamone. –

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

COLORI E UMORI CHE GIRANO A TRIESTE

Trieste è un umore instabile, aggressiva come lo schiaffo soffiato dalla bora, dura come la pietra a spigolo seminata sul Carso, o sognatrice come un pensiero che dondola sopra il mare.

Trieste è una bella donna, nonostante le rughe e le righe di una storia che nessuno può cancellare. Ha un abito rosso sofferenza o rosso euforia, e porta una gonna larga, sotto abitano gli umori, rumori e colori del suo popolo. Popolo da sempre consapevolmente "imbastardato", perché qui gira il sangue jugoslavo, austriaco, friulano, pugliese, napoletano, e gira, per tutti, l'orgoglio di essere triestino. Sotto quella gonna gira la libertà di usi, costumi, religioni. La diversità, sotto e fuori la gonna, è una consuetudine, che col tempo è diventata la forza di una cultura capace di trasformare in ricchezza il pregio delle differenze. –

GOVERNO ALLO STALLO L'ITALIA NAVIGA A VISTA

PAOLO GURISATTI

Per molti mesi l'incertezza sulle scelte dell'attuale governo italiano e la minaccia di una crescita del deficit hanno pesato sui tassi di interesse (*spread*). Poi, chiusa la Legge finanziaria in una prospettiva tutto sommato moderata, i mercati si sono placati e il costo del debito è diminuito, sia pur di poco.

L'applicazione della mini *flat-tax*, di quota 100 e del reddito di cittadinanza, si stanno dimostrando, all'atto pratico, compatibili con un deficit contenuto. Vedremo cosa accadrà nei prossimi mesi, ma la sensazione dei mercati è che, dietro i roboanti proclami dei vicepremier, si nascondano dati di fatto poco impattanti.

Matteo Salvini recupera ulteriori consensi, stabilizzando il quadro di governo e ipotecando una possibile nuova maggioranza nel Paese. Luigi Di Maio, neutralizzato, non ha interesse ad andare a nuove elezioni politiche e, in pratica, si accoda, con qualche resistenza mediatica, alle proposte del fronte leghista. Il ministro Giovanni Tria, sia pure screditato dalle satire di Maurizio Crozza, resiste nel fortino del Mef e il premier Giuseppe Conte può esibire un ruolo di grande mediatore, tentando di rassicurare i mercati.

Se il governo del cambiamento continua così in Italia, se la Brexit diventa un emblema degli errori da evitare e le istituzioni europee riescono a rintuzzare le fiammate sovraniste in Est Europa, i mercati possono rimanere in *stand-by*.

Non è il momento di agire. I presagi di sventura, sventolati dai giornalisti economici e dai principali esperti, possono essere trascurati, in attesa di indicazioni chiare dalle urne e di qualche segnale veramente negativo (o positivo) sul fronte del rifinanziamento del debito o delle future manovre di bilancio.

Calma prima d'una nuova tempesta? La nave va e non vede (ancora) lo scoglio che può affondarla

Intanto la fiducia scende, assieme al Pil, e i problemi del Paese restano irrisolti, ma non è una novità. Il giudizio resta sospeso, perché (ancora) non si vede il muro contro il quale la nostra economia possa schiantarsi. I segnali di logoramento sono sempre più evidenti e non sono pochi gli scogli da evitare per tenere alti la ripresa, gli investimenti e la produttività. Tuttavia non ci sono scadenze a breve termine e il popolo è contento.

C'è qualcosa che non torna in questa situazione. Tra presagi negativi e parziale rientro dello *spread*, il veliero nazionale naviga a vista, alla ricerca di un porto.

I mercati, che si muovono sul breve termine, rincorrendo eventuali correnti speculative, stanno a guardare. L'apparato politico amministrativo non sembra in grado di invertire la rotta, né dal punto di vista degli investimenti (100 miliardi di spesa già approvata che non si sbloccano neanche con le cannonate), né dal punto di vista della gestione ordinata dei conti correnti.

È solo la quiete prima di una nuova tempesta? Oppure c'è qualcosa che ci sfugge, perché il quadro generale sta cambiando (a nostra insaputa) e propone nuove opportunità e combinazioni di fattori? –

TRIESTE

Patrimonio

Stop al mercato ittico in Porto vecchio La giunta ripiega sul canale navigabile

Sfuma l'ipotesi del Magazzino 30. Giorgi: «Convivenza impossibile tra centro congressi, lavorazione del pesce e file di Tir»

Fabio Dorigo

Il Magazzino 30 in Porto vecchio dove avrebbe dovuto sorgere il nuovo mercato ittico all'ingrosso, Ci sarà solamente un "Fish market". Foto Silvano

Il Mercato ittico cambia rotta. Non finirà "spiaggiato" al Molo Zero del Porto vecchio. La terza amministrazione comunale di Roberto Dipiazza, che l'aveva promesso di slancio a neppure un mese dal suo insediamento nel luglio 2016, ha dovuto fare i conti con la dura realtà. E così, dopo fughe in avanti, retromarce e palleggiamenti tra Magazzino 28 e 30, ha deciso di chiedere all'Autorità portuale un approdo meno suggestivo del Molo Zero, ma più funzionale di quello attuale dall'ex Gaslini (anche se non troppo lontano). «Il problema è che lo sviluppo del Porto vecchio è diverso da quello immaginato qualche anno fa. La presenza del centro congressi quella zona mal si concilia con l'inevitabile passaggio dei camion e con la lavorazione del pesce all'ingrosso. Il 70 per cento del pesce arriva su gomma, non via mare. Inoltre il mercato ittico del Friuli Venezia Giulia, con il riconoscimento europeo del bollino blu, serve anche il pescato di Slovenia e Croazia per la parte istriana. Non è pensabile di far transitare camion e Tir su viale Miramare o in Costiera», spiega l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi che, già un anno fa, aveva avanzato dei dubbi su quello che fin dall'inizio a qualcuno è parso una sorta di "capriccio" del sindaco Dipiazza, nato da un'idea dell'assessore Giorgio Rossi dopo la chiusura dell'ex Gaslini imposta nell'estate del 2016 da parte delle autorità sanitarie. E, proprio per non scontentarlo del tutto, resta in piedi il progetto di un mini "fish market" con spazio jazz in Porto vecchio (sempre in Magazzino 30), sul qualche sono arrivate a fine anno due manifestazioni di interesse.

Il vero mercato ittico sembra invece destinato a imboccare la via del Canale navigale, un approdo da scegliere tra riva Giovanni da Verrazzano e riva Alvise Cadamosto. Un'area perfettamente collegata con la Grande viabilità e con il valico di Rabuiese. «Non posso dire ancora nulla sulla localizzazione. La prossima settimana abbiano un incontro con l'Autorità portuale con la quale vogliamo definire un'altra soluzione. Qualcosa è già stato individuato», aggiunge Giorgi che però sulla nuova destinazione tiene per il momento la bocca cucita. «Abbiamo preso atto che un Mercato ittico mal si concilia con la piega turistica che sta prendendo il Porto vecchio - conclude -. Resta invece buona l'idea di un Fish market al Magazzino 30 in funzione turistico ed enogastronomica. Più che un mercato, un'area dedicata alla ristorazione delle specialità del nostro mare al servizio dei convegni e magari dei visitatori del polo museale del Magazzino 26». Non era infatti pensabile la convivenza di un mercato del pesce con il turismo congressuale o museale, sia dal punto di vista del traffico sia da quello olfattivo.

Resta un mistero il perché ci siano voluti oltre due anni per certificare l'incompatibilità del Mercato ittico di Trieste con la rete viaria del Porto vecchio. «Spenderemo pochissimi euro e tra un anno in questo periodo potremo già essere dall'altra parte - dichiarò Dipiazza nel luglio 2016 alla vigilia della firma del protocollo d'intesa con Zeno D'Agostino -. Sarà il primo insediamento produttivo del Porto vecchio: mettete lo spumante in frigo. Giorgio Rossi si è meritato un branzino». E ora, alla faccia del branzino, si finirà dritti dentro il canale navigabile. —

LE NUOVE LINEE DI INDIRIZZO

Canoni ridotti del 30% al Magazzino 26 per agevolare l'Immaginario scientifico

Trattamento di favore per le attività culturali che si trasferiranno in quegli spazi

La direttrice Mizzan: «Presto la convenzione Il nostro ingresso prima di Esof 2020»

Affitti agevolati in Porto vecchio per attività culturali. L'amministrazione comunale, su indicazione dell'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi, ha varato le linee di indirizzo per l'utilizzo dei magazzini del Porto vecchio "come contenitori con finalità cultuali". È stato deciso uno sconto del 30% rispetto alla tariffe applicate, per esempio, al Castello di San Giusto. Una delibera adottata con urgenza in vista del trasloco dell'Immaginario scientifico da Grignano al Magazzino 26 che deve avvenire prima di Esof 2020, la manifestazione che si terrà in Porto vecchio dal 4 al 10 luglio del prossimo anno. Ovviamente le linee di indirizzo valgono per tutti i soggetti interessate e per tutti gli immobili del comprensorio dell'antico scalo. L'unica discriminante riguarda la tipologia di attività che deve essere culturale e non a fini di lucro.

Il canone mensile applicato sarà di 2,17 euro al metro quadrato invece dei 3,10 euro previsti per San Giusto. «Abbiamo messo a punto un atto propedeutico al primo ingresso in Porto vecchio di un'attività culturale non gestita direttamente dal Comune. Abbiamo definito i canoni culturali per Porto vecchio», spiega l'assessore Giorgi. Il primo a sperimentare il canone "agevolato" sarà l'Immaginario scientifico che farà da "cavia" e che da anni attende una sede adeguata (in passato si era parlato dell'ex Pescheria Salone degli incanti e dell'ex Meccanografico di Campo Marzio). L'occasione di Esof 2020 (Trieste capitale europea della scienza) appare, insomma, di quelle da non perdere. Tanto più che c'è un contributo da 2 milioni e 150 mila della Regione Fvg per adeguare il Magazzino 26 alle esigenze del museo della scienza interattivo e sperimentale di Grignano. «A breve verrà definita la convenzione con il Comune di Trieste - spiega Serena Mizzan, direttrice dell'Immaginario scienti-

Canoni agevolati per le attività culturali a

RUOLI E IDEE

L'assessore

A comunicare il cambio di rotta sulla location del mercato ittico all'ingrosso è stato Lorenzo Giorgi, da sempre critico nei confronti dell'opzione Porto vecchio

Il sindaco

Tra i principali "sponsor" del trasferimento del mercato dall'area ex Gaslini all'antico scalo il sindaco Dipiazza e l'assessore Giorgio Rossi

Il dirigente

A sovraintendere l'abbattimento dei primi magazzini non vincolati dalla Soprintendenza Giulio Bernetti, direttore dell'area Territorio e Ambiente

IL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE

Giù i primi ruderi Aria di rivoluzione nell'antico scalo

Cominciata la demolizione degli edifici privi di vincolo storico È il via al maxi cantiere da 5 milioni per viabilità e impianti

Micol Brusaferro

Al via il maxi cantiere che nei prossimi mesi è destinato a cambiare completamente il volto di Porto vecchio, con interventi alla pavimentazione generale, alle strade, ai servizi principali, alle reti elettriche, a quelle di acqua e gas, e ancora agli impianti di illuminazione, alle fognature e agli arredi urbani. I primi interventi sono cominciati con la demolizione di alcuni fabbricati, ben visibili ieri attraversando il comprensorio, dove al lavoro erano operativi cinque mezzi, davanti agli occhi incuriositi di qualche "spettatore" di passaggio. «Si tratta di edifici che già si trovavano in pessime condizioni – spiega l'ingegner Giulio Bernetti, direttore dell'area Territorio e Ambiente del Comune – e che non erano vincolati dalla Soprintendenza. Eliminarli servirà ad allargare la futura sede stradale».

Si proseguirà poi con la rotonda e con la sistemazione della viabilità e delle aree limitrofe rispetto all'attuale svincolo che da viale Miramare conduce all'interno dell'antico scalo. Sono stati infatti aggiudicati nei giorni scorsi i lavori che di fatto segnano l'inizio della rivoluzione, per un costo complessivo di cinque milioni di euro, mentre per la sola rotonda verranno spesi circa 500 mila euro.

«È l'avvio ufficiale della ristrutturazione di Porto vecchio, il primo segnale concreto del grande cantiere – annuncia l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli – che interesserà prima la parte dietro la carreggiata, la zona interna rispetto all'asse stradale, poi la rotonda vera e propria, rispettando la viabilità che, nonostante l'intervento in corso, resterà comunque la stessa. I lavori per questo lotto dureranno 300 giorni e comprenderanno anche una serie di opere di riqualificazione verso il cuore del Porto vecchio e verso i bagni che si trovano a poca distanza».

E di recente proprio i soggetti responsabili dei due stabilimenti della zona, Cral e Dopolavoro ferroviario, avevano chiesto al Comune di ipotizzare alcune varianti al progetto generale. Nel dettaglio i rappresentanti dei due sodalizi sollecitavano nuovi spazi per le auto più vicini agli ingressi e l'apertura di alcuni accessi di collegamento tra il nuovo parcheggio del Bovedo e le due aree di balneazione. «Li abbiamo incontrati ma al momento – spiega la Polli – non è semplice pensare a una modifica della situazione, che peraltro non dipende del tutto dal Comune. Sicuramente cercheremo di agevolarli in qualche modo».

Un altro problema più volte emerso è il futuro della ciclabilità della zona, che però non sembra subirà per ora grandi modifiche. «Da Barcola si entrerà in Porto vecchio dal parcheggio del Bovedo, in più – aggiunge l'assessore – saranno previsti anche passaggi ciclabili dove si realizzeranno, pure, quelli pedonali. Credo comunque che l'idea di un vero e proprio percorso riservato sia un po' superata, soprattutto per quanto riguarda i ciclisti urbani, che alla corsia dedicata preferiscono sempre più la strada». Ma dal mondo delle due ruote non motorizzate arriva l'invito a non dimenticare l'aspetto della mobilità sostenibile, da collegare magari al tratto già esistente. «Negli ultimi due anni la situazione della pista ciclabile di Barcola è peggiorata notevolmente», commenta Federico Zadnich per Fiab: «Resta unidirezionale e in condizioni di degrado sempre maggiori. Allo stesso tempo, però, l'attenzione verso la nostra città, da parte di chi ama la bicicletta, è incrementata, e pertanto va trovata una soluzione migliorativa».—

I CARDINI DELL'INTERVENTO

Gli immobili

Alcuni fabbricati saranno eliminati per consentire l'allargamento della sede stradale.

Le infrastrutture

Il cantiere prevede anche e soprattutto nuove reti di elettricità, acqua, gas e fognature.

La viabilità

Una volta eseguita l'operazione propedeutica interna al comprensorio, si procederà con la rotatoria definitiva di viale Miramare. Il lotto in questione ha una durata prevista di 300 giorni.

I nodi

Restano aperte le questioni degli "allacciamenti" agli stabilimenti di Cral e Dlf e dell'eventuale nuova ciclabile interna a Porto vecchio.

Ruspe e operai nei primissimi cantieri allestiti nel comprensorio di Porto vecchio. Foto di Andrea Lasorte

Magazzino 26, uno dei pezzi pregiati del Porto vecchio Foto Lasorte

fico. Poi ci saranno i lavori. Noi pensiamo di entrare nei primi mesi del 2020».

La società di Grignano aveva prenotato 3.900 metri (così risulta dalla delibera comunale di una anno fa) al piano rialzato e al primo piano del Magazzino 26. Nel corso di quest'anno la superficie è stata limata a circa 3 mila metri quadrati. Con il canone agevolato si tratta di circa 6.500 euro al mese da pagare al Comune. Nel caso del canone pieno, applicato per esempio a San Giusto, il contro sarebbe di 9.300 euro al mese. «Stiamo definendo nell'ambito della convenzione della condizioni per noi sopportabile. Il Comune, in questo senso, ci sta aiutando. L'Immaginario sarà il primo a entrare, ma le tariffe scontate varranno per tutti» aggiunge Mizzan.

L'abbattimento del 30% delle tariffe, infatti, varrà per tutti. In lista di attesa, solo per restare al Magazzino 26, ci sono il Museo dell'Antartide, il Museo della Bora, il Magazzino 18 dell'Irci. L'archivio di Its, invece, ha preferito accasarsi della sede della Fondazione CRTrieste in via Cassa di risparmio. «L'amministrazione comunale - spiega Giorgi - è interessata ad agevolare l'ingresso in Porto vecchio di tutte quelle attività culturali che possono essere degli attrattori. Come appunto l'Immaginario scientifico».—

Fa.Do.

LA DECISIONE DELLA GIUNTA DOPO IL PATROCINIO DATO DALL'UNIVERSITÀ

Il Comune nega al Gay Pride la festa finale in piazza Unità

Dipiazza: «È una manifestazione non coerente con i nostri indirizzi politici» Gli organizzatori: «Non ce lo aspettavamo». Il Pd: «Medioevo dei diritti»

Andrea Pierini

Il Pride Fvg non potrà concludersi in piazza Unità. Lo ha deciso la giunta comunale, che ha espresso parere contrario alla richiesta degli organizzatori di poter allestire un palco dove si sarebbero esibiti degli artisti a conclusione del corteo in programma l'8 giugno.

Al momento non è stato ancora definito dagli organizzatori il percorso, sul quale l'amministrazione Dipiazza non può imporre divieti se non fornire un parere al tavolo sulla sicurezza in Prefettura. Il Comune può però - come ha fatto - respingere la richiesta di occupazione di suolo pubblico nel luogo in cui termina la manifestazione.

La motivazione, fa sapere il sindaco Roberto Dipiazza, è semplice: «Quanto proposto non è coerente con gli indirizzi di mandato della giunta, che si è espressa in modo compatto e senza nessun tentennamento». Il riferimento è al punto 6 del programma elettorale, quello dedicato alla Famiglia e nel quale, tra le altre cose, si preannunciava l'intenzione di uscire dalla rete Ready, come poi effettivamente successo.

La notizia emerge all'indomani della scelta dell'Università di concedere invece il patrocinio, una scelta che ha innescato una serie di polemiche con il vicesindaco Paolo Polidori che ha definito la decisione del Senato accademico sbagliata.

L'assessore con delega agli eventi Lorenzo Giorgi conferma che, della richiesta, si è discusso poco: «Contrasta con le linee programmatiche con cui siamo stati eletti, è un dato oggettivo e quindi non c'era molto di cui parlare. Per quanto riguarda la manifestazione speriamo vada tutto per il meglio, chi vorrà partecipare potrà farlo in piena libertà».

Antonella Nicosia, presidente del Pride Fvg, al momento preferisce non commentare perché «non abbiamo ricevuto nulla di ufficiale. Sinceramente non pensavo fossero così bloccati sulle loro posizioni. Il corteo non lo possono vietare, possono vietare la richiesta di occupazione di suolo pubblico visto che volevamo allestire un palco in piazza Unità, dove si sarebbero dovuti alternare degli interventi di personaggi di spicco, con delle esibizioni live di alcuni gruppi musicali. Ora chiaramente dovremo valutare cosa fare». Il piano, in ogni caso provvisorio, era di far partire la manifestazione da piazza Libertà - anche questa però potrebbe essere vietata a causa del cantiere in corso - per poi muovere lungo via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia e concludere la sfilata in piazza Unità.

A sinistra l'ex sindaco Furio Honsell durante il Pride di Udine nel 2017

A bocciare duramente la decisione dell'amministrazione triestina è l'ex sindaco di Udine e oggi consigliere regionale di Open Furio Honsell, che proprio due anni fa aveva autorizzato e partecipato al Pride nel capoluogo friulano: «Questo divieto mi intristisce e mi lascia perplesso perché le piazze e la città non sono del sindaco, ma dei cittadini. Non bisogna dimenticare che ci sono anche le minoranze e se qualcuno fa richiesta di fare una manifestazione in piazza deve essere concessa proprio perché è il simbolo della comunità che accoglie tutti. Quello del Comune è un gesto di grave discriminazione perché il compito di un'amministrazione è quello dell'unità, dell'inclusività, e di accogliere restando uniti nelle differenze».

Honsell: «Le città sono dei cittadini e non dei sindaci. Bisogna essere inclusivi»

Giovanni Barbo, consigliere comunale del Pd, parla di decisione «antidemocratica con un uso politico dello spazio pubblico che dovrebbe essere a disposizione di tutti. Francamente mi sembra ci siano anche i margini per un ricorso. Diciamo che, comunque, è una scelta che non mi sorprende, visto che abbiamo a che fare con una destra oscurantista che ci sta portando al Medioevo sul tema dei diritti della persona». —

LO STUDIO

Area Science Park apre le porte ai big dei prodotti gluten free

Luigi Putignano

Studiare le possibilità di riutilizzare, migliorare e ottimizzare i metodi di coltivazione di cereali naturalmente privi di glutine - e storicamente presenti sul territorio - soppiantati nel tempo dal frumento, al fine di produrre alimenti come pane, pasta e biscotti. Questa la missione del progetto transfrontaliero "Re-Cereal", finanziato attraverso il programma Interreg V-A Italia-Austria, che ha visto come capofila l'azienda Dr. Schär.

I risultati ottenuti sono stati presentati ieri all'Area Science Park di Padriciano, negli spazi triestini dell'azienda leader nel settore Gluten free, diretti da Virna Cerne che ha sottolineato come «l'esserci insediati in Area nell'ormai lontano 2003 ci ha dato una spinta in più, grazie alle collaborazioni con alcuni tra i principali attori scientifici del territorio come UniUd e UniTs».

Dall'ateneo di Lubiana sono arrivati i contributi principali per quel che concerne lo studio del grano saraceno, prodotto che la vicina repubblica ha presentato come brand già in occasione dell'Expo 2015. Silvano Ciani, project lead, ha ricordato come «sia forte la necessità di una dieta senza glutine, a dirlo sono dati inconfutabili: la celiachia è in aumento tra la popolazione». Anche se le cause, sempre per Ciani, «non sono scientificamente provate, c'è chi parla dell'inquinamento, chi da colpa alle modifiche occorse alle varietà di frumento per aumentarne la resa produttiva».

Oggi conclusione dei lavori con il simposio dal titolo quanto mai eloquente, "Dieta gluten free: benedizione o maledizione?" con focus sulle patologie glutine correlate. —

LA VISITA

"Noi il Piccolo" alla illycaffè

Gli iscritti alla community "Noi il Piccolo" hanno potuto visitare ieri lo stabilimento della illycaffè per conoscere da vicino l'azienda. I 25 aderenti all'iniziativa gratuita hanno potuto anche degustare il blend e scoprirne i segreti. Foto Silvano

IL CASO

Gabrielli lascia la presidenza Parte la caccia al successore

Il cardiochirurgo si dimette dalla carica più alta del Consiglio per motivi personali
Lunedì l'elezione del futuro "regista" dell'aula. Confronto in maggioranza

Giovanni Tomasin

Si è dimesso il presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli. La questione era in mano al sindaco da mercoledì, ma ieri mattina la notizia è esplosa nella comunità politica triestina. Parte ora la caccia al successore, dato che diversi consiglieri si son già fatti avanti per lo scranno. La questione è stata messa all'ordine del giorno dell'aula per la prossima riunione di lunedì.

La ragione delle dimissioni del presidente Gabrielli, esponente della Lista Dipiazza, è di carattere prettamente personale: il lavoro di cardiochirurgo impone impegni troppo gravosi per poterli accompagnare al quasi altrettanto impegnativo compito di presiedere l'aula. Per quanto Gabrielli non ne faccia menzione, gli addetti ai lavori suggeriscono che il politico sia giunto a questa scelta anche a causa delle frizioni ormai di lunga data con il resto del gruppo, in particolare con la triade Vincenzo Rescigno, Francesco Panteca, Roberto Cason.

L'esponente della Lista Dipiazza ed ex presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli

I motivi di tensione fra il presidente e i consiglieri non sono mancati. La presidenza di Gabrielli verrà infatti ricordata per la fermezza nel contenere i costi dell'aula, imponendo un ricorso parco alle commissioni. Il dibattito si è concluso nei mesi scorsi con il passaggio dei consiglieri dal modello "a gettoni" a quello a "stipendio fisso". Gli uffici comunali hanno comunicato che il nuovo sistema, voluto in particolare dai "critici" di Gabrielli all'interno della maggioranza, ha determinato un rilevante aumento dei costi dell'aula. Sia come sia, il presidente lascia l'incarico con discrezione e nella giornata di ieri è rimasto inaccessibile alla stampa.

Si apre ora la partita della successione, ed è tutt'altro che scontata. Il presidente della Lista Dipiazza, l'assessore al Bilancio Giorgio Rossi, commenta così la vicenda: «Le dimissioni di Gabrielli sono comprensibili, è un professionista con compiti gravosi, anche fare il presidente è gravoso, quindi ha tratto le sue conclusioni. Chi sarà il successore? È presto per dirlo, comunque non è questione su cui ci siano delle contrapposizioni in maggioranza. Vedremo». Appunto, tutto da vedere. La vicenda verrà trattata direttamente a livello di segreterie di partito in un incontro previsto per i prossimi giorni. Questa mattina se ne occuperà anche la conferenza dei capigruppo.

Quali sono le possibilità? Fratelli d'Italia, il partito più piccolo della maggioranza, difficilmente potrà avanzare pretese, tanto più che, con Claudio Giacomelli impegnato in Consiglio regionale, l'unico nome possibile sarebbe il capogruppo Salvatore Porro.

La Lista Dipiazza, con tutta probabilità, rivendicherà almeno in prima battuta la successione, e al momento i nomi in ballo sono proprio quelli di Rescigno, Cason e Panteca. Essendo il primo un capogruppo, i due restanti sono i più papabili, anche in virtù del loro operato da presidenti di commissione. Permangono però delle perplessità all'interno del resto della maggioranza sull'esperienza accumulata dai due eletti.

Forza Italia non avanza candidature. Commenta il capogruppo Alberto Polacco: «Noi al momento non abbiamo nomi da fare. Se ci sarà un confronto sul tema noi parteciperemo, ma non siamo di certo a caccia di poltrone». All'inizio del mandato i forzisti, ai tempi prima forza della maggioranza, avevano mal digerito l'affidamento della presidenza alla Lista Dipiazza. Nella situazione attuale, dopo l'*exploit* elettorale del Carroccio e il passaggio di diversi consiglieri di centrodestra tra quelle fila, i berlusconiani si ritrovano con un peso specifico ridotto. Oltre a questo, la rosa dei nomi forzisti è limitata, fatta forse eccezione per il veterano Bruno Marini, che incontrerebbe il favore di parte dell'opposizione come figura di garanzia.

Ma la Lega cosa farà? Il fascicolo è in mano al presidente regionale Massimiliano Fedriga, che pur dalla convalescenza ha affrontato il tema durante la giornata di ieri. Gli unici leghisti navigati a sufficienza sono Manuela Declich ed Everest Bertoli, entrambi ex forzisti approdati al Carroccio più o meno di recente. Possibile quindi che anche i leghisti non intendano forzare la mano in questa partita.

Quanto alle opposizioni, i loro voti potrebbero rivelarsi determinanti solo in caso di spaccatura della maggioranza. Ieri il Pd ha emesso una nota per ringraziare Gabrielli: «Ringraziamo il presidente del Consiglio comunale di Trieste per la correttezza e per il rispetto istituzionale con cui ha guidato l'assemblea civica e che ha mantenuto nel rapportarsi alla minoranza consiliare. Sono qualità che spiccano in un contesto politico sempre più contrassegnato dalle contrapposizioni e dallo scarso dialogo», fanno sapere la capogruppo Fabiana Martini e la segretaria provinciale Laura Famulari. —

URBANISTICA

Dipiazza ribatte all'analisi di Krasovec

«Cari concittadini mi fa piacere poter rispondere all'intervento di un architetto relativo allo sviluppo e visione della città di #Trieste». Inizia così Roberto Dipiazza nel video postato su Facebook in risposta all'analisi di Lucia Krasovec-Lucas, past presidente dell'Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti pubblicato sull'edizione di ieri del Piccolo.

«Ho letto un articolo molto astratto, tipico di chi vuole ergersi a insegnante, di chi continua a voler fare solo studi e concorsi di idee fini a se stessi che Trieste conosce bene, costati già centinaia di migliaia di euro e che non hanno mai portato a nulla - prosegue Dipiazza nel video -; per non parlare poi degli studi di architetti con cui sono state realizzate le criticate Piazza Vittorio Veneto, Piazza Goldoni, Melara o piazzale Monte Re a Opicina. Lo sviluppo della città si fa con i fatti, con una programmazione pragmatica, concreta e non astratta. Per far crescere una città - conclude - bisogna realizzare e concretizzare le cose, perché quello che conta nella vita è far diventare i progetti cantieri, è realizzare i fatti». —

È LA PRIMA VOLTA

Arriva in città l'ambasciatore brasiliano Dos Santos

Ugo Salvini

Giornata importante, oggi, per la comunità brasiliana di Trieste, formata da circa 200 persone. Farà visita per la prima volta alla città Eduardo Dos Santos, già ambasciatore del Brasile in Gran Bretagna e ora in carica a Milano. Sarà ricevuto alle 11 dal sindaco Roberto Dipiazza e poi dal questore Giuseppe Petronzi, prima del ricevimento ufficiale, alle 13, al Sartorio. Nel pomeriggio incontrerà la comunità brasiliana in via San Francesco 4/1, nella sede dell'associazione "Radizes do Brasil". «Per un Consolato giovane come il nostro – spiega Judith Moura de Oliveira, console del Brasile – si tratta di un incontro di notevole rilievo. Nel territorio regionale vivono circa 650 brasiliani, che si rivolgono al mio ufficio per un'ampia serie di necessità. Essendo io da sola e non avendo tutte le competenze necessarie sono spesso costretta a trasmettere le pratiche a Milano. Spero che, grazie alla visita dell'ambasciatore, si possano avere maggiori competenze a Trieste». —

AL VIA LA RACCOLTO DI FIRME

I residenti di Altura lanciano l'offensiva contro la casa di riposo

Massimo Greco

La repubblica di Altura, abbarbicata sui suoi 150 metri di altezza, guarda sdegnosa verso il centro della città. Piazza Unità l'ha delusa. Perchè il Comune trascura quella sua figlia periferica, la isola, la priva dei servizi essenziali. La giunta Dipiazza non ha voluto impicciarsi della vendita all'asta dell'ex centro commerciale delle Coop operaie, ceduto all'Immobiliare Flora, la quale ne farà una casa di riposo investendovi - secondo business plan - 4 milioni.

Ravanando in carte antiche mezzo secolo, i residenti hanno chiesto al Municipio di garantire l'originaria destinazione del cadente edificio, cuore del rione, a luogo di servizi (negozi, associazionismo, ecc.) e non a struttura protetta. Una prima petizione, firmata nell'autunno 2017 da 1200 "alturani", si è fermata a bordo-ring, intercettata da una commissione trasparenza del Consiglio, senza che in seguito accadesse un granchè.

Adesso riparte l'offensiva, corroborata da un paio di recenti sentenze del Tribunale che hanno dato ragione a un gruppo di residenti sul delicato tema dei parcheggi: nell'agosto 2018 e nel febbraio 2019 la giustizia civile ha deciso che l'imprenditore Mario Saliasi (Immobiliare Flora) non poteva impossessarsi della trentina di posti auto nell'ex centro commerciale.

Sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria conseguita nella "guerra dello stallo", una parte dei residenti ha ripreso l'iniziativa: l'appuntamento, propagandato con un manifestino, è oggi alle 19 nella sala parrocchiale di Nostra Signora di Lourdes. Uno dei leader della protesta contro la "coppia di fatto" Saliasi-Comune è Gianfranco Turchetti, tipografo in pensione che però non si rassegna alla quiescenza del suo rione. Vuole che l'ex centro commerciale ridivenga, previa riqualificazione, l'anima del quartiere. Il volantino distribuito afferma che «non si può insediare una casa di riposo che elimina tutti gli spazi utili precludendo qualsiasi altra soluzione e creando altresì notevoli problemi». La petizione al sindaco è «l'ultima possibilità» per salvare il centro commerciale. Anzi, è la penultima, perchè Turchetti non esclude di tornare in Tribunale: «Saliasi pensava di adibire i nostri parcheggi a spazi per la casa di riposo. Ma, senza quegli spazi, come farà? Terrà ancora il suo progetto?». Si va alla raccolta di firme. All'orizzonte il drammatico crollo delle quotazioni: «Chi una volta avrebbe venduto a 120-130 mila euro - chiude - oggi deve accontentarsi di 70 mila euro». —

L'ex complesso immobiliare delle Coop operaie ad Altura

MERCATO

Quando l'immobile è da ristrutturare si risparmia il 20% per acquistarlo

Anche per il 2019 saranno confermate le detrazioni fiscali al 50% delle spese sostenute per le ristrutturazioni immobiliari, ma quanto si risparmia effettivamente comprando un appartamento da ristrutturare?

Secondo un'analisi di Immobiliare.it la riduzione del prezzo al metro quadro, rispetto alla media di mercato, è pari al 20%. Se questo è il risparmio calcolato a livello nazionale, lo studio ha poi spostato l'attenzione su quanto avviene nelle grandi città, vero motore della ripresa immobiliare italiana. Nei grandi centri la differenza di prezzo tra un appartamento da ristrutturare e la media si abbassa, ma si sono rilevate importanti oscillazioni. Il risparmio più importante è quello registrato a Trento, dove acquistare un appartamento da ristrutturare consente di tagliare la spesa del 26% rispetto alla media di mercato; a seguire si trova Genova con una differenza di prezzo del 21%. A Firenze, Roma e Milano, dove i costi degli immobili sono più elevati che altrove, legati anche a una maggior domanda, il divario di prezzo fra la media e gli appartamenti da ristrutturare si riducono e non superano il 10%. Nel mercato immobiliare di Napoli l'acquisto di un immobile che necessita di lavori consente di risparmiare il 13% rispetto ai prezzi medi, non lontano dal taglio della spesa che si può ottenere a Palermo (14%) e Bari (15%). Sale al 17% il risparmio di chi compra una casa da ristrutturare a Torino. Nell'acquisto di un appartamento da ristrutturare va messa in conto, però, la spesa da sostenere per il riammodernamento, alla quale anche per il 2019 sarà possibile applicare una detrazione fiscale del 50% (spalmata sui dieci anni e fino a un costo massimo di 96.000 euro per ogni unità immobiliare). Secondo l'Osservatorio di ProntoPro, considerando un bilocale da 70 metri quadri per cui sono necessari grandi lavori di ristrutturazione, la spesa media a livello nazionale è di 31.000 euro. Spesa che cambia nelle dieci città considerate dallo studio. La più cara in assoluto è Milano, dove si spendono mediamente 38.000 euro; a seguire si trovano Trento (35.000 euro) e Bologna (34.000).

TECNOLOGIA

Con l'app per la riqualificazione energetica i nostri condomini diventano intelligenti

Enea ha presentato la nuova applicazione gratuita Condomini+4.0 per misurare in modo semplice i consumi energetici e le caratteristiche strutturali degli edifici condominiali.

Realizzata da Enea in collaborazione con la società Logical Soft, la nuova app è dedicata a professionisti e tecnici abilitati per una prima valutazione degli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento. Condomini+4.0 consente, su tablet e smartphone, di automatizzare la fase di raccolta dati e di ottenere rapidamente una classificazione dell'edificio con la valutazione indicizzata dello stato di fatto e delle principali criticità energetiche e strutturali. L'applicativo evidenzia, inoltre, il livello e la priorità degli interventi da effettuare e i fattori di rischio legati a territorio, ambiente e clima. Inserendo le informazioni nelle apposite sezioni, è possibile ottenere: un report dei rilievi completo di foto; il livello della classe di merito energetica e degli interventi per ottimizzarne la prestazione; gli elementi di vulnerabilità strutturale e il livello di intervento strutturale che caratterizza l'edificio; un file contenente tutte le informazioni inserite dal tecnico. L'app mette poi a confronto i consumi reali dell'immobile con il fabbisogno energetico di riferimento per gli edifici di tipo condominiale, assegnando a ogni fabbricato una classe di merito (buono/sufficiente/insufficiente) sia per i consumi da riscaldamento che per quelli elettrici. «Condomini+4.0 è una vera e propria procedura sotto forma di app che indica le soluzioni tecnologiche più sostenibili per mettere in sicurezza e migliorare le prestazioni energetiche delle strutture residenziali», spiega Nicolandrea Calabrese, responsabile del laboratorio ENEA di Efficienza energetica negli edifici e sviluppo urbano.

L'app dell'Enea dedicata ai tecnici abilitati per migliorare la sicurezza e l'efficienza

INVESTIMENTI
EDILIZIA, GLI INCENTIVI VALGONO 28 MILIARDI

Nel 2017 gli incentivi per le ristrutturazioni edilizie hanno prodotto più di 28 miliardi di investimenti attivando oltre 418 mila posti di lavoro tra diretti e indotto. È quanto emerge dal rapporto "100 Italian Stories for future Building" realizzato da Fondazione Symbola e Fassa Bortolo, in collaborazione con la Triennale di Milano. In Italia, secondo la ricerca, il patrimonio immobiliare vale quasi il quadruplo del Pil ma il suo deterioramento e la sua vetustà ne causa la svalutazione. Nel 2017 gli investimenti in manutenzione straordinaria sono stati pari a 87,6 miliardi di euro, a fronte dei 41,4 miliardi spesi per nuove costruzioni. Su un valore totale della produzione nelle costruzioni di 167,1 miliardi di euro, il 74,2%, pari a 124 miliardi, sono dovuti al recupero edilizio.

COMPORTAMENTI

Condivisione e mobilità: ecco gli stili di vita green

La maggior parte delle famiglie intervistate nell'ambito della campagna e monitoraggio Civico 5.0 di Legambiente osserva comportamenti virtuosi: il 94,4% fa la raccolta differenziata, l'89% usa luci a risparmio energetico, l'86% spegne le luci in ambiente non utilizzati, il 75% usa i mezzi pubblici e/o la bicicletta, il 50% lascia apparecchi elettronici in stand by. Poco o per niente diffusi gli orti (solo il 16% fa orti in terrazzo), il compost (lo fa il 16,7%), l'utilizzo di sistemi di domotica (2,8%). Nessuno, tra gli intervistati, invece utilizza piattaforme di sharing economy. Alla domanda su quale attività metterebbe in condivisione, il 45% delle famiglie intervistate si dice disposta ad attivare, all'interno del proprio condominio, la condivisione della rete Wi-Fi, uno spazio giochi per bambini, una stanza per bricolage/officina e una serra od orto (41%). Meno gettonata una sala cinema (16,6%) o una cantina per vini (13,8%). Più del 70% metterebbe in condivisione con i condomini giochi e oggetti per l'infanzia, libri, dischi e film. Poca invece la propensione a condividere strumentazione elettrica-elettronica, un dato che si attesta al 15%.

TOP TREND 2019

Dai colori soft agli open space ecco le tendenze più in voga del design di "casa nostra"

Houzz, piattaforma online leader mondiale nell'arredamento, progettazione e ristrutturazione d'interni e di esterni, prevede i principali trend che caratterizzano le case nel 2019.

Con una community di oltre 40 milioni di utenti mensili unici e 2,1 milioni di professionisti nel campo della ristrutturazione e della progettazione residenziale, Houzz ha tutti gli strumenti per conoscere nel dettaglio ciò che le persone desiderano nelle proprie case. Ecco, quindi, la descrizione dei trend. In primo luogo, i colori soft e il ritorno della monocromia. Dopo anni in cui il colore è stato l'elemento sperimentale di novità nelle ristrutturazioni di bagno e cucina, si assiste a un ritorno della monocromia e dei toni neutri. Al secondo posto i mini angoli verdi e i balconi. Se il giardino rimane un sogno per molti, gli italiani non si perdono d'animo e si dedicano alla cura di piccoli angoli verdi domestici, creando poesia tra le mura di casa con piante in vaso o ottenendo il meglio da piccoli balconi. In terzo luogo, il cosiddetto rustrial, lo stile rustico più industrial. Se il legno è una passione antica dei proprietari di casa italiani che non rinunciano ad averlo in casa, in diverse forme, dalla versione più rustica a quella più nordica, è lo stile industriale che ha fatto da qualche anno irruzione nelle nostre case con successo. Piace anche l'open space flessibile: nato come nuovo modo libero e aperto di vivere la casa, l'open space continua a piacere perché risponde anche alle esigenze di organizzazione dello spazio, per far fronte al diminuire dei metri quadri a disposizione. L'open space diventa, quindi, uno spazio multifunzionale che, soprattutto tra cucina, soggiorno e studio, deve potersi trasformare con facilità in base alla situazione. Servono strumenti e mobili che possono cambiare, spostarsi, allargarsi all'occorrenza o sparire. Da qui l'uso di tavoli estraibili, panche dove sedersi, ma anche coperte o cuscini extra e tavolini a parete per studi domestici. Tra le stanze che richiamano maggiore interesse c'è sicuramente il living, un grande ritorno. Il luogo dove avviene la vita domestica spesso si allarga fino alla cucina, in forma diretta, come negli open space, o più appartata, nei living che comunicano con la cucina tramite pareti a vetro. Secondo le preferenze espresse su Houzz, il trittico divano-tappeto-tavolo è il centro di interesse della casa, l'angolo accogliente dedicato al relax su cui si sperimentano nuove combinazioni di arredo. Il mobile dell'anno è la libreria, un oggetto d'arredo con nuove funzioni. Usato sempre di più o come testiera del letto o come divisorio tra due stanze, diventa un modo per arredare e contenere allo stesso tempo e permette di mettere in mostra non solo i libri, ma anche essere di supporto per piante e oggetti. Molto apprezzate anche le pedane salvaspazio e i contenitori in legno, secondo un trend che si riallaccia alla flessibilità degli spazi e alle piccole metrature dopo la diffusione del soppalco come sistema per raddoppiare i metri quadri.

IL DATO

È il bagno la stanza più ristrutturata dagli italiani

Il bagno è stata la stanza più ristrutturata dagli italiani nel 2018. A dirlo sono gli utenti intervistati da Habitissimo. Tra i lavori realizzati nel 2018 in cima alla lista della categoria ristrutturazione si trova per l'appunto la stanza da bagno con il 37% del totale dei lavori realizzati, di cui la metà riguarda il rinnovamento integrale della stanza mentre il resto sono piccoli lavori. Tra questi i più richiesti sono stati la sostituzione della vasca con un box doccia (39%), il cambio dei sanitari (25%) e delle piastrelle (21%). Ma quali sono i motivi che spingono gli italiani a cambiare il bagno? La maggior parte degli intervistati, il 60%, dichiara di aver voluto ristrutturare il bagno in seguito alla volontà di personalizzare una casa appena acquistata mentre il 38% dice di aver avuto bisogno di riadattare la propria abitazione ai cambiamenti della famiglia o dello stile di vita. Una percentuale delle richieste, circa l'11%, riguarda ricavare un secondo bagno en suite. Quali sono le tendenze in fatto di arredo bagno? Gli esperti in interior design di Habitissimo raccontano come lo stile moderno minimalista sia molto in voga in questo momento.

I LAVORI DA FARE

Prepararsi alla bella stagione: le regole d'oro da seguire per rendere il giardino un'oasi

Pulizia, potatura, semina e rinvaso: l'abc delle procedure da effettuare per preparare il terreno alla perfetta fioritura.

La primavera sta per iniziare e, per accoglierla al meglio, è importante preparare il giardino e far sì che possa diventare, con la bella stagione, terreno fertile in cui far crescere piante e fiori.

Che si disponga di un giardino, di un balcone o di un terrazzo, poco importa: quello che serve, in questo particolare periodo dell'anno, è la voglia di indossare i guanti da giardinaggio e darsi da fare.

LA PULIZIA
I lavori da fare nel mese di marzo prevedono, per prima cosa, una bella pulizia. Armato di cesoie e rastrello, chi si dedica al giardinaggio deve innanzitutto liberare il proprio spazio verde da tutto quello che l'autunno e l'inverno hanno lasciato, ossia foglie morte e rami secchi.

Anche le erbe infestanti devono essere rimosse con l'obiettivo di lasciare spazio ai nuovi germogli e alla nuova fioritura.

Guanti da giardinaggio e voglia di fare: i requisiti per un lavoro a regola d'arte

LA POTATURA
A questo punto, è necessario procedere con la potatura delle piante che fioriranno in primavera. Questa operazione stimola la formazione di germogli fioriferi vigorosi: per questo è fondamentale tagliare tutti i rami dell'anno precedente lasciando, di questi, solo due o tre gemme.

Per una potatura a regola d'arte è fondamentale praticare tagli netti e obliqui in senso opposto alla gemma sana prescelta, asportare la crescita indesiderata dello stelo e non lasciare mai piccoli "monconi" di rami, considerati poco decorativi. L'ideale, poi, è pennellare con un prodotto cicatrizzante la sezione tagliata ed evitare così la formazione di eventuali infezioni causate dai tagli.

LA SEMINA
Dalie, garofani, nasturzi, petunie, portulaca, primule, e viole: questi i fiori da seminare nel mese di marzo. Nel giro di poche settimane, prendendosi cura di queste specie, si potranno ottenere decine di piccole piante da fiore, perfette per abbellire il giardino o il terrazzo.

IL RINVASO
Per prendersi cura delle piante da appartamento,infine, è bene occuparsi dei rinvasi. La regola d'oro da seguire sta nello scegliere sempre contenitori più grandi di quelli da sostituire e riempirli di un buon terriccio, soffice e ricco di microelementi, in grado di nutrire con efficacia la pianta al momento del passaggio.

Questo è il momento migliore per effettuare questa procedura: la pianta si sveglia infatti dal suo riposo vegetativo.

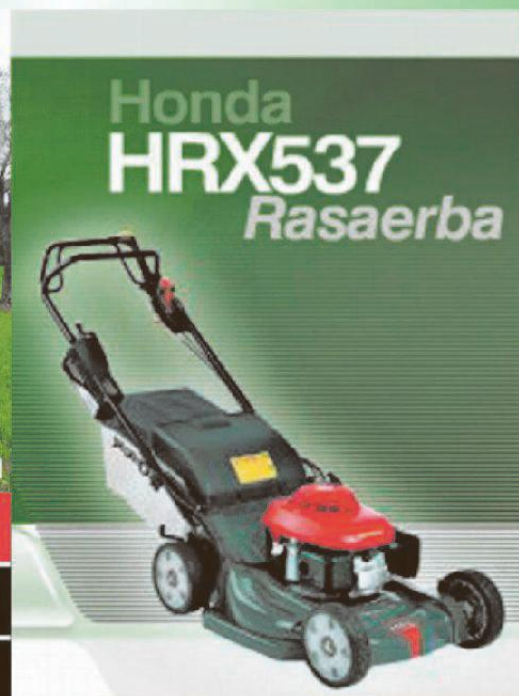
NOVITÀ DI SETTORE

Il primo tosaerba a guida autonoma con connessione al sistema irriguo

A partire dal mese di marzo sarà finalmente disponibile in Germania il primo tagliaerba elettrico a guida autonoma. Questo dispositivo ha l'innovativo pregio di sfruttare la trasmissione ultra-wideband a batteria, con un'autonomia di un anno, in sinergia con un sistema di sensoristica di prossimità.

In altre parole, il funzionamento di questo tagliaerba di ultima generazione sta nello sfruttare dei punti di delimitazione radio e nell'elaborare una sorta di mappatura territoriale per procedere con il taglio dell'erba.

Ad oggi questo strumento sa muoversi efficacemente all'interno di zone contigue ma non è escluso che, in futuro, possa essere in grado di operare anche in spazi più lontani. Per agevolare le procedure legate alla cura e alla manutenzione dello spazio verde, inoltre, si sta lavorando per inserire questo dispositivo all'interno di un sistema IoT (Internet of Things) in grado di gestire, oltre al taglio dell'erba, anche l'irrigazione del giardino.

Rendere il manto erboso perfetto, grazie a questo innovativo strumento, diventerà ancora più facile, veloce ed efficace.

DECISIVO L'INTERVENTO DEI POMPIERI

A fuoco un appartamento a San Giacomo Stabile sgomberato nel cuore della notte

L'alloggio, al sesto piano, era vuoto. Si indaga sulle cause. Una decina le persone evacuate. Non risultano feriti né intossicati

Gianpaolo Sarti

Fiamme nella notte a San Giacomo. L'incendio è divampato attorno alle tre in un appartamento al sesto piano di via Concordia 27, che si affaccia su una corte interna.

Fortunatamente, nell'appartamento non c'era nessuno e non risultano feriti né intossicati. Ma i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare l'intera palazzina. Una decina le persone che si sono ritrovate in strada nel cuore della notte.

L'appartamento interessato dal fuoco è stato praticamente distrutto. Il rogo ha intaccato anche parte delle travi di legno del tetto. Circostanza, questa, che ha reso necessarie verifiche accurate sull'agibilità dello stabile.

Mistero sulle cause, tanto più se si considera che l'abitazione era vuota. Un cortocircuito? Non si sa. Al momento tutte le ipotesi sono aperte e dunque non si esclude neppure l'origine dolosa, seppur in linea astratta. Polizia e pompieri stanno cercando di venirne a capo, ma non sarà affatto semplice. L'alloggio è stato posto sotto sequestro.

I vigili del fuoco sono stati allertati alcuni minuti prima delle tre. La chiamata presumibilmente è partita da un vicino di casa dell'abitazione interessata. Sono intervenute subito due squadre del Comando provinciale, con l'autoscala e l'autobotte, oltre al funzionario di guardia.

«Giunti sul posto – si legge in una nota ufficiale diramata ieri dai pompieri – una squadra ha immediatamente raggiunto l'appartamento per spegnere l'incendio mentre l'altra provvedeva a far evacuare, a scopo precauzionale, tutti gli inquilini dello stabile. Le cause sono ancora da accertare». Le fiamme sono state domate in meno di un'ora.

I danni non sono ancora stati quantificati con esattezza. Risultano inagibili, comunque, sia l'alloggio in cui si sono propagate le fiamme che quello sottostante, al quinto piano, che ha subìto alcune infiltrazioni d'acqua durante le operazioni di spegnimento.

Gli inquilini della palazzina hanno potuto rientrare nelle proprie abitazioni già nel corso della giornata, tranne i residenti degli appartamenti adiacenti a quello in cui è divampato l'incendio e, come detto, quello sottostante al quinto, dichiarati momentaneamente inagibili fino al completamento delle verifiche e al pieno ripristino delle condizioni di sicurezza.

Accertamenti in corso pure sul tetto: da quanto risulta sarebbe stato rinvenuto dell'amianto. Ma non ci sono conferme ufficiali a riguardo. —

Vigili del fuoco e polizia impegnati nei sopralluoghi nella giornata di ieri in via Concordia. Lasorte. A destra un pompiere al lavoro nella corte su cui si affaccia l'alloggio andato a fuoco

IN VIA GORIZIA

S'incastra sotto l'auto, arrivano i vigili

Incastrato sotto la propria automobile, tanto che per liberarlo è servito l'intervento dei vigili del fuoco.

Disavventura, l'altra sera attorno alle 21, in via Gorizia: un uomo è rimasto inspiegabilmente intrappolato. Per estrarlo senza fargli male, i pompieri hanno alzato l'autovettura utilizzando gli appositi cuscini di sollevamento.

La vittima è stata poi visitata dai sanitari del 118. Sul posto pure i carabinieri.

AGGRESSIONE A CERVIGNANO

Scopre la ex a cena con il rivale, fa irruzione e li picchia entrambi

Un triestino di 47 anni è finito a processo con l'accusa di lesioni e maltrattamenti Il corteggiatore della donna costretto a fuggire a piedi nudi

Laura Borsani

Quell'invito a cena, con il senno di poi, sarebbe stato meglio declinarlo. Perché la serata s'era trasformata in un vero e proprio incubo, trovatosi all'improvviso di fronte all'ex coniuge, piombato in casa dopo aver sfondato una porta finestra. Per potersi liberare dalla furia alimentata dalla gelosia, il malcapitato ospite era riuscito in qualche modo a guadagnare l'uscita raggiungendo il vialetto del condominio a piedi nudi, fino a risolversi, non prima di aver trovato riparo e nascondiglio nel cortile di un vicino di casa, a raggiungere il centro di Cervignano per chiedere aiuto.

Certo è che di botte ne aveva prese, ma l'ex non aveva risparmiato neppure la donna.

Il triestino A.S., quarantatreenne residente nella cittadina della Bassa friulana, è finito a processo, al Tribunale di Udine, per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia e danneggiamento.

Era il 4 settembre 2017 quando il goriziano M.F., 46 anni, s'era presentato all'appuntamento galante, nell'abitazione di T.D.O, 38 anni, che aveva di fatto appena conosciuto. Tutto faceva presagire una serata gradevole, tanto che il goriziano s'era pure messo a suo agio, togliendosi le scarpe, considerata ancora la stagione calda. Ma nel momento in cui i due s'erano messi a tavola, erano risuonati vibranti colpi alla porta d'ingresso. Il quarantatreenne non sembrava proprio darsi pace visto che aveva poi raggiunto la porta finestra posteriore mandando in pezzi il vetro per farsi strada nell'appartamento. Da qui alla gragnuola di botte è stata una questione di secondi.

Il goriziano, tuttavia, non aveva voluto opporre resistenza, tentando piuttosto di contenere l'aggressività del "rivale". Finché aveva fatto cenno alla donna di aprirgli la porta d'ingresso per darsi alla fuga senza neppure avere il tempo, evidentemente, di rimettersi le scarpe.

Il triestino l'aveva inseguito fino al vialetto esterno. Per il quarantaseienne non era restato altro che cercare rifugio, infilandosi nel cortile di un vicino di casa. Il triestino a quel punto era rientrato nell'appartamento dov'era rimasta la donna. E il goriziano aveva colto l'occasione per correre in direzione del centro di Cervignano, il cellulare messo fuori uso dai colpi ricevuti. Aveva così fermato alcuni passanti che avevano provveduto a chiamare i carabinieri. Da qui la denuncia a carico del quarantatreenne.

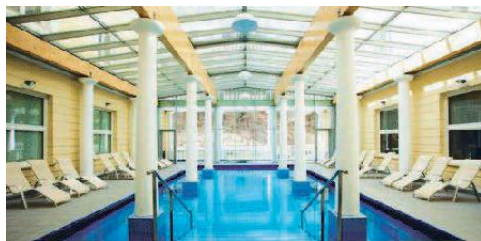
Ma a processo l'uomo dovrà rispondere anche di maltrattamenti prolungati nei confronti dell'ex consorte. La trentottenne, infatti, aveva raccontato agli inquirenti delle offese, ingiurie, aggressioni fisiche subite negli anni, dal 2002 fino al 2006, e, dopo un periodo di relativa tranquillità, riprese dal 2011 fino al 2017, quando aveva deciso per la separazione. A rappresentare il goriziano a processo è l'avvocato Andrea Pellegrini, la donna invece dall'avvocato Lorenzo Reyes, mentre a difendere il triestino sono i legali Simona Stefanutto ed Elisa Puntin. —

Il Tribunale di Udine

A 2 ORE DI VIAGGIO DA TRIESTE

Rogaška Slatina

Le Terme Rogaška Slatina si trovano a 200 km da Trieste. Conosciuta dai Celti e dai Romani per la strada romana costruita nelle vicinanze, Rogaška Slatina è da oltre 400 anni meta ambita per tutti coloro che puntano sulla salute e sul benessere, grazie anche all'acqua Donat Mg ricca di magnesio. Rogaška Slatina è molto più di un centro termale, è il luogo dove regna una perfetta armonia tra la tradizione medica, la vita culturale e il divertimento.

GRAND HOTEL SAVA/ZAGREB 4*

L'hotel dispone di reception, ristorante Kristal, ristorante Kaiser, caffè Imperial e bar, sala lettura, sala giochi, negozio souvenir, rivendita giornali, parrucchiere e parcheggio. Le camere sono dotate di servizi privati, climatizzatore, TV, telefono, minibar e cassetta di sicurezza. Possibilità di soggiornare in camere suite. Terzo letto aggiuntivo solo nelle camere Grand dell'albergo Sava. Wi-Fi disponibile in tutta la struttura. Il trattamento è di prima colazione a buffet e cena con show cooking buffet. Gli animali (di piccola taglia) sono ammessi su richiesta e con pagamento in loco nei primi piani dell'albergo Zagreb. Il Grand hotel Sava****superior che si distingue per il suo personale ospitale e la sua posizione, circondato da un parco fiorito e dalla natura rigogliosa, offre ai propri ospiti una vacanza "imperiale" nelle sue stanze prestigiose LUX. Per un rilassamento totale consigliamo il tocco benefico dei nostri massaggiatori, il caldo abbraccio dell'acqua termale nella piscina dell'hotel Lotus, relax nel nuovo lussuoso parco saune Roi spa e piaceri gastronomici al ristorante dell'hotel... La cura integrale della salute si completa bevendo l'acqua minerale salutare ad alto contenuto di magnesio. Poiché per il benessere assoluto è fondamentale anche il buon umore, vi invitiamo alle serate con musica dal vivo e a tentare la vostra fortuna al Casinò Fontana."

LOTUS TERME SPA & BEAUTY presso il Grand Hotel Sava/Zagreb

Il Centro dispone di piscina termale e piscina per bambini, idromassaggi, bagno a vapore, sauna finlandese, trattamento Kneipp, bagni minerali, bagni alle erbe, massaggi rilassanti, riflessologia plantare, salone di bellezza, solarium e sala riposo. SAWAN Centro di terapia tradizionale thailandese. LUXURY ROI SPA Nuovo centro del Grand hotel Sava/Zagreb che si estende su una superficie di 1.200 mq con una piscina esterna rinfrescante, diversi tipi di saune (finlandese, a vapore, sanarium, tepidarium e sauna di sale), un centro massaggi, trattamenti e cura per il viso.

MEDICAL CENTER ROGAŠKA

Con una tradizione di 400 anni le Terme di Rogaška sono uno dei centri termali più apprezzati a livello europeo. Trattamenti professionali e programmi personalizzati sono creati su misura da esperti in vari campi della medicina. Dopo una visita specialistica si procede a eventuali test e analisi più accurate. L'alta qualità dei servizi secondo gli standard internazionali sono confermati dal certificato Accreditation Canada International. Tra i servizi offerti citiamo la balneoterapia, la diagnostica, la chirurgia, la fisioterapia, la dermatologia, i massaggi e le cure termali.

VIAGGI IOT PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA

Dal 1954 itinerari e viaggi su misura

Il viaggio è il mezzo attraverso il quale riusciamo a realizzare i nostri desideri. Se il viaggio è organizzato in tutti gli aspetti logistici, conoscitivi, in sicurezza, possiamo godere appieno di quello che si apre davanti a noi. L'agenzia viaggi IOT organizza viaggi dal 1954. Migliaia di persone, negli anni, hanno usato i servizi dell'agenzia per appagare le proprie aspettative. Crals, associazioni, parrocchie, gruppi di amici, aziende, hanno trovato in IOT chi è in grado di ritagliare una iniziativa di viaggio e un itinerario sulle proprie richieste ed esigenze. Persone con grande professionalità ed esperienza sono in grado di preparare qualsiasi itinerario con competenza, conoscenza dei luoghi e dei servizi che vengono proposti. Negli uffici IOT di Trieste, Pordenone, Gorizia, Conegliano, Verona, le Aziende possono trovare chi è in grado di supportarle nella gestione di viaggi di lavoro, biglietterie, logistica. I singoli, le famiglie che desiderano una vacanza, troveranno in IOT le migliori offerte del momento. Alcune tra le tante iniziative organizzate da IOT, vi suggeriamo l'Armenia, la Namibia, Israele, Giordania, India, Iran, l'Argentina, Turchia, Spagna, Butan, Canada, Perù, Cile, Malta, Sicilia, Vietnam, Roma, Russia, Albania..... Venite a trovarci e verificate quello che possiamo offrirvi.

L'ARRESTO

Addetta del Pane quotidiano ruba mille euro dalla cassa

La dipendente di 31 anni è stata incastrata dalle immagini delle telecamere
Ora è ai domiciliari. L'amarezza del titolare: «Avrei potuto farle un prestito»

Uno dei punti vendita della catena di locali Il Pane quotidiano in una foto d'archivio

Gianpaolo Sarti

Non se l'aspettava proprio Paolo Fontanot, titolare della nota catena triestina "Il Pane Quotidiano", di trovarsi alle prese con un caso di furti. Non nei suoi panifici. E scoprire che la ladra era proprio una sua dipendente nei cui confronti nutriva la massima fiducia. «No, davvero», sospira l'imprenditore. «Non mi è mai successo. Aveva bisogno di soldi? Se mi avesse chiesto un prestito glielo avrei concesso senza problemi...invece...».

Invece una delle addette è stata sorpresa a rubare. Non lo ha fatto una, ma più volte. Tanto da costringere il titolare a far denuncia ai carabinieri per ammanchi complessivi di circa mille euro.

È così che è scattata l'indagine. Per pizzicare il responsabile con le mani nel sacco servivano prove schiaccianti. Ed ecco il risultato: una trentunenne, L.C. le sue iniziali, è stata presa in flagranza e arrestata.

L'inchiesta è stata condotta dai carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di via Hermet,

Tutto è cominciato negli ultimi due mesi, quando Fontanot ha iniziato a rendersi conto di alcuni ammanchi di cassa. Denaro destinato alla banca, che serviva per pagare fornitori e stipendi. Le indagini hanno svelato rapidamente il mistero: la trentunenne approfittava dei momenti in cui il datore di lavoro era assente. E, senza essere notata, entrava nell'ufficio amministrativo per fare man bassa degli incassi di giornata. Non si esclude che le scene dei furti siano state riprese da alcune telecamere installate dai carabinieri appositamente. Sta di fatto che alcuni giorni fa, dopo una perquisizione, la donna è stata trovata con il denaro addosso. Proprio la somma sparita dalla cassa.

Inevitabile l'arresto. La dipendente ora è ai domiciliari: dovrà rispondere del reato di furto aggravato dall'abuso della prestazione d'opera.

«Mi dispiace molto per la ragazza – commenta Fontanot – probabilmente aveva bisogno di soldi. Le avremmo certamente dato una mano se ce li avesse domandati. Ma prenderli così si fa un torto a tutti, perché è denaro che ci serve per mandare avanti la nostra attività».

La trentunenne, stando a quanto si è appreso, non è stata licenziata in tronco dall'azienda. La formula della "giusta causa", ad esempio, è quella che viene abitualmente usata dinnanzi a fatti analoghi. Il titolare de "Il Pane Quotidiano", per non infierire sulla già difficile situazione della donna, le ha suggerito di dare autonomamente le proprie dimissioni. —

QUESTURA

Ufficio Passaporti chiuso domani a Rozzol Melara

La Questura informa, in una nota stampa, che domani, 23 marzo, l'Ufficio Passaporti all'interno del Commissariato di Rozzol Melara sarà chiuso al pubblico. L'utenza interessata, aggiunge la nota della Questura, potrà rivolgersi in alternativa all'Ufficio Passaporti all'interno del Commissariato del Polo di San Sabba (per informazioni si può telefonare allo 040 8322114).

L'EX NUMERO UNO DELLA TRIESTINA

Pontrelli accusato di bancarotta fraudolenta Il pm chiede il processo

Marco Pontrelli ritorna nelle aule giudiziarie del Tribunale di Trieste. Il pm Maddalena Chergia ha chiesto infatti il rinvio a giudizio per l'ex presidente della Triestina per bancarotta fraudolenta. L'ex numero uno della Triestina Calcio, stando alle accuse legate a questo filone d'inchiesta a suo carico, avrebbe distratto dai conti della società 3.420 euro.

Ieri si è tenuta l'udienza preliminare davanti al gup Guido Patriarchi. La prossima è fissata a settembre: con molta probabilità in quella sede il giudice deciderà se rinviare a giudizio l'imputato o se prosciogliergo.

Pontrelli si è affidato a due legali: l'avvocato Marta Silano del Foro di Trieste e la collega Chiara Scannicchio di Roma.

I fatti si riferiscono al periodo in cui la società non navigava di certo in buone acque, per usare un eufemismo: sono gli anni in cui le cronache, più che i campi da gioco, raccontano le partite nelle aule di tribunale.

Pontrelli aveva rilevato la Triestina nel 2014, dopo la gestione Mehmeti-Mbock. Il fallimento del club alabardato risale invece a inizio 2016, a campionato in corso.

Pontrelli aveva fatto parlare di sé anche a giugno dell'anno scorso: il giorno in cui il Tribunale aveva messo fine alla querelle giudiziaria della Triestina. Dopo la Corte d'Appello anche la Cassazione, infatti, aveva respinto il ricorso dell'ex presidente contro il fallimento.

D'altronde il 2015-2016 è l'anno in cui la Triestina, poi affidata alla cordata Biasin-Milanese, versa in uno stato di insolvenza con debiti di non poco conto. E con una lunga lista di creditori.

Una settantina, si calcolava all'epoca, tra staff tecnico sportivo (che non risultava pagato per l'intera stagione), fornitori e collaboratori. Alcuni in attesa di importi relativamente modesti, di due, tremila euro, altri per cifre che si aggiravano anche attorno ai 40 mila euro.

Pontrelli contestava il passivo e la sussistenza dell'insolvenza ritenendo di poter onorare i debiti maturati. —

G.S.

Il tormentone

SUCCESSO VIRALE

Dall'Argentina fino alle Canarie Tutto il mondo canta "Trieste mia"

Sul web spopola il video di Maxino in cui concittadini sparsi in ogni angolo del pianeta intonano le strofe

Micol Brusaferro

Maxino fa cantare i triestini sparsi in tutto il mondo. È l'ultima trovata dell'istrionico artista Massimiliano Cernecca, che su Facebook ha riunito in musica concittadini che vivono in altri Paesi, attraverso il brano "Trieste Mia". Da ogni angolo del pianeta le persone hanno cantato una strofa della canzone, spedita poi al mittente, per un video che ha collezionato migliaia di like e condivisioni in poche ore.

«Nelle prime puntate della trasmissione Macete, in onda su Tele4, con Flavio Furian avevamo pensato di invitare ogni volta un ospite triestino all'estero, in collegamento, per una chiacchierata - spiega Maxino -, ma l'operazione si è rivelata complessa, per il fuso orario e perché era impossibile trovare momenti liberi per tutti contemporaneamente. Abbiamo ipotizzato quindi di farli cantare in diretta, ma anche in questo caso non era fattibile. Ecco quindi l'idea di far interpretare a tutti, autonomamente nelle loro città, un pezzo della canzone».

E Maxino non si aspettava una risposta così partecipata. «Ho aperto un gruppo su Facebook che in poco tempo ha raggiunto i mille iscritti. Se tutti mi avessero mandato un video, sarebbe stato un delirio. Alla fine ne sono arrivati ottanta, da tantissimi luoghi, da tutta Italia e poi dai vari continenti».

C'è chi canta in barca, chi sulla spiaggia, chi immerso nel traffico di una metropoli o su una montagna innevata, ci sono adulti, bambini e anche chi ormai da decenni si è stabilito lontano dalla sua città natale. Le prime immagini del filmato mostrano i triestini canterini che vivono in diverse città italiane, Brescia, Firenze, Milano, Roma, Genova, Palau, Torino, Piacenza, Crotone solo per citarne alcune. E poi spazio ai tanti triestini nel mondo che

Il filmato è un collage costruito mettendo insieme i contributi di ottanta interpreti

da soli, in coppia, con amici o con la famiglia, hanno intonato la canzone. Spezzoni sono arrivati da Barcellona, Rodi, Malta, Lussemburgo, Libano, da varie località di Canada, Australia, Stati Uniti, Argentina, Brasile e ancora Canarie, Caraibi, dalle capitali di tutta Europa. E una strofa è interpretata anche nella lingua dei segni.

«L'emozione di cantare la propria città traspare dai sorrisi, dai movimenti, dai volti della gente, è questo l'aspetto più bello di questo esperimento - sottolinea Maxino - il trasporto emotivo creato attraverso un semplice brano, a distanza. Volevo montare il prima possibile tutto, per renderlo pubblico, ho passato una notte insonne, a lavorarci su, e il risultato è stato molto apprezzato. Non è stato semplice in primis raccogliere tutti i contributi, alcuni non risultavano consegnati correttamente, altri avevano rumori di sottofondo, magari per il vento, andavano poi sistemati, adattati, e uniti insieme, perché tutti i partecipanti avevano il desiderio di rivedersi nel prodotto finale. Sono rimasto sorpreso anche dai tanti, tantissimi messaggi ricevuti, da quando il filmato è approdato sui social».

Maxino ha diviso il brano in diverse strofe: c'è chi ha spedito la canzone intera e chi si è concentrato invece solo su un pezzo, con il supporto delle cuffiette, per ascoltare le note e seguire il tempo giusto. «Le provenienze sono tantissime e l'entusiasmo delle persone pazzesco - conclude il comico -, tanto che c'è chi ha già chiesto "quando ne facciamo un'altra?". Sarà difficile fare un "sequel" così intenso. Però mancano ancora triestini in Oriente, magari un giorno ci riproviamo». —

Mulini, tulipani e corolle colorate per il video girato da una triestina residente in Olanda

LO SCENARIO INNEVATO
TRA LE LOCATION DI MONTAGNA TRENTO E CORTINA

LE ESIBIZIONI CORALI
PIÙ DI QUALCHE PERFORMANCE VEDE PROTAGONISTI GRUPPI DI AMICI

MEDIO ORIENTE ED EMIRATI
RAPPRESENTATE ANCHE REALTÀ COME ISRAELE E DUBAI

L'INCURSIONE LIS
IL BRANO È STATO ESEGUITO ANCHE NELLA LINGUA DEI SEGNI

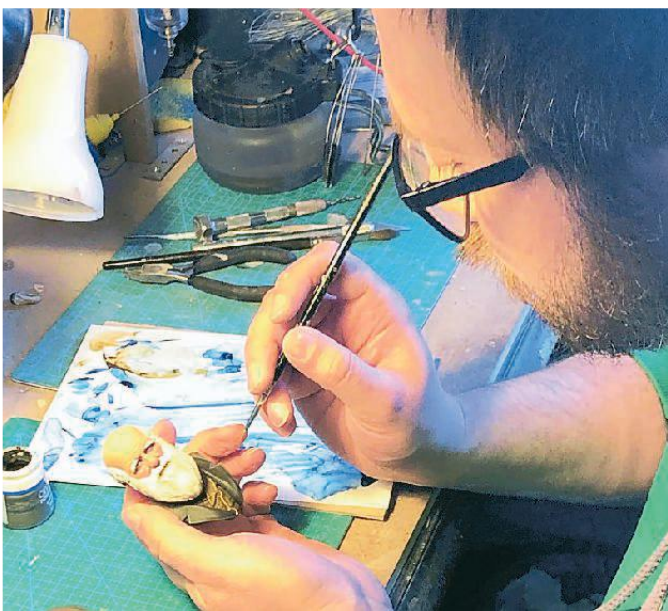
Premiati al Salone di Firenze i precisissimi modellini hi-tech realizzati dalla Trilobite Design Italia

Darwin, Hack e gli altri big della scienza rinascono a Trieste grazie alla stampa in 3D

IL CASO

Annalisa Perini

Charles Darwin rinasce a Trieste, in un modellino frutto delle più recenti tecnologie di stampa 3D stereolitografica. Creato dalla microimpresa locale, ma di respiro internazionale "Trilobite Design Italia" per portare la divulgazione scientifica nel mondo dell'hobby, del modellismo, nelle case e nei musei, è stato presentato nei giorni scorsi al "Salone del soldatino e della bambola d'epoca" di Calenzano, vicino a Firenze, aggiudicandosi la medaglia d'argento nella categoria XX e XXI secolo «per la caratterizzazione storica di un busto di un personaggio, sia per la pittura che per la scultura».

Del padre della Teoria dell'Evoluzione si sono celebrati, a febbraio, i 210 anni dalla nascita e da qui, anche, la scelta della "Trilobite Design Italia" di farne il capostipite in un'idea che nel futuro prossimo vuole portare alla realizzazione di una schiera di busti di uomini di scienza, esploratori e scrittori, ma soprattutto di donne della scienza, come l'astrofisica Margherita Hack, la paleontologa Mary Anning e l'etologa e antropologa Jane Goodall, che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia dell'umanità.

Gianpaolo Di Silvestro mentre realizza un modellino di Darwin

«I modellisti - spiega il paleontologo Gianpaolo Di Silvestro, di origine abruzzese, ma da molti anni a Trieste dove ha fondato la sua microazienda - usano spesso mezzi busti di personaggi storici, studiati e dipinti nei minimi dettagli e li presentano in competizioni del settore. Ecco allora l'idea di partire da una passione, che condivido con il Club Modellistico San Giusto, per far conoscere la scienza al grande pubblico e stimolarne la curiosità su figure e argomenti più o meno celebri».

La "Trilobite Design Italia" è nata con la volontà di creare nuovi prodotti didattici e museali molto più interattivi innanzitutto in un campo poco esplorato come la paleontologia, per rendere fruibile anche ai non esperti la storia della vita sulla terra. Ma in termini di divulgazione scientifica e tecnologia il discorso può farsi più ampio, giungendo appunto fino al XX e XXI secolo. Il modellino di Darwin, 100% made in Trieste, apripista del nuovo progetto, è stato creato con la collaborazione del 3D sculptor Simone Rasetti e del pittore Luca Vergerio. «Per quanto riguarda la paleontologia - continua Di Silvestro - in Italia le aziende che lavorano in questo settore si contano praticamente sulle dita di una mano e siamo stati i primi al mondo a utilizzare la stampa 3D, tecnologia innovativa, più economica, nonché di altissima risoluzione, per rendere visibili oggi, e più familiari a chiunque, organismi scomparsi milioni di anni fa».

Le creazioni sono arrivate sino in Giappone e negli Stati Uniti, in collezioni private e istituzioni museali e universitarie. Come nel caso del "Tullymonstrum gregarium", "Il Mostro di Tully", scoperto nel '58, un organismo vissuto nelle acque costiere circa 300 milioni di anni fa quando sulla terra emersa grandi insetti e anfibi erano i dominatori incontrastati. —

L'EVENTO TRANSFRONTALIERO

La Val Rosandra torna "capitale" dell'amicizia tra i popoli vicini

Al via oggi la 38.ma edizione di "Confini aperti". Domenica l'incontro a Bottazzo tra le delegazioni in partenza rispettivamente da San Dorligo e dalla slovena Beka

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Ritorna da oggi a domenica, a San Dorligo della Valle, l'oramai tradizionale manifestazione transfrontaliera "Confini aperti - Senza barriere". Inaugurato poco meno di 40 anni fa, in un contesto internazionale molto diverso da quello attuale, quando i confini erano ancora reali, oggi l'appuntamento conserva intatto il suo significato di evento che testimonia l'amicizia e la voglia di collaborare fra popolazioni vicine.

A organizzare quella che sarà la 38.ma edizione di "Confini aperti - Senza barriere" e che si articolerà in due giornate, una in programma oggi e l'altra domenica, saranno anche quest'anno i comuni di San Dorligo e di Hrpelje-Kozina.

Oggi al centro della manifestazione saranno le scuole. Dalle 8 alle 12, al Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra, si terranno i laboratori didattici su tematiche legate all'ambiente, ai quali parteciperanno gli alunni delle quinte di due scuole primarie di entrambi i comuni. A essere coinvolti saranno complessivamente quasi ottanta ragazzi, provenienti dall'istituto comprensivo "Prežihov Voranc" di San Dorligo e dalla scuola primaria "Dragomirja Bencica" di Hrpelje-Kozina.

Una passata edizione della manifestazione "Confini aperti - Senza barriere" sul vecchio confine di Bottazzo

I partecipanti visiteranno anche la Val Rosandra, accompagnati da guide naturalistiche, le cui spiegazioni saranno utili per far conoscere alcune delle molte peculiarità della riserva e scoprire le curiosità riguardanti le specie animali e le piante che vi vivono. I laboratori saranno organizzati dalla Cooperativa Rogos.

Ma l'evento centrale della manifestazione sarà ancora una volta la tradizionale camminata domenicale da Bagnoli della Rosandra a Beka, in Slovenia. Il ritrovo dalla parte italiana è fissato alle 10, sempre al Centro visite di Bagnoli della Rosandra. Dal lato sloveno, invece, la camminata partirà alle 8.30 da Beka. L'incontro tra i due gruppi è previsto a Bottazzo verso le 11, dove ci sarà la tradizionale stretta di mano tra le autorità dei due Comuni.

Nel programma anche l'esibizione sul posto del coro della scuola primaria "Prežihov Voranc" di San Dorligo, sotto la guida del maestro Erik Zobec. A Bottazzo, i partecipanti potranno rifocillarsi con il te e i dolci per poi proseguire tutti assieme verso Beka, dov'è previsto alle 13 un incontro conviviale con tanto di esibizione dell'ensemble Trio Turn. Il momento conclusivo della camminata sarà anche l'occasione per un incontro tra i sindaci delle zone di confine, nel segno di una stretta collaborazione tra le amministrazioni comunali limitrofe, nella prospettiva di un dialogo sempre migliore e funzionale alla ricerca delle soluzioni più adatte a risolvere i problemi del territorio.—

L'INAUGURAZIONE

"Battezzata" al Villaggio la nuova sala parrocchiale

DUINO AURISINA. Inaugurata, al Villaggio del Pescatore, la nuova sala parrocchiale con annesso spazio all'aperto. La cerimonia del taglio del nastro ha visto presenti l'assessore regionale Sebastiano Callari e il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta, che hanno affiancato don Fabio La Gioia, parroco della chiesa del Villaggio, intitolata a San Marco Evangelista. Situata a poche centinaia di metri dal centro del paese e quindi facilmente raggiungibile a piedi, la nuova struttura, realizzata con il contributo della Regione, avrà molteplici funzioni.

«Contiamo di svolgervi le lezioni di catechismo – ha detto don Fabio, al termine della celebrazione della messa, che ha preceduto l'inaugurazione – ma siamo pronti a dare ospitalità agli scout e a quanti vorranno fruirne per attività culturali, di aggregazione e ricreative». Fra un mese circa, completati gli ultimi ritocchi, l'area potrà accogliere le attività all'aperto.—

U.Sa.

CAMPAGNA

Una agrichef di Sgonico premiata da Coldiretti

SGONICO C'è anche Tamara Gruden dell'azienda Stolfa di Sgonico tra i 13 di Agrichef del Friuli Venezia Giulia, tutti aderenti alla rete di Campagna Amica, "promossi" al termine del secondo corso dell'associazione Terranostra (Associazione per l'agriturismo e l'ambiente di Coldiretti) in collaborazione con Campagna Amica, il progetto Coldiretti per un rapporto diretto agricoltore-consumatore.

Nell'elenco, oltre a lei, figurano Donatella Spollero (Lis Rosis di Medea), Massimiliano e Giorgio Grion (Grion di Gorizia), Luca Pancotto (Cortivo Pancotto di Caneva), Sonia Della Libera (Cortivo Pancotto di Caneva), Monica Martini (pronta ad aprire un agriturismo a Cordenons), Rosalba Bassi (da Gastone di Rivignano), Luisa Pavan (malga Valmedan Alta di Arta Terme), Mirko Soncin (Ronchi di Sant'Egidio di Manzano), Federica Della Bianca (Borgo Floreani di Treppo Grande), Romina Venuti (Là di Muk di Reana), Loredana Godeas (Pelos di Ruda). «Un gruppo straordinario di persone appassionate e pronte a dare il massimo della cucina contadina», commenta il presidente Coldiretti Fvg Michele Pavan.—

LA POLEMICA

Il Municipio di Muggia: l'annuncio dell'aumento delle imposte locali per contrastare i tagli regionali ha innescato un furioso dibattito cittadino

«La Regione taglia i soldi per il bilancio di Muggia e li usa per le telecamere»

Il Pd all'attacco di Fedriga mentre Obiettivo comune se la prende con la giunta Marzi per gli aumenti di Imu e Irpef Il M5s: «E ora occhio alla Tari»

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Godremo di 350 mila euro riservati al Comune di Muggia da spendere esclusivamente per telecamere di sicurezza: evidentemente potremo guardarci bene in video mentre i nostri amministratori tenteranno disperatamente di far quadrare i bilanci, pesantemente minati proprio dalle scelte di questo governo regionale». Massimiliano Micor, segretario del circolo muggesano del Partito democratico, va al contrattacco dopo l'annuncio della giunta Marzi del "buco" nel bilancio comunale di Muggia di oltre 700 mila euro dovuto ai tagli e agli ammanchi generati, direttamente e indirettamente, dalla Finanziaria regionale.

«La politica è fatta di priorità e continuare a finanziare la politica basata sulla paura a discapito della vita reale del cittadino crediamo sia una strada destinata a portarci alla canna del gas, però in sicurezza», commenta con sarcasmo Micor. Una "punizione" mirata, quella verso la giunta Marzi? Secondo Micor no: «Potremmo pensare a un attacco politico in piena regola, se non fosse che tale norma va a colpire anche comuni amici di quest'amministrazione regionale, vedi Trieste. Si tratta quindi di una mera operazione contabile che va a sistemare i bilanci regionali strozzando di fatto i comuni, ovvero gli enti più vicini ai cittadini». Da qui l'appello di Micor: «Crediamo sia indispensabile che i sindaci dei comuni aderenti all'Uti, che perdono due milioni di euro, chiedano al governo regionale di porre rimedio a queste ingiustizie che vanno a minare la serenità economica di comuni come il nostro che si sono sempre dimostrati solidi e corretti».

Nel mirino politico finiscono però anche le contromisure adottate dall'amministrazione muggesana, quali l'aumento di Irpef e Imu, necessari, sostiene la giunta Marzi, per far quadrare il bilancio senza tagliare i servizi.

«Quando con il cuore in mano in Consiglio comunale chiedevamo di non entrare nelle Uti, dicendo che ci avrebbero rimesso i cittadini, ci era stato risposto che anzi i comuni Uti avrebbero avuto più degli altri. Oggi, invece, come avevamo predetto, constatiamo la batosta», tuona Roberta Vlahov, capogruppo di Obiettivo comune. Secca la risposta del sindaco Laura Marzi: «A Vlahov ricordiamo che l'Uti, sotto la gestione Serracchiani, ha concesso a Muggia quasi otto milioni di euro per riqualificare la costa e ne ha concessi altri 550 mila che ora purtroppo sono venuti a mancare per la decisione della giunta regionale attuale».

Emanuele Romano dei Cinque Stelle sposta invece il tiro verso un nuovo possibile aumento di un'ulteriore tassa: la Tari. «Purtroppo una voce, contestata dagli uffici, di 219.518 euro per servizi extra, ha portato il costo totale del Pef a 2,1 milioni di euro, oltre centomila euro in più dello scorso anno. Tale aumento se lo sobbarcano i cittadini, tenendo presente che la voce contestata, se non risultasse dovuta, sarà scalata in futuro», spiega Romano. Su tale punto Marzi ribadisce però l'impegno del Comune: «Abbiamo già avviato ogni ulteriore iniziativa al momento possibile per sostenere le nostre ragioni con Net per ottenere la conferma dei costi del servizio, così come originariamente definiti e concordati, senza costi extra».—

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Viviana, ingegnere biomedico in soccorso ai malati di Parkinson

Benedetta Moro

Un dispositivo per attenuare il tremolio del Parkinson: è l'idea che ha sviluppato Viviana Paolini, 24 anni di Ronchi, fresca di laurea magistrale in Ingegneria biomedica da 110 e lode. Ha capito che la sua strada era questa dopo il liceo.

Già dopo le superiori aveva le idee ben chiare...

Le alternative sarebbero state fisica o matematica, però non ero convinta. Dopo lo scientifico non avevo idea di che cosa fosse l'ingegneria, ma appena ho iniziato il corso di Ingegneria industriale, ho scoperto che mi piaceva un sacco, perché è un settore che dà un sacco di opportunità. La mia tesi in quel caso la feci sui controlli non distruttivi su fune portante chiusa. Non proprio "da signorina"...! Però vedevo che era la mia strada ma non ero ancora convinta del tutto sull'indirizzo "industriale".

E poi, come ha fatto chiarezza?

Viviana Paolini, 24 anni, di Ronchi, è ingegnere biomedico

Racconto sempre questo aneddoto: vedendo quei video su Facebook in cui ad esempio il bimbo, grazie a un parecchio, riesce a sentire la voce della mamma, ho capito quanto l'ingegneria possa aiutare l'esser umano in modo davvero concreto. E così mi sono accorta che era questa la mia passione. Finita la triennale (110 e lode, *ndr*) mi sono scritta a Biomedica, che era stata aperta da un anno.

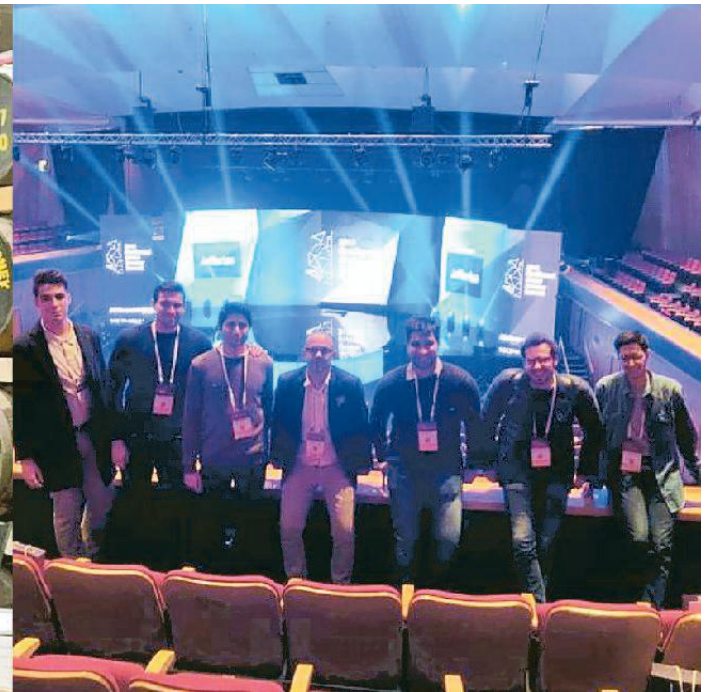
E adesso?

Una pausa. Vorrei fare un corso di inglese. Poi inizio a cercare lavoro. Oppure porterò avanti la mia tesi.

Su quale argomento l'ha fatta?

Su un dispositivo per attenuare il tremolio del Parkinson. In commercio c'è qualcosa, ma dal design fortemente stigmatizzante: è per questo che il progetto è stato condotto con altri due studenti di design dell'università Isia di Firenze. Io ho coordinato la parte tecnologica. Ora bisogna capire come potremmo sviluppare il dispositivo. L'ho testato su un solo paziente e ha funzionato. Ora sarà necessario eseguire un *trial* con tanti pazienti e sondare più parametri di stimolazione in modo da massimizzare l'attenuazione del tremore. —

UNA PROFICUA SPEDIZIONE

La visita degli studenti di UniTs a Tel Aviv, a sinistra in una distilleria, a destra durante il Summit OurCrowd

UniTs a Tel Aviv "a scuola di innovazione"

Viaggio di studio per sei ragazzi della Contamination Lab in Israele per carpire tutti segreti sulle start-up

Giulia Basso

Da Trieste a Tel Aviv per scoprire i segreti dell'innovazione. Primo viaggio studio internazionale in Israele, la startup nation per eccellenza, per i ragazzi del Contamination Lab (CLab), il centro di formazione multidisciplinare per la creazione di percorsi imprenditoriali dell'Università di Trieste.

Dal 5 al 12 marzo grazie a un finanziamento di Lega Coop Fvg una delegazione composta da sei studenti del CLab ha avuto modo, attraverso una serie di visite guidate e di appuntamenti mirati, di confrontarsi con lo stato dell'arte dell'innovazione, incontrando realtà dinamiche e giovani e dialogando con i nostri enti pubblici deputati al commercio internazionale. Ad accompagnare la delegazione Salvatore Dore, responsabile per la creazione d'impresa dell'Innovation Office di Ateneo, che ha organizzato l'intero viaggio in collaborazione con l'Ice (Istituto commercio estero) di Tel Aviv, e Guido Bortoluzzi, docente di management dell'innovazione all'università giuliana. «Con questo viaggio abbiamo dato modo ai nostri studenti di entrare a stretto contatto con alcuni tra i principali attori del sistema d'innovazione israeliano: nelle classifiche internazionali Israele è al primo posto per startup pro-capite e per la creazione di brevetti - spiega Salvatore Dore -, anche grazie a un investimento in ricerca e sviluppo pari al 4,1% del Pil investito». I sei studenti che hanno partecipato a quest'esperienza sono gli autori dei tre migliori piani di business sviluppati durante l'anno di formazione del CLab: Damiano Baroni, Fabio Zoccolan e Alessandro Chiappori per il progetto CaCo, Silvio Roldan e Nicolas Bossi per Atena, e Simone De Toni per Triade. «Grazie a questo viaggio abbiamo potuto apprezzare la straordinaria realtà di questo Paese, che anche se piccolo e con poche risorse naturali è riuscito a trasformarsi in uno dei centri d'innovazione tecnologica più importanti mondo, una fucina per soluzioni con un impatto globale», sottolinea De Toni. Nel loro primo giorno di permanenza i ragazzi hanno fatto tappa all'Ice di Tel Aviv, dove il direttore Massimiliano Guido ha illustrato il sistema paese e le possibili collaborazioni per le aziende italiane. La delegazione ha partecipato all'OurCrowd Global Investor Summit, l'evento internazionale organizzato a Gerusalemme dall'omonima piattaforma di equity crowdfunding, che dal suo lancio ha raccolto oltre 900 milioni di dollari a fronte di 170 investimenti in startup e 26 exit. «Nel corso del summit, cui hanno partecipato oltre un migliaio di investitori internazionali, abbiamo dialogato con alcune start up che fanno parte del circuito di finanziamento OurCrowd e con alcuni finanziatori, per capire come fare scaleup, ovvero come fare in modo che la propria startup cresca e s'inserisca in un mercato global», dice Dore. Altra visita di rilievo è stata quella all'azienda Milk & Honey, la prima distilleria di scotch whisky in Israele, ideata da uno start upper "seriale", Gal Kalkshtein. La delegazione ha visitato The Floor, incubatore di startup fintech partecipato da Intesa San Paolo. —

SALVATORE DORE, RESPONSABILE
PER LA CREAZIONE DI IMPRESA DELL'INNOVATION OFFICE DI ATENEO

Abbiamo dato modo ai nostri studenti di entrare a stretto contatto con i principali attori di questo sistema

SIMONE DE TONI
UNO DEI SEI STUDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SPEDIZIONE

L'opportunità di apprezzare la straordinaria realtà di questo Paese che ha un grande impatto globale

OGGI DALLE 10

Porte aperte al campus di piazzale Europa

Oggi a partire dalle 10 l'Università di Trieste organizza nel suo campus di Piazzale Europa Porte Aperte primaverile, l'ultima occasione per quest'anno accademico di partecipare a un Open day. All'evento, dedicato agli studenti e studentesse delle scuole superiori e pensato per aiutarli a fare una scelta consapevole e ponderata sulla prosecuzione del loro percorso di studi, parteciperanno ragazzi provenienti da tutt'Italia e anche dalle vicine Slovenia e Croazia.

Durante l'open day si potrà assistere alle presentazioni dei corsi, approfondire l'offerta didattica e ci saranno le occasioni per chiarire dubbi e ricevere un aiuto per scegliere il proprio percorso formativo.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Mercatino francese in piazza Sant'Antonio

Apre alle 9 il Mercatino francese in piazza Sant'Antonio e zone limitrofe (fino al 31 marzo). Offerte enogastronomiche e artigianato.

14
Open day al Volta

Dalle 14 alle 18 open day della Fondazione Volta per le nuove tecnologie della vita. Tre i percorsi - formati ciascuno da 5 workshop - e sarà possibile partecipare sia a un intero percorso che ai singoli workshop (www.itsvolta.it).

14
Al parco e un tè al Rittmeyer

L'Istituto apre il Giardino dei sensi dalle 14 alle 16, con gli occhi bendati. Poi sarà possibile partecipare a un tè al buio. Prenotazioni allo 040-4198911 dalle 8 in poi.

15.30
L'amministratore di sostegno

Alle 15.30, all'Itis in via Pascoli 31, convegno "L'amministrazione di sostegno a Trieste, luci, ombre e visioni". Incontro aperto anche a familiari e volontari.

17
Violenza di genere on-line

Alle 17, alla Casa delle donne in via Pisoni 3, incontro su "Contrastare la violenza di genere on-line, si può!". Con rappresentanti del Goap e di Chayn Italia Onlus. Ingresso libero.

17.30
L'ascolto del paziente

Alle 17.30, al San Marco, la psicoterapeuta Cristina Bertogna dialoga con Paola Scalari, autrice del libro "L'ascolto del paziente".

17.30
La tragedia delle foibe

Alle 17.30, da Gens Adriae in via Crispi 28, Romana Olivo parlerà della tragedia delle foibe. Ingresso libero.

18
Società sportive e fisco

Alle 18, al Tea Room di via Cadorna 2/b, incontro pubblico dal titolo "Non solo Ronaldo: le società sportive dilettantistiche e il fisco" organizzato dall'Associazione socialisti liberali triestini e dalla Libertas volley Trieste.

18.30
I dintorni di Borgo Grotta

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Elio Polli terrà la conferenza con immagini "I dintorni di Borgo Grotta Gigante. L'ingresso è libero.

20
I consigli dell'erborista

Alle 20, "Pulizie di primavera: quali e quante piante usare? I consigli dell'erborista". Con Raffaela Ruju, al Centro Yoga Padma di via S. Francesco 34.

Domani
Comunità di Lussinpiccolo

Il consiglio direttivo si riunisce alle 10. Soci e amici sono invitati alla celebrazione della Madonna Annunziata (Associazione delle Comunità Istriane): alle 16 la messa e poi il convegno e il convivio.

Domenica
Visita acquedotto Randaccio

Visita guidata all'acquedotto e al parco con il Wwwf di Miramare. Prenotazione obbligatoria allo 040-224147 interno 3 (oggi 10-13).

DOMENICA

In piazza della Borsa un gelato al tiramisù da 250 chili, anche per solidarietà

Coppette gratuite ai bimbi mentre agli adulti è richiesta un'offerta a sostegno di Azzurra

Francesco Cardella

Un "dolce" tributo a un culto italiano e un ponte solidale verso il tema della malattie rare. Tutto questo gustando un gelato in piazza domenica, evento che in Italia approda in tre sedi cittadine, Bergamo, Frosinone e appunto Trieste, dove la festa verrà allestita in piazza delle Borsa, dalle 9.30 alle 18, a cura della Confartigianato Imprese Fvg e dell'assessorato al Commercio del Comune di Trieste. Vetrina dunque per uno dei peccati di gola più gettonati, alimento non solo molto amato ma in grado di rappresentare una solida nicchia artigianale che proietta l'Italia ai vertici mondiali del settore, senza considerare il picco in campo regionale sfociato in questi giorni con il disegno di legge volto alla tutela della qualità locale e della cura nella formazione dei gelatieri.

La Giornata europea del gelato vuole giocare non solo sugli aspetti della qualità artigianale ma punta a vestirsi per l'occasione di un "gusto" che mette tutti d'accordo e che corrisponde al tiramisù, la trasposizione della ricetta che nobilita più degli altri il "dulcis in fundo" di un buon pranzo e che in regione si avvale di interpreti eccellenti. Il gelato offerto in piazza domenica è quindi ideato su una lettura del tiramisù da bacheca, quella firmata dal gelatiere Thomas Infanti, versione con cui si è aggiudicato la Italian Cup Gelato Tiramisù alla Mostra internazionale del gelato. Gli organizzatori hanno previsto uno stand con circa 250 chili di gelato, equivalente a qualche migliaia di coppette, offerte gratuitamente ai bambini e proposte agli adulti sulla base di un'offerta libera a favore di Azzurra, l'associazione curata da Alfredo Sidari impegnata nel campo delle malattie rare e attiva concretamente in progetti di assistenza alle famiglie di pazienti affetti da patologie rare, in servizi infermieristici a domicilio ma pure nella sensibilizzazione e divulgazione. —

Domenica è la Giornata europea del gelato e domenica ci sarà uno stand di 250 kg di tiramisù in piazza della Borsa

---

L'INIZIATIVA

Torna "Confini aperti" si passeggia con i sindaci da San Dorligo a Erpelle

Gianni Pistrini

Saranno ancora i due sindaci Sandy Klun e Saša Likavec Svetelšek a condurre i partecipanti sul Sentiero dell'amicizia che collega San Dorligo ed Erpelle-Cosina. La giornata clou si svolgerà domenica, anche se già oggi, dalle 8 alle 12, vi saranno dei laboratori didattici rivolti ai bambini delle scuole del territorio e dell'immediata fascia confinaria slovena che si incontreranno all'interno del Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra.

Domenica, sempre con ritrovo al Centro visite a Bagnoli, il programma prevede l'avvio della passeggiata alle 10, aperta a tutti e con passo libero. Altrettanto farà il gruppo sloveno da Beka, però alle 8.30. Il "rendez-vous" alle 11, quando le autorità e i partecipanti si incontreranno a Bottazzo dove si terrà il primo momento evocativo proprio sull'ex confine con l'esibizione del coro della scuola primaria Prežihov Voranc di San Dorligo. Dopo circa due ore di camminata, il ritrovo si terrà nel paese di Beka con la seconda occasione commemorativa, lo scambio di saluto dei rappresentanti delle due istituzioni pubbliche e un momento conviviale. «Sarà questa - sostiene Klun - l'occasione per incontrare i nuovi sindaci e quelli il cui mandato è in scadenza con le elezioni del 26 maggio nell'Election day».

«Ancora oggi - si sottolinea - reti, muri e blocchi hanno creato ampie divisioni fra i popoli e farne memoria vuol pure essere da monito a chi gli steccati e recinzioni li alza e non solo fisici». Saranno presenti alcuni assessori del Comune del Breg oltre al sindaco, il suo vice Goran Čuk, e Franca Zerjul (delegata ai rapporti con i Comuni gemellati e altri). Invitati pure i primi cittadini dei Comuni del territorio, una decina, al di qua e al di là del confine. —

NEL FINE SETTIMANA

Pony, frecce, Minnie e Topolino L'ippodromo apre le porte ai bimbi

Auto d'epoca, Miss e giochi in occasione della riapertura di Montebello

Ugo Salvini

Giochi e intrattenimenti per i più piccoli. Mostre di vetture d'epoca per gli adulti. Miss Trieste 2018 a fare da madrina ai vari appuntamenti. È un programma molto ricco, anche per chi non è appassionato di trotto, quello che ha organizzato sabato e domenica dalle 15 alle 18, in occasione della riapertura ufficiale dell'ippodromo di Montebello, la Nord Est ippodromi, la spa che gestisce l'impianto e la pista di piazzale De Gasperi.

Per calamitare l'attenzione delle famiglie è stata allestita, di concerto con la Ricky Nicosanti Event, una serie di appuntamenti che, fra una corsa e l'altra della due giorni, permetterà a tutti di trascorrere momenti molto gradevoli. Alcune iniziative sono specificamente destinate ai più piccoli. In entrambe le giornate il Circolo ippico Volontari dell'Alpe Adria metterà a disposizione i pony per far provare ai bambini presenti l'emozione di montare a cavallo. Ci sarà inoltre la possibilità di scoccare qualche freccia, con gli archi della sezione arcieri Dragon Rouge. Grazie alla collaborazione di Gaia Eventi, i bambini che lo vorranno potranno essere truccati, mentre riceveranno la visita di due mascotte d'eccezione, Minnie e Topolino.

Domenica, oltre a ripetere gli appuntamenti per i bambini, anche i più grandi avranno un motivo in più per passare qualche ora all'ippodromo ammirando una selezione di veicoli storici, presentati dai più noti club di Trieste e della vicina Slovenia: Club dei Venti all'ora, Amici della Topolino, Adria Classic e Trieste in Lambretta. In esposizione anche una Delorean, la macchina protagonista della saga di "Ritorno al futuro". Madrina della due giorni sarà Nicol Reia, incoronata pochi mesi fa Miss Trieste 2018. —

DOMANI E IL 6 APRILE

"C'era una volta il porto" ma sarà tutto di carta

Si gioca con la carta, si scopre la storia del porto. Sabato 23 marzo e sabato 6 aprile, dalle 10 alle 12 la Torre del Lloyd a Trieste si trasformerà in un grande laboratorio di cartotecnica artistica con l'iniziativa "C'era una volta il porto". A cura della paper engineer triestina Annalisa Metus, le due mattinate creative offriranno l'opportunità ai bambini tra i 5 e i 10 anni di ricostruire con carta e cartoncino il porto franco tramite un teatrino pop-up che metterà in scena gli elementi principali che caratterizzavano il porto 300 anni fa: i velieri, le merci imballate, i magazzini. Della durata di cinquanta minuti, i laboratori si svolgeranno su due turni (il primo alle 10, il secondo alle 11) e accoglieranno 12 bambini l'uno. I genitori interessati al laboratorio dovranno prenotare il posto per i propri piccoli sul sito *https://portoftrieste300.com/eventi/laboratori-per-bimbi-cera-una-volta-il-porto*.

SEGNALAZIONI

Il tunnel da 25 km della Tav che avrebbe ampliato il lungomare

LA LETTERA DEL GIORNO

La sindrome da Tav ha colpito anche Trieste. Da mesi siamo stati tempestati a livello nazionale da articoli dei fautori e dei contrari alla Tav che non sapevano di cosa parlavano, ma obbedivano solo alle direttive dei partiti. Anche sul nostro quotidiano è comparsa una nota che denunciava nel caso l'argomento fosse stato sottovalutato ne sarebbe stato penalizzato il porto di Trieste. Il servizio Tav o per noi Linea ad Alta Velocità ed Alta Capacità, è stato trattato almeno una decina di anni fa e doveva essere una ferrovia che dal basso Friuli percorreva il Carso per entrare in Slovenia.

Non potendolo fare sul terreno per gli enormi danni ambientali, si pensava ad una galleria lunga 25 chilometri che da Monfalcone arrivava ad una stazione sotterranea sistemata in profondità all'incirca sotto l'Obelisco e collegata

La protesta "No Tav" davanti al Municipio di Trieste

con un raccordo con la Stazione Centrale.

Non si era mai parlato di come doveva proseguire il tunnel principale, probabilmente perché l'uscita nella zona di San Vito avrebbe comportato la demolizione di numerosi edifici, mentre per il tratto successivo si voleva utilizzare il raccordo ferroviario che da sotto le Torri d'Europa e sotto Servola, passando per la stazione di Aquilinia percorre poi il binario verso la Grandi Motori Trieste.

Da qui con un lungo ponte ci si infilava nel Monte Carso all'altezza di San Dorligo della Valle per raggiungere Divaccia, nella vicina Slovenia con un percorso molto complicato, perché dalla quota 10 metri si doveva arrivare alla 400 metri ed era necessario aprire due gallerie ad "S" dove i convogli avrebbero dovuto rallentare notevolmente la loro velocità.

Invece su questi lavori, che dovevano durare dieci anni, si apriva un aspetto interessante: solo col pietrisco ricavato dalla prima galleria da Monfalcone alla Stazione Centrale si sarebbe potuta prolungare la pineta di Barcola fino al Bivio di Miramare e da Grignano si poteva interrare tutta la costa con un terrapieno largo 50 metri fino a Sistiana, , il che certamente non avrebbe reso contenti i proprietari dei vari porticcioli privati ma sarebbero state felici le innumerevoli folle di bagnanti domenicali che avrebbero potuto sparpagliarsi festevoli per una decina di chilometri.

Claudio Pristavec

LE LETTERE

Rioni
Parcheggi agevolati a San Giovanni

Da qualche settimana sono iniziati i lavori del primo lotto per la riqualificazione dell'ex deposito dei bus di San Giovanni . Nel rallegrarci per l'inizio di un'opera che darà lustro al rione, dobbiamo constatare che, per far spazio al cantiere, sono stati tolti molti parcheggi ai residenti, i quali, non sapendo dove far sostare il proprio veicolo soprattutto nelle ore notturne, sono stati multati per divieto di sosta. Adiacente al cantiere dell'ex deposito, sorge il San Giovanni Park, struttura di proprietà di Esatto Spa, società del Comune di Trieste, che ne cura anche la gestione. In un momento così difficile per tutti, siamo convinti che sarebbe un bel gesto di solidarietà offrire ai residenti, per il periodo della durata dei lavori, degli abbonamenti mensili a tariffa fortemente agevolata, rispetto ai 90,50 euro attualmente richiesti. Inoltre potrebbe essere una intelligente strategia di marketing far provare la comodità di un parcheggio al coperto, che potrebbe invogliare più di qualcuno a proseguire l'affitto del posto auto anche dopo la conclusione del cantiere.

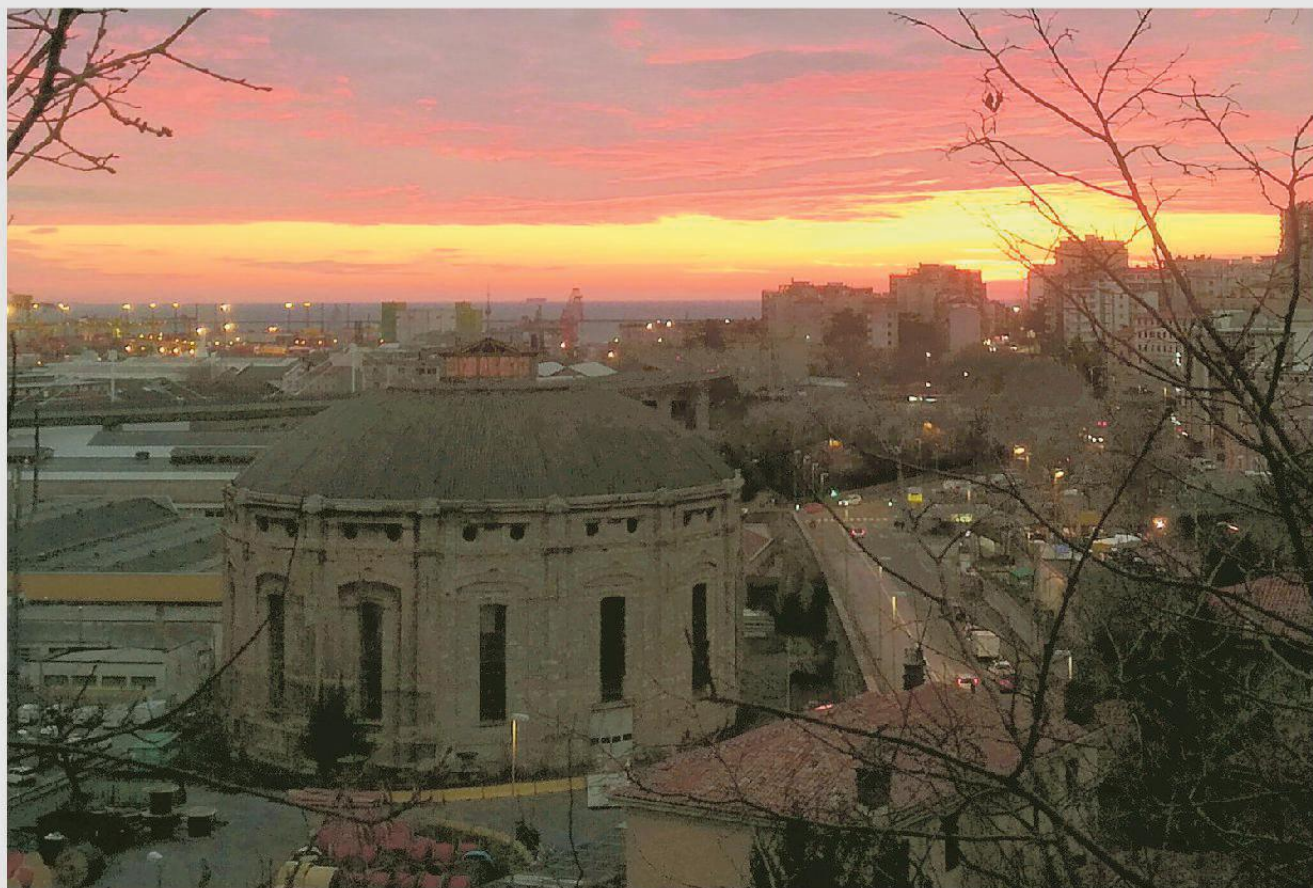
Marcelo Medau
Paolo Perini

Comune
Sindaci da marciapiedi

Con riferimento alla polemica Dipiazza/Cosolini di cui a pag. 15 de Il Piccolo dd. 18 c.m., laddove il primo invita il secondo a fare un giro per la città, vorrei invitare il sindaco in carica a fare la stessa cosa e a farsi un giretto per i marciapiedi di Via Giulia, dal civico 1 in sù, stando ben attento a dove mette i piedi per non trovarsi al reparto ortopedia, visto lo stato di manutenzione (o meglio degrado) degli stessi. Detti marciapiedi hanno già avuto la loro segnalazione qualche mese addietro su questo giornale, corredata anche da fotografia. Ma evidentemente chi di dovere non va né a piedi né legge i giornali. Che questa possa essere la volta buona per un intervento decente e non a rattoppi inutili?

Carlo Gomezel

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto rosso di Ponziana con vista sul vecchio gasometro

"Il tramonto rosso di Ponziana". La foto è stata scattata da Gianfranco Lizzul. Inviate le vostre immagini per la rubrica La foto del giorno (con nome e numero di telefono, che non verrà pubblicato) all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it

La Via della seta
Un memorandum poco trasparente

A proposito del memorandum d'intesa con la Cina sulla cosiddetta "Via della Seta", che dovrebbe venir sottoscritto dal Presidente del Consiglio Conte e dal Presidente della Repubblica cinese Xi Jinping, osservo che sussistono molte opacità, poco rassicuranti, in quanto nessun media ha potuto renderlo pubblico (o forse non lo ha voluto fare?), in modo da sottoporlo in maniera trasparente al giudizio pubblico. Tutti ne parlano a sproposito senza averne cognizione diretta, a parte il dottor Zeno D'Agostino che, in qualità di presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico orientale e di Vice Presidente dell'Espo – European Sea Ports Organisation, assumendo ruoli di grande rilievo nazionale ed europeo, presumo abbia dato un fattivo contributo alla stesura del testo definitivo. Se si dovesse trattare di un semplice accordo tra privati (si mormora Parisi per il porto di Trieste) non servirebbe alcuna firma del presidente del Consiglio; quindi si deve presumere che verranno messi in ballo impegni precisi, vincolanti, idonei a dare totale disponibilità alla Cina di ampie aree dei porti di Trieste e Genova per periodi temporali molto lunghi (si mormora di concessioni per 50 anni). Sostenere che concessioni di 50 anni di aree portuali nazionali, non equivalgano ad una vera e propria cessione di sovranità nazionale è chiaramente una menzogna, perché si tratta di tempi enormi (mezzo secolo!). Il settore portuale nazionale, così strategico in un epoca di gran dinamismo come quella della globalizzazione, non può venir compromesso da accordi che per mezzo secolo impediscano allo Stato italiano di esercitare la sua piena sovranità.

Guido Piras

Famiglia
Avanza la protesta delle donne dem

A Verona dal 29 al 31 marzo 2019 si svolgerà il Congresso Mondiale delle famiglie. Ma sotto il falso interesse della famiglia, sarà il ritrovo di coloro che negano la violenza sulle donne e il femminicidio, di coloro che pensano che l'omosessualità sia una pratica satanica, di coloro che hanno definito "cannibali" le donne che scelgono l'interruzione della gravidanza, della ministra della Famiglia del governo ungherese di Viktor Orban che ha dichiarato "Non vogliamo più migranti, ma più bambini ungheresi e in generale più bambini europei cristiani". Sarà il congresso dei movimenti razzisti e omofobi e a quel congresso sarà presente anche il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, insieme al ministro Fontana e al senatore Pillon.
Le Donne Democratiche di Trieste non rimarranno a guardare, saranno presenti a Verona il 30 marzo per manifestare contro questa convention sponsorizzata da un governo retrogrado e oscurantista che vuole riportare al Medioevo la condizione e i diritti delle donne.

Maria Luisa Paglia
coordinatrice
Conferenza permanente
Donne democratiche Trieste

Migranti
L'efficacia di Casarin

L'ultima delle navi che ha cercato di "scaricare fatturato" per le Ong sul territorio italiano era di proprietà di un certo Casarin. Lui e compagni hanno risolto il problema della competenza territoriale di navi che battono bandiera estera. Mi soffermo sulla posizione del signor Casarin, il quale in quanto armatore ha avuto il privilegio di disobbedire agli ordini che arrivavano dalla Guardia di finanza.
Un fatto innovativo: qualsiasi piccolo imprenditore, ricevendo una visita presso la propria sede da parte dei colleghi dei militari che avrebbero dovuto fermare quella nave, potranno ignorarli e cacciarli fuori rimanendo impuniti. Mai visto gli uomini della polizia tributaria andare a controllare un centro sociale. La mia curiosità non si ferma a questo aspetto.
Il signor Casarin si è potuto permettere di possedere una barca. Non sappiamo che lavoro lui faccia questo essere. Non conosciamo i suoi redditi. Impossibile sapere con quali mezzi finanziari riesca a finanziare quelle operazioni che egli definisce umanitarie. Chi gli paga il gasolio?

Randall Wilkins

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons. Santin 2 (già p.zza Unità 4)040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacististrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Lea di Roma
Il giorno è il 81º, ne restano 284
Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 18.18
La luna sorge alle 20.11 e tramonta alle 7.09
Il proverbio
Chi non dà un mestiere al figlio lo rende ladro

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.za C. Alberto	μg/m³	21,2
Via Carpineto	μg/m³	np
Piazzale Rosmini	μg/m³	12,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.za C. Alberto	μg/m³	11
	μg/m³	9
Via Carpineto **Piazzale Rosmini**	μg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	90
Basovizza	μg/m³	95

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 21/03/2019

BARI	60	25	83	88	64
CAGLIARI	25	72	81	04	23
FIRENZE	09	15	59	73	78
GENOVA	50	72	89	48	33
MILANO	10	68	87	84	56
NAPOLI	57	31	20	47	21
PALERMO	57	88	41	04	33
ROMA	26	19	77	76	16
TORINO	36	07	63	48	22
VENEZIA	29	21	11	49	22
NAZIONALE	78	80	17	29	12

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

07	09	10	15	19
21	25	26	29	31
36	50	57	59	60
68	72	81	83	88

Numero Oro 60 Doppio Oro 25

SuperEnalotto

27 - 32 - 52 - 59 - 69 - 90

Jolly 75 Superstar 62

JACKPOT € 124.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 10	5	€ 19.581,45
Ai 627	4	€ 318,11
Ai 21.926	3	€ 27,38
Ai 348.602	2	€ 5,34

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 31.811,00
Ai 84	3	€ 2.738,00
Ai 1.368	2	€ 100,00
Ai 9.378	1	€ 10,00
Ai 20.086	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

CLAUDIO
Nonno hai raggiunto il traguardo dei "70". Auguri da tuoi nipotini Davide e Nicole

ALICE
Auguri per i tuoi spendidi 90, sani e gioiosi, siano più radiosi: Anna, Daniela, nipoti, pronipoti

FULVIO
Un augurio per i splendidi 60 anni da tutti noi che ti vogliamo bene

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 MARZO 1969

- E' andata ieri in scena al Teatro Auditorium la commedia "Cocktail party" di Thomas S. Eliot, nell'interpretazione dello Stabile di Roma con Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Nando Gazzolo e Ileana Ghione; regia di Mario Ferrero.
- In merito alla segnalazione "Amanuensi nell'era spaziale?", l'ass. comunale all'Economato Giuseppe de Gioia scrive affermando che effettivamente il quarto settore dei vigili urbani di via Foschiatti è stato privo della macchina per scrivere, causa alcune riparazioni.
- Il Politeama Rossetti, che lo scorso anno ha compiuto i 90 anni di vita, è stato alfine completamente rinnovato grazie al contributo della società assicuratrice del dott. Irneri e sarà riaperto a maggio con un concerto per una capienza di 1700 posti.
- Il Consiglio comunale ha approvato la delibera dell'Acegat per la spesa riguardante le opere "a terra" dell'acquedotto sottomarino, che consentirà il rifornimento idrico della città, finora messo in crisi dalle siccità estive.

ALBUM

A Opicina la festa di Piemonte Cavalleria

Il Reggimento Piemonte Cavalleria, una delle più antiche unità dell'Esercito italiano, ha celebrato nella sua sede della Caserma Brunner a Opicina l'annuale Festa di Corpo. Alla presenza di autorità militari e civili, e del comandante della Brigata alpina Julia, da cui dipende l'unità fondata nel 1692, generale Alberto Vezzoli, i cavalieri di "Piemonte" si sono schierati in armi per celebrare gli uomini che 170 anni fa, il 21 marzo 1849 alla Sforzesca, località del Pavese, affrontarono vittoriosamente gli austriaci nella violenta battaglia della Prima guerra d'indipendenza. Oggi il Reggimento, comandato dal colonnello Giuseppe Russo, partecipa a tutte le missioni in cui la Forza armata è chiamata a fornire il proprio contributo: nell'ultimo anno, Strade Sicure, Unifil in Libano, Eutm Mali.

ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari genitori Silvestro e Nada Vianelli e nonni - per la Santa Pasqua da parte del figlio e nipote Mario 50,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE; da parte del figlio e nipote Mario 300,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Anna Maria Trinca in Viezzoli - nel XVI anniversario (22/3) dalla mamma 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Facchin Cristian dalla zia Lucia e cugina Deisy 100,00 pro C.E.S.T. CENTRO DI EDUCAZIONE SPECIALE TRIESTE

In memoria di Federica Ladovaz da parte di Aldo, Loredana Z., Loredana F., Primo 80,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Francesca Zennaro da Annamaria Fanna 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maria Bon dalle amiche di Annamaria: Antonella, Ida, Anna, Alessandra e Silva 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Massimiliano Paglizzi Brozzi da parte delle amiche di Marialuisa dello Stitch & Spritz 35,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Melita Richter Malabotta da Lucia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nino Dublo da Annamaria Fanna 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Salvatore Ferraro - nel II anniversario (14/12) da moglie e figli 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di tutti i nostri cari da Germana e Armando Nisi 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Germana e Armando Nisi 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Germana e Armando Nisi 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Germana e Armando Nisi 30,00 pro SUORE SCOLASTICHE FRANCESCANE DI CRISTO RE; da Germana e Armando Nisi 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Walter Tremuli, nostro caro Associato, da parte dell'Associazione Hobbistica Trieste 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

INNOVARE È UMANO

Guy e Frederik: il primo di cognome fa Kawasaki e non si occupa di moto, il secondo ha un cognome ostico da pronunciare, Pferdt. In comune condividono la passione per l'innovazione e spesso sono chiamati Evangelist. La loro missione è sviluppare la capacità in ognuno di noi d'innovare. Il primo ha anche lavorato in Apple con Steve Jobs mentre il secondo promuove innovazione inclusiva in Google. Cosa possiamo imparare da loro? Guy ci dice che il nostro cliente non ci aiuterà a sviluppare un prodotto rivoluzionario ovvero ci potrà "solo" aiutare a renderlo migliore, meno costoso o più performante. Poi aggiunge che il design di un prodotto conta e non è solo legato alle sue funzionalità. Infine si concentra sui collaboratori indicando di cercare di assumere quelli che sono migliori di noi e hanno capacità diverse dalle nostre. Viceversa duplicheranno semplicemente quanto siamo già in grado di fare e senza alcuna particolare creatività. Grazie. Passiamo a Frederik. Lo scopo della sua vita è spingere le persone che lavorano in Google a fare cose interessanti per un mondo migliore. Per farlo consiglia a tutti di cambiare le proprie prospettive nell'analizzare quanto ci circonda e specie nell'ascoltare e cogliere con empatia le prospettive degli altri. Così facendo rimarremo stupiti dalla qualità e quantità d'intuizioni che ne ricaveremo. Frederik è quindi portatore di un messaggio d'innovazione centrata sull'uomo. Si parte dalla tecnologia, dal prodotto o dal servizio e poi si cerca di capire quale contributo possa dare all'umanità. E qual è l'attività che consente di raggiungere questi risultati? È il giocare ovvero sentirsi liberi di provare, di sbagliare e di essere curiosi. Proviamo quindi a giocare di più e sentiamoci liberi di esplorare! —

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

La Fondazione Foreman Casali dona al Museo Schmidl i due quaderni dell'Album Amicorum di Karl von Zinzendorf, governatore della città dal 1776 al 1782

Volti di nobildonne civettuole e cavalieri ecco la Trieste che conta ai tempi di Casanova

I RITRATTI

Cristina Bongiorno

Parli del diavolo e spuntano le corna, parli di bel mondo ed eccoti comparire Giacomo Casanova. Che prima di essere abbandonato dalle donne e dai denti per finire i suoi giorni di esilio definitivo in Boemia come bibliotecario alla corte del conte von Waldenstein, non mancò di fare la sua comparsa anche a Trieste in tre distinti soggiorni.

Il nome di Casanova, re dei seduttori, si rivela essere anche il trait-d'union dei due preziosi album che contengono ritratti di celebri personaggi della Trieste Teresiana. Ieri è stata officiata la donazione da parte della Fondazione Kathleen Foreman Casali al museo Schmidl. Si tratta dell'«Album Amicorum» di Karl von Zinzendorf, governatore di Trieste dal 1776 al 1782, noto un tempo come "Album Auersperg" dal nome della famiglia nobiliare austriaca che lo custodì per secoli. «Album celebri che hanno girato anche in svariate collezioni viennesi - riferisce Laura Carlini Fanfogna, direttrice dei Civici Musei e Biblioteche - non scomparsi, ma nemmeno visibili. È grazie all'individuazione del professor Antonio Trampus dell'Università Ca' Foscari di Venezia che sono stati segnalati trovarsi presso un antiquario di Monaco che intendeva venderli». Di seguito l'atto liberale della Fondazione Foreman Casali, che li acquista, per donarli alla città.

Città che alla fine del '700 contava 30 mila abitanti, avendo beneficiato di una lunga serie di provvedimenti. Dalla libertà di esercitarvi commercio e industria, al miglioramento delle vie d'accesso e delle strutture portuali. Poi, esenzione d'imposte, istituzione di un banco di assicurazione, nessuna perquisizione delle navi in arrivo, permesso agli stranieri di possedervi case e terreni… Insomma, il celebrato "porto franco" che trasformò Trieste in centro di raccolta e distribuzione per l'Europa media dei prodotti mediterranei.

Il tocco taumaturgico del privilegio creò ricchezza e calamitò l'aristocrazia, ovviamente, e i due album di modeste dimensioni, denominati l'uno il "quaderno nero" e l'altro "il quaderno marrone", ma di estrema raffinatezza espressiva, raccontano attraverso gli 81 ritratti di dame e cavalieri, il patriziato e le casate.

Su pagine di pergamena e carta, in taluni casi poi colorata, risaltano i tratti finemente disegnati dall'autore, a matita o a penna, Karl Alexander von Shell, di nobile famiglia e funzionario di Maria Teresa, che visse a Trieste dal 1763 al 1776, proprio negli stessi anni del soggiorno in città di Casanova e dell'arrivo del governatore Zinzendorf. E osservando quei volti muliebri, quelle acconciature maliziose e le cascate vaporose di merletti, si riesce persino a immaginare quanta devozione alla sottana sollecitassero nel maturo, ma non vecchio Casanova, i musini civettuoli di S. E. Madame la Contessa d'Auersperg nata Contessa de la Rothal, e sua sorella la Contessa Lamberg. A loro volta amiche di Madame la Duchesse d'Aquino Casarano nata Baronne Mitrowsky. Corteggiate di sicuro dal libertino, anche la Contessa de Lanthieri nata Contessa de Wagensperg, una delle dame più influenti di Trieste e Gorizia, assieme alla cognata Coronini, mentre la Contessa de Grunne fu una delle finanziatrici, come la Contessa de Perlas, del giovane Mozart, nato Teodoro, che comprese subito quanto per la sua arte fosse più efficace convertire il nome di battesimo in Amadeus, senza intaccarne il celestiale significato.

Nel girotondo di donzelle, la Chatte de l'Auteur, ovvero Vincenza Heynisch, dedica a Casanova un sonetto, mentre il barone Niccolò Wallhorn è ritratto a figura intera, con il cappello simbolo del rococò, il tricorno, e la comparsa di una pratica novità: le tasche.

Dettagli? un film non saprebbe evocare meglio l'opulenta, almeno per alcuni fortunati, vita sociale di una città che da emporio di 5 mila abitanti all'inizio del XVIII secolo, avrebbe messo nell'ombra Venezia. Anche per la bellezza elegante delle sue dame che sulla carta hanno il privilegio di non invecchiare mai. —

Un cavaliere con tricorno Foto Andrea Lasorte **e due dame ritratte nell'Album Amicorum da Karl Alexander von Shell**

AL MUSEO SCHMIDL

Conservati in vetrina e immagini digitalizzate

Ieri, nel Salotto Azzurro del Municipio di Trieste, si è suggellata la donazione nelle mani del sindaco Roberto Dipiazza di due preziosi album disegnati a tratto contenenti i ritratti di celebri personaggi dell'epoca Teresiana.

Presenti l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e Francesco Slocovich, presidente della Fondazione Kathleen Foreman Casali che li ha acquisiti e ne fa lascito. Troveranno posto nel museo teatrale Schmidl, in una vetrina chiusa ma con variazione delle pagine. Laura Carlini Fanfogna, direttrice del Servizio Civici Musei e Biblioteche, ha dichiarato che sarà istituita una postazione con le immagini digitalizzate ad alta risoluzione consultabili anche online. Città estere hanno già manifestato interesse a ospitare i taccuini per mostre itineranti.

LA MOSTRA

Il tesoro di Tutankhamon dopo 52 anni torna a Parigi

PARIGI. Parigi sta per svelare 150 oggetti della tomba di Tutankhamon, di cui oltre cinquanta usciranno per la prima volta dall'Egitto. "Il tesoro del faraone" sarà visibile da domani al 15 settembre alla Grande Halle de la Villette, 52 anni dopo la "mostra del secolo" che nel 1967 attirò più di 1 milione 200mila visitatori al Petit Palais. «In ragione di una possibilità unica per noi – il trasferimento di una parte della collezione del Museo del Cairo di piazza Tahrir al Grand Egyptian Museum di Giza, che dovrebbe aprire le sue porte in quattro anni – un certo numero di oggetti straordinari del tesoro può eccezionalmente lasciare il paese per essere mostrato in tutto il mondo», ha detto l'egittologo e accademico Dominique Farout, consulente scientifico della mostra.

La mostra comprende gioielli in oro, incisioni, sculture, oggetti rituali. La tomba intatta del faraone fu scoperta nel 1922 dall'archeologo ed egittologo britannico Howard Carter nella Valle dei Re.

«Per il centenario della scoperta della tomba, l'Egitto fa viaggiare 150 capolavori in un tour mondiale. Vi invitiamo a scoprirli prima che ritornino in Egitto per sempre», ha dichiarato Mostafa Waziry, segretario generale del Supremo Consiglio delle Antichità. —

EVENTI & MOSTRE

Cassius Clay al Pan

Napoli rende omaggio a Muhammad Alì: una mostra al PAN-Palazzo delle Arti, da oggi al 16 giugno, con 100 immagini dai più grandi archivi internazionali

Casa-museo di Rama

La casa-museo di Carol Rama, l'artista scomparsa nel 2015, aprirà al pubblico nel centro di Torino entro la fine dell'anno: arredi, oggetti, opere, foto

Immagini di Battaglia

Alla Casa dei Tre Oci a Venezia in mostra trecento immagini di Letizia Battaglia, una summa della sua carriera improntata alla critica sociale

GIORNATA INTERNAZIONALE

Quindici poeti fanno “scandalo” a Pordenone la poesia si mette in fila in Posta e al supermarket

Un format originale che ha coinvolto il pubblico: far correre i versi in luoghi pubblici e privati, anche in ospedale e casa di riposo

Mary B. Tolusso

Al supermercato Stefano Del Bianco e in ospedale Vivian Lamarque: tutti i poeti sono stati accompagnati dai giovani musicisti del Conservatorio Tartini di Trieste Foto Gigi Cozzarin

PORDENONE. Leopardi diceva di avere poca stima di chi, letta o ascoltata una poesia, non fosse investito da un sentimento nobile. Ma oggi, altro che nobiltà. La gente ha fretta, corre, spinge, si mette in fila agli sportelli con mille altri pensieri in testa. Per cui forse, chissà, chi come me, in occasione della giornata mondiale della poesia, si è messo a dare “scandalo” in luogo pubblico leggendo alcuni testi in versi, per lo meno all'inizio si sarà sentito imbarazzato. Non sempre ci si fida di queste cose. Sono da vagabondi, sfaccendati. Insomma, non è così facile trascinare la poesia al di fuori della propria stanza o di un teatro, dove si legge o ascolta in silenzio.

Erano quindici i poeti che il 21 marzo, in occasione dell'iniziativa “La poesia nel pubblico (e nel privato)” di Pordenonelegge, si sono prestati a questa sorta di sguinzagliamento della quinta musa. L'hanno fatta correre per le strade e nei supermercati (Stefano Dal Bianco e Maria Grazia Calandrone), all'ufficio anagrafe e di promozione turistica (Paolo Maccari e Umberto Piersanti), in ospedale (Azzurra D'Agostino e Vivian Lamarque), all'Inps e al Confartigianato (Umberto Fiori e Giovanna Rosadini), alla Camera di Commercio come all'ufficio postale (Roberta Dapunt e Antonio Riccardi), e alla casa per anziani Umberto I (Franca Mancinelli). Per balzare poi dalla hall di un albergo (Luciano Cecchinel), alla Questura (Mario Santagostini). In Tribunale (Corrado Benigni). In carcere (Milo De Angelis). Addirittura in banca, dove giustamente è stato inserito Tiziano Scarpa, avendo scritto una raccolta dal titolo “Le nuvole e i soldi”. Una vera e propria conquista degli spazi cittadini.

La sua utilità? Nessuna. Non fraintendetemi. Se la poesia fosse “utile” lavorerebbe in banca. Ma è proprio l'inutilità della sua natura che la rende, per eccellenza, la disciplina che detta i codici artistici di ogni secolo. Perché libera appunto, inutile. La sua utilità casomai è quella di mostrarti ciò che non hai molta voglia di guardare, come ha recitato Azzurra D'Agostino proprio ieri: “Il poeta non è comodo come un divano” e non è affatto rassicurante. Il punto è che nonostante le tante resistenze, difficilmente le persone resistono alla buona poesia, anche gli individui che mai si sarebbero sognati di fermarsi ad ascoltarla, come nel verso letto da Santagostini in Questura, la poesia potrebbe essere: “una lettera arrivata un mattino fino a te, e mai partita”.

Milo De Angelis in carcere “Chi scrive sul foglio l'ombra di ogni frase”

È imprevista e imprevedibile questa scrittura, da cui probabilmente la sua capacità seduttiva, «perché tutti gli esseri umani hanno una lingua e in quella lingua sentono che tutte le altre mancanze hanno la loro ombra»: non fa una piega la riflessione di Gian Mario Villalta.

Tutti sentono quelle mancanze, di verità, amore, giustizia, per cui se c'era diffidenza – nelle sale, negli uffici, per le strade – è durata il tempo di scoprire le proprie ombre. Certo in banca o al supermercato non si riflette sui propri desideri. A meno che non ci sia un poeta a ricordartelo “che scrive sul foglio/l'ombra di ogni frase”, ha detto Milo De Angelis in carcere. Gli incontri sono stati affollati, soprattutto quelli collocati in ospedale. Ma non solo. C'è stato addirittura chi è giunto da Bologna solo per seguire tutto il programma, come la signora Emanuela Ceddia: «Quando ho visto i nomi dei poeti che avrebbero letto, mi sono presa un giorno di ferie», dice. È stata un'operazione audace, trascinare la poesia nei luoghi istituzionali della città, poeticamente seduttiva, ma la poesia lo è per natura, riesce a rapirti con il ricatto dell'istinto alla libertà, alla giustizia, all'amore.

Nietzsche sosteneva che in questo i poeti sono menzogneri, parlano sempre di cose alte mentre la vita è bassa, proprio come una coda in posta. Ma poco importa, perché a tutti piace l'idea di godere della libertà da altezze vertiginose, invece di starsene in riga agli sportelli o alle casse di un supermarket.

In banca Tiziano Scarpa, che ha composto “Le nuvole e i soldi”

Così in molti sono rimasti a origliare quello strano personaggio che leggeva versi, all'Inps o all'ufficio Anagrafe, e che magari, chissà, un pensiero audace è riuscito a trasmetterlo: essere più liberi, essere più poeti. —

LA MOSTRA

Musica su tela di Giampaolo Coral L'arte dallo spartito alla pittura

PORDENONE. “Musica su tela”, la mostra dedicata alla pittura del compositore triestino Giampaolo Coral, scomparso nel 2011, avvia negli spazi del foyer del Verdi di Pordenone una serie di esposizioni con cui il Teatro intende portare all'attenzione del suo pubblico artisti ed opere legati, a vario titolo, alla dimensione teatrale e musicale.

La mostra - che inaugura domani nel foyer del Verdi alle 11, con ingresso libero, e resterà aperta tutte le giornate di spettacolo fino al 30 giugno – è curata dallo storico e critico dell'Arte Fulvio Dell'Agnese che spiega come sia quasi istintivo leggere le partiture del Coral musicista come lo sviluppo di un progetto grafico, che articola il suono attraverso una costruzione propriamente visiva, analogamente, nei suoi quadri. Le note non sono mai pura decorazione di raccordo fra il diletto della pittura e la dimensione di lavoro del compositore; come nella scrittura musicale, il pentagramma e le varie annotazioni si articolano come sistema segnico capace di strutturare fisicamente l'immagine.

La vita del compositore triestino Giampaolo Coral, che inizia a comporre giovanissimo ed esordisce in Germania con la sua prima opera orchestrale - il Requiem per Jan Palach e altri - cinquant'anni fa, nel 1969, è completamente intrisa della sua arte, musicale e pittorica. Nella grande casa di Monika e Giampaolo Coral, a Trieste, le porte sono quasi tutte dipinte: i vetri o la struttura sono stati immancabilmente trasformati in supporto per un tessuto di linee, simboli e colori. In particolare, ad essere ricoperta da una stratificazione di pennellate è la porta dello studio di Giampaolo: il sigillo dello spazio in cui si ritirava a comporre, ma al tempo stesso la metafora di quanto pervasiva fosse l'energia comunicativa dell'uomo e della sua musica, che nessun battente poteva confinare in un angolo dell'abitazione o della città.

Il compositore triestino Giampaolo Coral (1944-2011)

Elemento ricorrente nella pittura di Giampaolo Coral è un filo di orizzonte solcato da battelli in navigazione. Niente di strano, si dirà, per un artista che viveva a Trieste, e della cui scrittura orchestrale si è affermato che “crea processi ad onda, dove la musica si gonfia a causa di figure accumulate o si distende”. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il romanzo di Serena Castro

Oggi alle 18, alla Feltrinelli (via Mazzini 39), presentazione del libro di Serena Castro Stera "Un luogo da cui partire" (Robin edizioni). L'autrice dialogherà con Laila Wadia e la poetessa Rossella Gorgoglione.

Trieste
Saggio musicale

Oggi alle 16, alla scuola Ss. Cirillo e Metodio di via Caravaggio 4, secondo saggio della Rassegna musicale "Sv. Ciril in Metod", a cui partecipano 150 alunni delle elementari e delle medie. Ingresso libero.

Trieste
"Lilli e il Vagabondo" in inglese

L'American Corner propone a ingresso libero "Family film series", film per ragazzi in versione originale. Alle 17, "Lady and the Tramp" (Lilli e il Vagabondo, 1955, Disney).

Trieste
Concerto rinviato a lunedì

Si svolgerà lunedì (e non oggi) alle 19, in piazza Verdi, il concerto pubblico offerto dal Club Touristi Triestini, dal Circolo della stampa e della Società Maria Theresia.

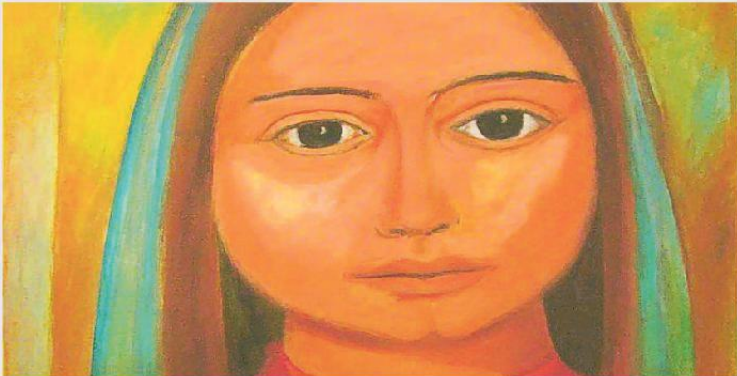
Trieste
La grande musica russa

Alle 17, alla Minerva, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto "La grande musica russa", incontro "Glinka e il Gruppo dei cinque".

Trieste
Costituzioni nazionali ed europea

L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 17, nell'aula magna del liceo, il costituzionalista Sergio Bartole terrà una conferenza su "Costituzioni nazionali e Costituzione europea".

Trieste
Pinocchio da GlamArt

Da GlamArt in capo di Piazza Bartoli 1 (I piano), quarto incontro con "Pinocchio, ali di fantasia". Letture di Giorgio Amodeo. Una analisi di Alessandro Carbone volta a svelare il mistero dei simboli e della psiche umana. Lettura integrale del testo originale da parte dei migliori attori e artisti triestini. Alle 18.

A Muggia "Tratti e colori" di Ivan Rob

Oggi alle 17.30, al Museo Carà di Muggia, inaugura la mostra di Ivan Rob "Immagini/Podobe Tratti, colori, incisioni" con la presentazione del curatore Davorin Devetak e dello stesso artista. A ingresso libero fino a domenica 14 aprile da martedì a venerdì 17-19, sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12. Lunedì chiuso.

TEATRO

Nella città dei matti Bandablanda porta in scena il disagio mentale

Al Pellico da stasera fino al 31 marzo la commedia "Tic-A passi pici... col sorriso!"

Annalisa Perini

Cinque giovani non si conoscono, ma hanno in comune dei problemi e il fatto di essere alla ricerca di un valido aiuto. Si incontreranno casualmente nella sala d'aspetto dello stesso medico. A "passi piccoli con un sorriso" e protagonisti di una commedia in cui un equivoco può fare la differenza, si confronteranno con delle sorprese, attraverso la scoperta di nuove risorse e della forza dell'amicizia e del gruppo.

Debutta stasera alle 20.30, al teatro Pellico per la XXXIV stagione in dialetto dell'Armonia "Tic-A passi pici... col sorriso", di Gianfranco Pacco, che ne firma anche la regia. A portare in scena lo spettacolo è Bandablanda, la compagnia dei giovanissimi dell'Armonia che, attraverso laboratori teatrali, si affacciano sulla magia della recitazione sin da piccoli e crescono esplorando l'esperienza delle prove e del debutto sul palcoscenico. Il cast, stavolta, è composto da ragazzi dai 13 ai 18 anni assieme ad alcuni attrici adulte.

I Bandablanda portano da stasera in scena al Pellico la commedia "Tic-A passi pici... col sorriso"

Un testo delicato per sensibilizzare anche i giovani sull'argomento

«Proponiamo - spiega Gianfranco Pacco - una commedia delicata e poetica, ma che dia anche la possibilità di riflettere su un argomento che molto spesso viene messo da parte, quello del disagio mentale. Manie, fissazioni, ossessioni, pulsioni: con questo spettacolo proviamo a ridere seriamente dei tic. Trieste, la città dei matti - continua l'autore - è una frase che abbiamo sentito spesso, ma "el sonà" ha un cuore, che si percepisce dai suoi occhi, dal suo sguardo, dalle movenze, e spesso dalla leggerezza d'animo. A colpirmi è stato anche il fatto di scoprire che l'insorgere di certi problemi spesso avviene proprio durante l'adolescenza». L'idea dello spettacolo si collega all'incontro dell'autore con Patch Adams. «Da qui - conclude Pacco - la figura di una dottoressa dalle terapie alternative, per affrontare appunto il disagio anche attraverso il sorriso. I giovani protagonisti si cimenteranno anche con una curiosa versione del Gioco dell'oca, che diventa una metafora della vita». Recitano Alenka Devetta, Caterina Lanza, Matteo Surez, Renata Mecchia, Anna Fabris, Alessandra Privileggi, Virginia Lanza, Alessia Esposito Stefano Serafini Delia Perugino, con la partecipazione di TicTic. Le scene sono di Roberto Pignataro, le musiche al pianoforte di Francesco Pignataro. Orietta Viezzoli è invece l'assistente di scena. Lo spettacolo sarà in replica sino al 31 marzo. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50 €, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il professore e il pazzo
16.30, 18.45, 21.15
2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

La gabbianella e il gatto
15.30
animazione per bambini

Peterloo 17.00, 20.30
di M. Leigh

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

A un metro da te 15.45, 20.00
Si può amare senza mai sfiorarsi?

Green book 17.45, 22.00
Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Momenti di trascurabile felicità
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Il venerabile W 16.15, 20.00
di B. Schroeder maestro buddista.

Boy erased – Vite cancellate
18.00, 21.45
2 Oscar: Nicole Kidman, Russell Crowe.

Ricordi? 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Valerio Mieli con Luca Marinelli.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel 17.00, 19.15, 21.30

Instant family 16.30, 18.10, 20.10, 22.15
Mark Wahlberg, Rose Byrne.

Scappo a casa 18.30, 22.00
Aldo Baglio, Angela Finocchiaro.

La conseguenza 16.30, 20.00, 22.00
Keira Knightley. Amburgo 1945.

Peppermint – L'angelo della vendetta 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Jennifer Garner, John Gallagher.

Escape room 20.20

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40

Un viaggio a quattro zampe 18.20

NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Un viaggio a 4 zampe, Captain Marvel, Asterix e la pozione magica, Il principe Azzurro, The Lego Movie 2.

SUPER Solo per adulti

I vizi dell'ano 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Peppermint, Instant family, A un metro da te. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel 17.20, 19.50, 22.10

Un viaggio a quattro zampe 16.30

Instant family 18.15, 20.15, 22.10

Il professore e il pazzo 17.30, 19.50, 22.10

La gabbianella e il gatto 16.40
Ingresso unico 5 €

Peppermint 18.20, 20.15, 22.10

Scappo a casa 16.40, 20.00

Momenti di trascurabile felicità
18.20, 21.45

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

La conseguenza 17.40, 19.40, 21.40

Un viaggio a quattro zampe 16.40

Boy erased–Vite cancellate 18.20

Captain Marvel 21.00

Ricordi? 17.30, 19.30, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **La rondine (la canzone di Marta)**, 1h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 concerto della Glenn Miller Orchestra **Jukebox Saturday Night**.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 22 marzo ore 11.00 e ore 20.30. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
L'Elisir d'amore opera di Gaetano Donizetti. Sabato 23 marzo ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 debutta **Parenti serpenti** con Lello Arena. Durata 140' con intervallo. Parcheggio non disponibile. La replica di domenica è anticipata alle 15.30.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30: **Tre allegri ragazzi morti,** ritornano al Miela in concomitanza dell'uscita del nuovo album "Sindacato dei Sogni". Ingresso € 15,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian/ampio parcheggio fino ad esaurimento

Ore 20.30 la Bandablanda (F.I.T.A.) con **Tic – A passi pici... col sorriso** di Gianfranco Pacco.

Trieste
Le sorelle Bucci e la Shoah

"Noi, bambine ad Auschwitz. La nostra storia di sopravvissute alla Shoah" (Mondadori) è la testimonianza di Andra e Tatiana Bucci, fiumane che da bambine hanno conosciuto l'inferno del lager. Andra e Tatiana Bucci saranno alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) a raccontare la loro storia. L'incontro sarà introdotto da Tullia Catalan, docente di Storia contemporanea e Storia dell'ebraismo all'Università di Trieste. Dialogherà con Andra e Tati Bucci, il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti.

Trieste
"Poesie dal Carso" di Maria Kravanja

Alle 18, al Centro triestino del libro di piazza Oberdan, presentazione del libro "Poesie dal Carso", poesie di Maria Valentina Kravanja, foto di Branko Lenart. Con Aleksander Ipavec (fisarmonica) e Tomaž Neduh al sax.

Trieste
I versi di Antonella Damato

Alle 18.30, al Puglia Club di via Revoltella 39, la poetessa Antonella Damato presenta il suo libro "Davanti a me-Raccolta di parole sacre e misteriose". Con Rosanna Puppi, Katia Monaco e Daniele Tavascia. Ingresso libero.

Giorgio Fusco espone alla Comunale

Da oggi alle 10, alla sala Comunale di piazza Unità, sarà visitabile la mostra "Nelle coordinate del sogno" di Giorgio Fusco. Nella poetica di Fusco un ruolo essenziale gioca la fantasia, capace di alleggerire il peso gravitazionale sulle cose che, proprio per questo, fluttuano. Orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 sino al 14 aprile.

Trieste
La "Sacheta" in mostra

In occasione del centenario, la Lega Navale Italiana ha allestito la mostra fotografica "Sacheta 1600-1900". Sarà visitabile sabato 10-12 e domenica 16-18.

Trieste
"Segni d'Africa" al Mini Mu

Il Mini Mu-Museo dei bambini propone "Segni d'Africa", splendidi manufatti tessili dal regno di Kuba, dalla collezione di Giusy Danelon. L'inaugurazione avrà luogo alle 18. La mostra proseguirà sino al 10 aprile (lun., merc. e ven. 16-18, sab. e dom. 10-13). Laboratori e visite a richiesta: info@mini-mu.it.

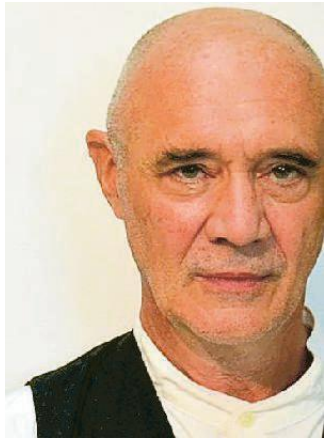
Trieste
Libro sul veganesimo al Knulp

Alle 18.30, al Knulp, presentazione del libro "Disobbedienza vegana. Ovvero il veganismo come potrebbe essere" di Adriano Fragano (Nfc Edizioni), a cura del Collettivo Tana Liberi Tutti. Con l'autore. Seguirà un dibattito.

HANGAR

"L'eredità dell'ostetrica" è la Trieste multiculturale di Maurizio Zacchigna

Oggi, alle 20.30, va in scena da Hangar Teatri il monologo "L'eredità dell'ostetrica" di e con Maurizio Zacchigna. Tutto iniziò nel 1999 quando Zacchigna, tornando a Trieste dalla capitale dove viveva da molti anni, trovò affissi ai muri della città centinaia di manifesti contro il bilinguismo. Si chiese come fosse possibile che la sua città intendesse entrare nel nuovo millennio riproponendo lo slogan più stupido, manipolatorio e nefasto della sua storia. La domanda si trasformò in un tarlo; lo lavorò dentro con l'effetto di accorpare le sue due anime, quella civile e quella artistica, producendo un'inedita spinta creativa. Studiò tantissimo: libri, documenti ed ebbe decine di incontri con storici italiani e sloveni.

Dopo due anni di immersione nella storia complicata ma eccitante della sua città, si sedette davanti a un word immacolato. Ne uscì un testo che divenne un libro pubblicato dalla Manifestolibri che a sua volta divenne un monologo teatrale. Nella quarta di copertina del libro scrisse allora: "La storia di Trieste, illuminata nei suoi lati oscuri, può rivelarsi un utile strumento di analisi per riflettere sull'Italia di oggi, in questo Paese dove troppi, pericolosamente, straparlano di razze e scontro di civiltà". Info: info@teatrodeglisterpi.org e 040-0643023.

Oggi alle 20.30 da Hangar Teatri il monologo "L'eredità dell'ostetrica" di e con Maurizio Zacchigna.

CONCERTI

"Royal Jam Night" hip hop in salsa regionale tra dj rapper e open mic

Oggi al Loft anche Gergo Morales e Riki Yane che presenterà il suo nuovo singolo

Elisa Russo

Si chiama "Royal Jam" ed è una serata dedicata all'hip hop in tutte le sue forme quella ospitata dal Loft di via Economo, oggi dalle 21, promossa da Katana Music. Sul palco esibizioni di rapper, dj, microfono aperto per chi volesse improvvisare rime e cimentarsi con il freestyle, battaglie a suon di beatbox, esibizioni di breakdance. «Si alterneranno rapper, dj, beatboxer e BBoys da tutta la regione per portare a Trieste l'amore per una cultura che batte nei nostri cuori»: parole degli organizzatori, tra i quali brillano alcuni dei nomi più apprezzati dell'hip hop cittadino come Riki Yane (rapper, professionista della breakdance, visto anche alle selezioni di X Factor nel 2014 o su Canale 5 per Italia's Got Talent) e Gergo Morales (nei suoi 12 anni di attività si è esibito in apertura di artisti come Nitro Wilson, Frankie Hi-NRG, Mondo Marcio, Dj Double S, Tormento, Al Castellana, e ha collaborato a un pezzo nell'ultimo disco di Iskra Menarini, corista storica di Lucio Dalla, assieme a Gianni Morandi, Renato Zero e altri grandi della musica italiana).

Il fulcro della serata è la jam: oltre ai dj Rick Zase e Dee Jay Park di Red Army, i suoni saranno creati anche dagli strumenti della Sunday Band. L'ingresso è libero e chiunque può partecipare ai momenti di improvvisazione che andranno a inframezzare le esibizioni dei protagonisti: il giovane rapper di Monfalcone Payn, Shaz da Palmanova, Aj Quent del collettivo Rap Pirata Veneto e il collettivo dell'etichetta nostrana Katana Music (che produce musica urban e nasce in seno all'omonimo studio di via Pascoli gestito dal produttore Markus) che comprende, oltre Yane e Morales con Zase e Markus ai piatti, Hadis Bizzon, Frez, i Sonemo, Nagana e altre sorprese. Yane presenterà anche il nuovo singolo "Monamour". —

Riki Yane, il rapper e ballerino di breakdance, sarà stasera al Loft in una serata dedicata all'hip hop Foto di Sonia Ivy

Laboratori
"Parole di stile" in via San Michele

Si terrà sabato e domenica il laboratorio di scrittura creativa "Parole di stile" da Ambasceria Cult Atelier in via San Michele 9/b. Un laboratorio che ha l'intento di stimolare la conoscenza di sé attraverso la sperimentazione di metodi creativi nella ricerca delle parole, del significato nel loro utilizzo, del senso che assumono in base al contesto in cui vengono inserite. Il laboratorio sarà condotto da Leonardo Chiti. Per informazioni e iscrizioni potete visitare scrivere una mail a lc@ambasceriacult.it.

DOMANI

Saggio su Richard Burton al Museo Sveviano

Cambio di programma nella Sabatina del Museo Sveviano di domani: l'uscita del previsto volume su Richard Burton curato da Sergio Zilli e Giovanni Modaffari è stata ritardata dall'editore Comunicarte. L'appuntamento, previsto in concomitanza con l'anniversario di nascita di Burton (19 marzo), non viene tuttavia cancellato: ospiterà la presentazione di un altro volume recente, dedicato anch'esso al medesimo personaggio e mai presentato a Trieste: il saggio bilingue di Michael Walton "Sir Richard Francis Burton e la sua cerchia" (L'Omino Rosso, 2017). Si tratta di una pubblicazione dedicata a presentare diversi personaggi dell'epoca che furono in relazione con Burton attraverso le caricature della serie "L'uomo del giorno" che di essi furono pubblicati sulla rivista "Vanity Fair" alla fine dell'800.

SALA GIUBILEO

I limiti del linguaggio secondo Cinzia Platania

S'intitola eloquentemente "Non ho parole" il progetto dell'arteterapeuta e artista Cinzia Platania che sarà presentato alle 18, alla sala Giubileo (via Mazzini, 3) dall'artista e da Gabriella Valera, ideatrice e direttrice artistica della Festa della poesia e della letteratura, nel cui ambito è organizzata l'iniziativa. Attraverso sculture, pittura, fotografia, istallazioni e videoarte Platania s'interroga sui limiti del linguaggio: si può esprimere l'inesprimibilità dell'inesprimibile? "Non ho parole" è frutto di un percorso artistico e letterario, nasce dalla ricerca di un linguaggio sintetico e si serve di tanti e diversi codici espressivi. Le opere resteranno in esposizione, accanto alla mostra fotografica internazionale corredata con versi "I have a dream", fino al 31 marzo, dalle 10 alle 13 (tranne il 24 e il 25 marzo).

Wil Salden dirige la formazione che stasera riporta a Trieste il repertorio tradizionale con lo spettacolo "Jukebox Saturday Night"

Glenn Miller Orchestra al Rossetti: «Suoniamo lo swing senza tempo da Porter a Gershwin»

La Glenn Miller Orchestra al Rossetti di Trieste Foto Simone Di Luca

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Appuntamento con il periodo d'oro della musica swing. È "Jukebox Saturday night", lo spettacolo della Glenn Miller Orchestra, in programma stasera, alle 21, al Politeama Rossetti, a più di quattro anni di distanza dall'ultima esibizione. Sul podio ci sarà l'olandese Wil Salden, che dall'85 gira l'Europa al ritmo di "Moonlight Serenade" e "In the mood" passando per "Chattanooga Choo Choo".

Maestro Salden, qual è il fascino che esercita oggi la musica di Glenn Miller? Quali sono le ragioni della sua attualità, se di attualità si può parlare?

«È sempre un piacere suonare questa meravigliosa musica al giorno d'oggi; inoltre ci dà molte soddisfazioni sentire come il nostro pubblico la ama. Ciò, ogni volta che sono sul palco, mi fa sempre sentire assolutamente felice. Ed è certo incredibile che, dopo tutti questi anni, la musica swing risulti ancora molto calda e popolare. La ragione principale, penso, è che queste composizioni sono "fuori dal tempo". Si sa, lo swing, spesso, viene utilizzato in molti spot pubblicitari. Per questo motivo, anche i giovani conoscono molte di queste canzoni, registrate, per esempio, da Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Benny Goodman e da altri ancora».

Che repertorio, quali brani proponete in questa tournée?

«Nel nostro spettacolo "Jukebox Saturday Night" suoniamo i più famosi brani di Glenn Miller e molte altre pagine meravigliose, scritte dai migliori compositori degli anni Quaranta: Cole Porter, Hoagy Carmichael, Irvin Berlin e George Gershwin. Queste pagine sono stata interpretata anche da Glenn Miller e da tutti gli altri "leader" delle "big band" di quell'epoca».

Dopo tante esecuzioni degli stessi brani, per esempio "Moonlight Serenade", come si fa a non cadere nella routine e come provare sempre emozioni nel proporli?

«Non trovo affatto noioso eseguire queste canzoni centinaia di volte, perché i nostri arrangiamenti sono eccellenti, eccellente è la mia band, inoltre non bisogna dimenticare che le circostanze sono sempre diverse, in ogni luogo. E poi, molto importante: se tutti gli spettatori godono della nostra musica, anche noi ci sentiamo "In the Mood"».

Con l'orchestra lei compie tournée in tutto il mondo. Dove ottiene i successi maggiori?

«È difficile dirlo: forse in Europa Orientale, forse perché in questi Paesi abbiamo cominciato soltanto dieci anni fa. Da allora, anche altre band dell'Europa Occidentale sono andate, per esempio, in Russia, dove troviamo anche molti giovani che vengono ai nostri spettacoli».

Quali sono le caratteristiche dell'approccio della Glenn Miller Orchestra nell'esecuzione e nell'interpretazione delle pagine che propone?

«L'approccio deve essere molto professionale. Noi suoniamo questa musica swing in un modo, deve essere suonata, senza farne una copia. Di sicuro, all'orchestra piace suonare questo tipo di musica, perché altrimenti sarebbe molto difficile essere sul palco 130 volte l'anno». —

MUSICA

John Mayall e il British Blues oggi al Nuovo di Udine

UDINE. John Mayall, cantante, polistrumentista e compositore inglese di fama internazionale, considerato per lungo tempo il punto di riferimento fondamentale per la scena blues britannica, torna con un nuovo disco e un nuovo tour europeo che toccherà anche l'Italia. Con "85th Anniversary Tour" il leone di Manchester festeggerà così sul palco i suoi 85 anni, toccando alcuni teatri italiani, tra cui il Teatro Nuovo Giovanni da Udine per il primo concerto nel nostro paese, oggi alle 20.30. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine, Teatro stesso e Pordenone Blues Festival, saranno ancora in vendita alla biglietteria del teatro prima del concerto dalle 19 (Info su www.azalea.it).

Ad aprire il live di Udine ci sarà Francesco Piu, artista sardo che porterà sul palco una miscela di blues, funky e rock in chiave acustica. Il cantante e chitarrista, classe 1981, ha all'attivo diversi album in studio ed in passato ha avuto l'occasione di esibirsi in apertura ai concerti di artisti internazionali. La serata vedrà il suo culmine con l'esibizione di John Mayall, "The Godfather of British Blues". Mayall ha firmato nel 2013 con l'etichetta del produttore discografico Eric Corne, la Forty Below Records, e da allora ha vissuto una vera rinascita artistica, inclusa l'introduzione del suo nome nella Blues Hall of Fame avvenuta nel 2015. Il 22 febbraio l'artista ha pubblicato "Nobody Told Me", un nuovo album in studio per il quale ancora una volta si è servito dell'aiuto professionale di Eric Corne. Questo lavoro vanta inoltre una lista di collaborazioni con chitarristi come Joe Bonamassa, Carolyn Wonderland, Todd Rundgren, Larry McCray, Alex Lifeson e Stevie Van Zandt. —

MUSICA

La star Thomas Enhco piano jazz a Sacile

Thomas Enhco, parigino, background classico e tocco raffinato e versatile, a soli trent'anni si confronta con le leggende del jazz. Stasera, alle 20.45, suonerà alla Fazioli Concert Hall di Sacile per Controtempo piano jazz. Biglietti in vendita nel circuito Vivaticket. Info: 347-4421717, controtempo.org

MUSICAL

Grease ritorna a Trieste e stavolta canta in sloveno

Una scena di "Briljantina", allo Stabile Sloveno di Trieste

TRIESTE. Grease torna a Trieste, al Teatro Stabile Sloveno. Il 3 aprile, alle 20. 30, il musical di Jacobs e Casey, verrà presentato nella sua messinscena slovena: "Briljantina". Un'unica replica in Italia per una produzione che sta facendo cantare e ballare il pubblico sloveno, con un cast di giovanissimi artisti.

Il produttore Jurij Franko ha spiegato ieri mattina, durante una conferenza stampa, come ormai da dodici anni si occupi di portare i grandi titoli in Slovenia. Una sfida che poteva sembrare troppo complicata all'inizio, ma che negli ultimi anni si sta dimostrando una scelta vincente, con un pubblico sempre più appassionato ed artisti che si stanno formando in canto, danza e recitazione, come è necessario per un ottimo risultato. Con lui, alla conferenza, i protagonisti Sandy e Danny, al secolo Saša Lešnjek e Luka Markus Štajer che hanno cantato "Summer Nights" e "You're the one that I want" per i presenti, dimostrando come anche in sloveno, queste canzoni riescano a mantenere la loro forza. Giovani, carini e pieni di energia, hanno raccontato la lunga selezione per ottenere un posto nello spettacolo, e come si siano guadagnati il ruolo durante l'allestimento. Un allestimento che il regista Jug Radivojevič ha curato con attenzione e con tanto tempo a disposizione, per ottenere il massimo dai ragazzi che ha scritturato. Si riaprono quindi le porte di Rydell, la scuola superiore in cui Sandy e Danny si ritrovano dopo essersi conosciuti al mare. La storia di Grease, famosa in tutto il mondo grazie anche al film omonimo con John Travolta e Olivia Newton John, con una colonna sonora che ancora oggi fa ballare milioni di persone, è ormai un evergreen. La Lešnjek è una giovane di oggi che ama molto la Sandy degli anni'50, anche se, ammette, non permetterebbe mai a un fidanzato di cambiarla. Štajer, che ha passato gli ultimi anni a Londra dove ha lavorato e studiato musical, è un Danny molto carismatico, che è molto felice di avere ottenuto un ruolo così importante nel suo paese anche perché gli mancavano il sole e il cibo con cui è cresciuto. «Il musical ti fa stare bene», aggiunge, e quando si parla di Grease, non si può che dargli ragione. Biglietti ancora disponibili. —

EVENTO

Guanciale accosta La porta rossa «A Trieste una parte dei miei affetti»

Un trionfo al Rossetti la serata con la proiezione delle ultime due puntate della fiction girata in città: «Non dimenticherò mai l'accoglienza, faremo la terza serie»

Lino Guanciale in chiusura della festa al Rossetti per "La porta rossa" Foto di Antonella Sain e Martina Depolli

Elisa Grando

TRIESTE. «Non dimenticherò mai, mai l'accoglienza del pubblico quando sono entrato sul palco del Teatro Rossetti alla fine della proiezione. A Trieste posso solo dire grazie per come ha cambiato la mia vita e per come ha fatto crescere la mia professione». Così Lino Guanciale, emozionatissimo, dal palco del Teatro Rossetti ha restituito a Trieste tutto l'amore che la città ha riversato su "La porta rossa". La serata speciale organizzata per la proiezione delle ultime due puntate della serie di Rai Due è stata un trionfo: 1300 persone in sala, Rossetti sold out e soprattutto un'energia e un calore che il capoluogo giuliano non aveva mai dimostrato così forte per prodotto audiovisivo girato sul territorio.

«A Trieste ho trovato degli amici personali, ho spostato parte della mia vita affettiva qui: è un posto in cui torno non solo per lavorare volentieri ma perché ci sto bene», ha detto Guanciale.

E infatti i fan possono dormire tranquilli: come ha confermato ufficialmente l'attore sul palco, «la terza stagione de "La porta rossa" si fa». Anche perché gli ascolti degli ultimi due episodi sono stati eccezionali: 12,4% di share, 2 milioni e 800mila spettatori, l'hashtag #LaPortaRossa2 inespugnato trend topic su Twitter per quasi 12 ore con più di 26mila tweet. «E la puntata di ieri ha chiuso al 17% di share», precisa Guanciale. «Questi dati, intrecciati col volume di scambio social sulla serie, dimostrano che si è innescato un piccolo fenomeno di culto. Questo risultato significa tantissimo per noi: "La porta rossa 2" si conferma prodotto di punta della rete pubblica anche sul fronte degli ascolti e non solo della qualità. Significa che scommettere sull'innovazione funziona, che il pubblico televisivo ama sulla Rai anche prodotti di una certa ambizione. Sono felicissimo di essere su questa barca e che Cagliostro sia il simbolo di questa piccola rivoluzione. Un ringraziamento va soprattutto alla gente che ci ha seguito: siamo andati in onda in un periodo duro, quasi sempre contro partite importanti di Champions League e programmi che, sulle altre reti, andavano ben oltre la durata della nostra serie».

Adesso, a seconda stagione terminata, lo aspetta un difficile "post-Cagliostro": «C'è stato un tale investimento di affetto e approvazione da parte del pubblico che ora Cagliostro mi mancherà tanto. Finché non tornerà, lo aspetterò con ansia. Farò delle belle chiacchierate con gli sceneggiatori per capire in che direzione poter andare». Quest'anno Guanciale debutta anche con la sua prima regia teatrale, "Le nozze" di Elias Canetti: «Una sfida che mi inquieta ma mi rende molto felice: Canetti è un autore che amo moltissimo, ci lavorerò con un cast di attori neodiplomati della scuola di teatro Iolanda Gazzerro di Modena». Per cinema e tv, dice, «ci sono tante belle offerte, si tratta solo di trovare degli incastri: vale la pena ancora di stringere i denti lavorando tanto come sto facendo, perché il mio desiderio è assestarmi sul trend di "La porta rossa", lavorando con registi e colleghi bravi, in contesti belli, puliti e stimolanti come quel set, dove ognuno, a prescindere dal contributo che era chiamato a dare in termini di ruolo, ha sempre avuto modo di sentirsi necessario». –

LUTTO

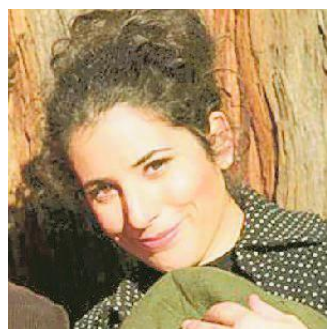
Addio Eleonora Jankovič stella della lirica cantò per Abbado e Chailly

Rossana Paliaga

TRIESTE. Un forte temperamento, una spiccata vena artistica e l'inquietudine creativa nella continua ricerca di esperienze nuove: sarà forse una caratteristica triestina e barcolana quella condivisa dal regista Giorgio Strehler e dal mezzosoprano Eleonora Jankovič, artisti della nostra città dalla carriera internazionale. Strehler è stato anche uno dei registi che la Jankovič ha incontrato sul suo percorso, costellato da nomi eccellenti della regia e della direzione d'orchestra: Abbado, Prêtre, Sawallisch, Chailly per citarne alcuni. Nomi che insieme ai grandi palcoscenici che ha calcato (Fenice, Scala, Colon di Buenos Aires, Châtelet di Parigi) sono incisi nelle cronache di una vita che si è spenta alcuni giorni fa a Trieste. Aveva 79 anni la cantante con la musica nel destino: nipote di Augusto Jankovič, fondatore del leggendario Quartetto triestino, annoverava tra i suoi parenti genitori violinisti, un fratello contrabbassista, una zia arpista e uno zio oboista. Si è diplomata in pianoforte con Gante e ha studiato recitazione, due valori aggiunti che hanno sempre fatto la differenza sul palcoscenico. Era una personalità al tempo stesso pragmatica e appassionata. Amava raccontare un aneddoto sulla sua audizione più importante, quella con Claudio Abbado per un ruolo ne L'amore delle tre melarance di Prokofjev alla Scala. Le avevano proposto un venerdì 17 e lei lo prese come un buon auspicio. Fu l'inizio di una collaborazione con il grande maestro che la diresse anche nella prima mondiale dell'opera Al gran sole carico d'amore di Luigi Nono che per il tema trattato fece molto rumore nel mondo culturale milanese (e non solo). Tra razionalità e passione la Jankovič ha scelto giovanissima di lasciare un posto sicuro di insegnante di educazione musicale per rischiare le sorti incerte della carriera operistica. Milano, dove si è anche perfezionata con Maria Carbone, diventa la sua città, il trampolino di lancio per una carriera nella quale ha interpretato oltre quaranta ruoli, dal barocco al contemporaneo, tra i quali rimane memorabile quello di Suzuki nella Madama Butterfly all'Arena di Verona a fianco della Kabaivanska. Ha deciso di abbandonare le scene prima che la voce mostrasse segni di invecchiamento, si è dedicata all'attività concertistica ed è ritornata nella sua Trieste, dove ha condiviso le proprie esperienze e competenze attraverso l'insegnamento e sempre insistendo sulla necessità, assolutamente moderna, di sviluppare una professionalità a tutto tondo. –

MUSICA

Da Marella Motta ad Ainé al Club Kristalia di Prata il sound più nuovo e hype

PORDENONE. Quattro appuntamenti live sono in programma al Club Kristalia di Prata di Pordenone dove da marzo a giugno il palcoscenico accoglierà interpreti del sound più nuovo e hype della stagione. Si tratta di artisti scelti per comporre una rassegna della migliore musica che ascoltata su disco, in radio, e sulle maggiori digital playlist potrà essere scoperta dal vivo, grazie alla collaborazione con Yamaha Pianoforti.

Marella Motta

Lunedì 25 marzo alle 21 si esibirà Marella Motta, cantautrice dalla forte intensità vocale ed espressiva che ricorda il colore timbrico di Amy Winehouse. Al pubblico presenterà in anteprima alcuni brani dal suo album di debutto "And everything in between".

Giovedì 18 aprile alle 21 sarà la volta di Venerus, giovane milanese che ha scelto prima Londra e poi Roma per la sua formazione musicale. Poco più che ventenne, Venerus, è già noto al grande pubblico grazie a hit come Non ti conosco e Dreamliner, preview dell'ep "A che punto è la notte", uscito solo pochi mesi fa e mix di elettronica e le sonorità più calde del soul, suonato in prima persona.

Giovedì 16 maggio il palcoscenico sarà tutto per Ainé, ovvero Arnaldo Santoro, classe 1991, talento che ha perfezionato gli studi a Los Angeles nella prestigiosa Venice Voice Academy. Tournée con Gegè Telesforo (con cui ha scritto il singolo Last Goodbye, primo in classifica su iTunes per settimane), pianista per Giorgia nel video di Non mi ami, Ainé piace per la sua capacità originale di mescolare nu-soul, hip hop, RnB.

Il quarto live, giovedì 6 giugno, vedrà esibirsi CRLN, cantautrice marchigiana che ha letteralmente creato il suo pubblico esibendosi sui social in cover con l'ukulele. Per informazioni https://clubkristalia.it —

SPORT

La giovane Italia fatica al Rocco Pari con l'Austria

Il test amichevole preeuropeo finisce con un nulla di fatto ma gli ospiti creano di più e impegnano il portiere Audero

1

Italia (4-3-3): Audero; Calabria, Luperto, Bonifazi (st 35' Adjapong), Pezzella (st 25'Dimarco); Locatelli (st 38' Tonali), Mandragora, Murgia (st 35' Valzania), Orsolini (st 15' Parigini); Bonazzoli (st 25' Moncini), Cutrone. All. Di Biagio

Austria (4-2-3-1): Schlager; Ullmann, Ingolitsch, Danso, Honsak (st 35' Friedl); Ljubic (st 15' Kalajdzic), Ljubicic; Horvat, Lovric, Maresic; Grbic (st 25' Schmidt). All. Gregoritsch

Arbitro: Brisard (Francia)

Note: calci d'angolo 6-3 per l'Italia. ammoniti Ingolitsch, Danso

Ciro Esposito

TRIESTE. Un nulla di fatto non è un bel cominciare il viatico verso l'avventura europea. Ma il risultato ci sta per un'Italia grintosa, in rodaggio e buona per mezz'ora, contro un'Austria niente male. Anzi se qualcuno può recriminare è proprio la squadra ospite, meno manovriera ma più efficace degli azzurri salvati in un paio di occasioni dal portiere Audero.

L'erba del Rocco torna ad accogliere il migliori piedi azzurri della nuova generazione. Sono passati dieci anni. Un decennio nel quale la Trieste calcistica è sprofondata nell'anonimato dei dilettanti. Ora che è tornata alla ribalta nazionale anche se in terza serie la patria calcistica ha voluto renderle omaggio. Con gli azzurrini ieri, con il girone europeo a giugno. Pubblico non delle grandi occasioni, nemmeno tanto esiguo (qualche migliaio con tanti ragazzini invitati che si fanno sentire).

Test amichevole con l'Austria che serve a Di Biagio per sperimentare nuove soluzioni adattando il 4-3-3 che è il credo federale. In cabina di regia c'è Mandragora (Udinese) che giostra con Locatelli e Murgia. A comandare l'attacco c'è il promettente milanista Patrick Cutrone con Bonazzoli e Orsolini più arretrato a sinistra. Proprio su assist di quest'ultimo Bonazzoli si mangia un gol già fatto alla prima azione. Gli austriaci, che a giugno giocheranno a Trieste contro la Serbia, mostrano una manovra più compassata di quella degli azzurrini.

Il più vivace è Orsolini che crea parecchi imbarazzi a sinistra alla squadra di Gregoritsch. Come da copione l'Italia con improvvise accelerazioni crea di più in fase offensiva e colleziona corner. È un'Italia che cerca di costruire il gioco partendo dalla sua area ed è un buon segno ma gli errori sono pericolosi e così quello di Mandragora al 32' manda in porta Honsak che grazia Audero tirando a lato poco dopo il portiere si supera su Ljubicic.

L'Italia gioca ma le occasioni sono dei rossi ospiti: è ancora Honsak a impegnare sul finire della frazione Audero. Si riparte con un'incoraggiante conclusione di Bonazzoli parata a terra da Schlager. Gli austriaci con il loro semplice 4-2-3-1 tengono botta che quando serve menano (anche troppo). Di Biagio sostituisce Orsolini con una punta di maggior peso come Parigini (del Perugia). Audero sale di nuovo in cattedra su un destro violento di Horvath. È sempre l'Austria a creare più pericoli. Ultimo pezzetto di partita per Tonali al posto di Locatelli. Occasione finale per Cutrone ma finisce così con uno 0-0 che delude un po' i tanti ragazzini accorsi al Rocco. Arrivederci a giugno. —

2

LA NAZIONALE DOMANI A UDINE CONTRO LA FINLANDIA

Quanti problemi per Mancini Chiesa e Florenzi sono out

FIRENZE. Niente azzurro per Federico Chiesa. A due giorni dall'esordio della Nazionale nelle qualificazioni a Euro 2020 l'attaccante della Fiorentina ha lasciato il ritiro di Coverciano. L'esterno ha alzato bandiera bianca dopo aver svolto terapie conservative e lavoro differenziato a causa del dolore all'inguine accusato martedì. Un problema non da poco per il ct Roberto Mancini, che fin dal suo approdo in azzurro ha puntato molto sulla velocità di Chiesa nel suo tridente offensivo.

Come se non bastasse, l'Italia rischia di perdere per il doppio impegno di Udine (domani, contro la Finlandia) e Parma (martedì contro il Liechtenstein) anche Alessandro Florenzi. Il giocatore della Roma ha infatti interrotto l'allenamento per un risentimento al polpaccio sinistro: l'esterno verrà rivalutato in queste ore ma la sua presenza è in forte dubbio.

Nella rosa dei convocati il più vicino come caratteristiche a Chiesa è Matteo Politano dell'Inter, provato nei giorni scorsi da Mancini anche se per una maglia da titolare alla Dacia Arena salgono le quotazioni di Moise Kean. Il classe 2000 della Juve avrebbe impressionato il ct in allenamento, tanto da scavalcare Politano e Stephan El Shaarawy nelle possibili scelte per la Finlandia. L'unico sicuro del posto dall'inizio in attacco al momento sembra essere Federico Bernardeschi, ormai punto fermo anche per la personalità dimostrata sia nella Juve che in azzurro. Al centro dell'attacco, invece, è ballottaggio fra Ciro Immobile e Fabio Quagliarella. Dice proprio Quagliarella - che ha ritrovato la convocazione in azzurro a 37 anni - a proposito dei problemi in fase realizzativa della Nazionale azzurra: «In attacco, la squadra crea tantissimo ed è un fatto re molto positivo, poi ci sono dei periodi in cui non riesci a far gol. Noi attaccanti lo sappiamo e lo viviamo con serenità. Sappiamo che creiamo tanto e dobbiamo segnare di più, ma nessuna promessa», ha aggiunto. Sul ballottaggio con Immobile, l'attaccante della Samp ha detto: «Siamo tanti attaccanti, tutti a disposizione e sappiamo che può giocare chiunque. Siamo tutti sulla stessa barca. Dobbiamo essere positivi». —

Calcio: Inter, riecco Icardi

L'auto esilio è finito, anche se il percorso verso la redenzione con il mondo Inter è ancora solo all'inizio. Mauro Icardi è tornato ad allenarsi con il resto dei compagni.

Sci: ai Tricolori battuto Paris

Matteo Marsaglia è il nuovo campione italiano di discesa. Ha vinto il titolo sulla Vertigine, la nuova pista di Cortina, battendo Christof Innerhofer e Dominik Paris.

Ciclismo: Nibali e la Sanremo

«Sono contento dei segnali ricevuti dalla Tirreno-Adriatico perché la condizione sta crescendo. Ma non sarà facile ripetermi». Così Vincenzo Nibali verso la Milano-Sanremo.

IL DOPO PARTITA

Di Biagio: «Provato nuove soluzioni Ho visto degli errori da correggere»

Il cittì degli azzurrini ha raccolto importanti indicazioni: «I ragazzi hanno giocato con grande impegno ma dobbiamo essere più incisivi negli ultimi 30 metri»

Guido Roberti

TRIESTE Un 4-4-2 scolastico, disegnato da Gigi Di Biagio per testare gli azzurrini a meno di 90 giorni dall'esordio europeo contro la Spagna, mentre l'Austria, che sara' protagonista di una partita di girone a Trieste, ha proposto in avvio un 4-2-3-1 che tutto sommato ha retto bene i ritmi della nostra nazionale, pericolosa con alcune fiammate di Bonazzoli ma al tempo stesso vicina allo svantaggio poco oltre la mezz'ora. Cutrone, caricato dal c.t. nel prepartita, non ha inciso piu' di tanto. Nella ripresa, Austria addirittura piu' pericolosa in alcune circostanze. Manovra azzurra a intermittenza, uno dei punti sui quali il tecnico dovra' riflettere. Così Gigi Di Biagio a conclusione dell'incontro, nella rinnovata sala stampa dello stadio Rocco. Una rivisitazione degli spazi che tornerà utile alla Triestina nel futuro prossimo. Il tecnico: «Avevo bisogno di vedere alcune cose, abbiamo provato qualcosa di diverso dal solito, la nostra prima mezz'ora e' stata buona ma avremmo dovuto essere piu' incisivi sotto porta, poi abbiamo perso un po' le distanze contro una squadra che perde pochissimi contrasti e quindi diventa difficile giocare. Avendo perso le distanze in alcuni momenti abbiamo commesso anche degli errori, nonostante questo abbiamo creato delle occasioni».

Il commissario tecnico della Nazionale Under 21 Gigi Di Biagio

Un'Italia sperimentale?

«Abbiamo provato una costruzione del gioco a tre per cercare delle nuove soluzioni anche in vista delle prossime gare, a volte lo abbiamo fatto bene e altre volte no, e chiaramente non era semplice con pochi allenamenti. Alla fine pero' tutti si sono impegnati e ho visto una squadra che fino all'ultimo ha cercato la vittoria. Bisogna certamente migliorare nella gestione nell'arco della partita, questo sicuro».

Sulla scelta di Orsolini a sinistra e non a destra come consuetidine nel Bologna.

«Mi serviva ampiezza di campo e produzione di cross per le due punte».

Puo' essere che la manovra dei suoi ragazzi sul verde del Rocco sia stata un po' macchinosa in certi frangenti?

«Dobbiamo essere certamente piu' incisivi negli ultimi 20-30 metri, ci siamo trovati in alcune situazioni tre contro tre o quattro contro quattro ma ci e' mancato l'ultimo passaggio ma ci lavoreremo certamente».

C'e' una ragione per questa frenesia? Il tecnico non e' d'accordo: «Secondo me invece siamo stati lenti in alcune situazioni, avremmo dovuto sveltire la ripresa del gioco in diverse occasioni e invece abbiamo dato la possibilita' all'Austria di schierarsi in difesa. Ma pensiamo al nostro modo di giocare in generale, siamo una squadra a cui piace giocare a calcio e questa volta abbiamo fatto piu errori del solito».

Alcune disattenzioni in difesa la fanno riflettere?

«Siamo andati in difficolta' solo su nostre amnesie, e le amnesie tolgono alcune certezze che magari avevamo ad inizio gara. Dentro di me so dove dobbiamo migliorare, e assieme ai ragazzi so che lo faremo».

Gigi Di Biagio potra' sperimentare ulteriormente gli azzurrini tra qualche giorno, nell'impegno amichevole contro la Croazia in programma allo stadio Stirpe di Frosinone. "Per noi a Frosinone altre soluzioni, altri cambi ed esperimenti». Trieste e l'Italia si preparano. Il Rocco ha superato a pieni voti il test. L'Austria, che rivedremo a giugno contro la Serbia, anche. —

1. Un'occasione da gol per il rossonero Patrick Cutrone. 2. La formazione dell'Italia che ieri sera al Rocco ha pareggiato per 0-0 con l'Austria. 3. Una fase di gioco del match. A sinistra, il sindaco Di Piazza riceve la maglia azzurra da Ambrosini. (Foto Lasorte).

INAUGURAZIONE UFFICIALE

Nasce a Palmanova la nuova sede della Figc casa del calcio regionale

PALMANOVA. Nasce ufficialmente oggi la nuova sede del comitato regionale della Federcalcio a Palmanova. Gli uffici di piazza Grande saranno inaugurati alle 16 dalle massime autorità del calcio nazionale con il presidente della Figc Gabriele Gravina e della Lega nazionale dilettanti Cosimo Sibilia. A far gli onori di casa il presidente regionale Ermes Canciani.

Una nuova sede, dunque, la casa di tutte le componenti. Una casa per il calcio regionale che, dopo tanti anni (e anche dopo un bel po' di "mal di pancia" - peraltro oggi rientrati - per la decisione di lasciare Trieste...), diventa realtà per dare continuità e linfa alle attività che il Comitato regionale porta avanti. Qui si potranno trovare e confrontare tutte le componenti: del Comitato regionale arbitri, della Giustizia sportiva (con il Giudice sportivo e il Tribunale federale) fino alle Rappresentative regionali che godranno di locali adibiti a magazzino e altri per le riunioni degli staff tecnici. Rappresentative regionali fiore all'occhiello del Comitato regionale, con le vittorie conquistate negli scorsi anni dalle selezioni Giovanissimi e Juniores e il vanto di potere inaugurare la sede da "Campioni d'Italia" visto il titolo della massima categoria riportato in Regione, nel 2018, dopo 34 anni.

«Ringrazio - dice il presidente regionale Ermes Canciani - la Lega Nazionale Dilettanti, nelle persone del presidente Cosimo Sibilia e del presidente del collegio dei revisori dei conti Felicio De Luca, determinanti nell'accelerare i tempi per la realizzazione della sede. Il mio grazie particolare va poi al presidente Carlo Tavecchio il quale, attraverso una modifica dello statuto, ha permesso che la sede di un Comitato Regionale potesse essere spostata dal capoluogo ad altra sede scelta dalle società. Un grazie, non per ultimo, all'architetto Gian Carlo Presicci, direttore dei lavori, per il suo impegno. Il mio augurio è che questa inaugurazione sia determinante per l'avvio di una serie di rapporti nuovi tra le varie componenti: vicine, coese, ma soprattutto destinate unicamente a fare il bene del nostro amato calcio dei dilettanti del Friuli Venezia Giulia». —

Calcio serie C

IL TECNICO DELLA SAMB

L'ex Roselli: «Temo la velocità della Triestina»

L'allenatore: «Con Massimo siamo grandi amici e l'Unione ha qualcosa in più delle altre big: è una squadra imprevedibile»

Antonello Rodio

TRIESTE. Domenica Giorgio Roselli ritorna in quello stadio Rocco che lo aveva visto sulla panchina della Triestina dal 1995 al 1997. Il tecnico della Sambenedettese ritroverà sulla sponda opposta il suo amico Pavanel, capitano di quell'Unione che lui allenò. Da calciatore, invece, i ricordi sono più legati al Grezar, dove in un incredibile Triestina-Taranto finito 4-6 realizzò una doppietta per i pugliesi.

Roselli, che effetto fa ritornare a Trieste?

«Sono stato in tanti posti da calciatore o allenatore, per me i ritorni sono stati sempre molti. Ma dico la verità, quello a Trieste è sempre il più particolare perché lì c'è un mix unico: durante la settimana sei al nord, mentre il giorno della partita sei al sud. Insomma per chi fa calcio è davvero l'ambiente ideale dove lavorare».

E poi di fronte ci sarà Pavanel.

«Già, si incontrano due grandi amici, al di là del fatto che era il capitano di quella mia Triestina. Poi l'amicizia è continuata, Massimo è davvero un ragazzo in gamba e ci sentiamo spesso, confrontandoci anche sulle altre squadre».

Come è cambiata la Sambenedettese rispetto all'andata?

«All'epoca sentivo la squadra mia da pochissimo: ero entrato in una situazione drammatica e ci aspettavano cinque sfide con le big. Tutti si attendevano il tracollo e invece iniziò la nostra resurrezione. Dopo la sosta abbiamo recuperato degli infortunati, abbiamo iniziato a giocare meglio ma a fare meno punti, perché chi rientra non ha ancora la condizione psico-fisica. Comunque stiamo facendo bene visto che il livello è altissimo».

E la Triestina?

«Ricordo che in quel periodo fu la squadra che ci mise più in difficoltà, stava bene in campo, segno che c'è un allenatore che convince i giocatori a fare determinate cose. Ora la Triestina è perfino migliorata dal tempo e dal mercato: l'ho vista benissimo con il Vicenza, alla grande nel secondo tempo con il Pordenone. Credo sia al top della condizione psicofisica, del resto è seconda e deve tenere la posizione. Per la prima piazza invece penso che il discorso sia chiuso».

> «Hanno un mix di qualità, esperienza ma anche corsa Guai a darli spazi»

Avete appena pareggiato a Pordenone e Salò: segno che state bene?

«Contro le grandi squadre abbiamo sempre fatto bene: la Feralpi con noi ha dimostrato situazioni di gioco ottimali, però nella ripresa hanno sofferto i nostri alti ritmi. Ma il problema per noi è che la Triestina è diversa da tutte le altre».

In che senso?

«Ad esempio il Pordenone ha un'ossatura, un allenatore espertissimo, giocatori di qualità e personalità, una società che da qualche anno punta in alto. Ma la Triestina in questo mix di qualità, organizzazione ed esperienza, ci aggiunge anche la corsa, l'intensità, la pressione. Basta vedere cosa ha fatto Bariti a Vicenza. Non ha giocatori statici, quindi crea più problemi».

Che partita prevede?

«Se riusciamo a far andare più piano la Triestina, restare compatti e palleggiare meglio, allora possiamo giocarcela. Se lasciamo spazi e non facciamo una grande prestazione, andremo invece in difficoltà. Vorremmo insomma una di quelle partite destinate a decidersi solo per qualche episodio, in quel caso vorrà dire che avremo fatto una grande partita». —

Giorgio Roselli

I TIFOSI

I tifosi in trasferta a Imola assieme a Totò De Falco

TRIESTE. Anche quest'anno i tifosi alabardati potranno vivere una trasferta della Triestina assieme alla grande bandiera dell'Unione Totò De Falco. L'occasione è offerta dalla prossima trasferta della squadra di Pavanel, che domenica 31 marzo sarà impegnata sul terreno dell'Imolese. Per quel giorno, infatti, il Triestina Club Totò de Falco, in collaborazione con il Centro di Coordinamento, organizza una giornata al seguito con Totò.

La partenza è prevista per le ore 11 dal Piazzale Azzurri d'Italia, poi si seguirà la partita (inizio ore 16.30) e infine la cena ad Imola con De Falco. Il costo previsto è di 50 euro (viaggio e cena con bevande incluse) più il costo del biglietto. Informazioni sulla pagina facebook del Club, nella sede del Club (Cafè Prince di Via Giulia 5) o al numero telefonico 3408593145.

Dopo la pausa forzata di ieri causa la partita della nazionale italiana under 21, oggi il Rocco torna ad aprirsi nei suoi due classici punti vendita per l'acquisto dei biglietti per Triestina-Sambenedettese di domenica al Rocco (inizio ore 16.30, arbitra Rutella di Enna). I biglietti si possono acquistare nella sede della società oggi con orario 9-13 e 15-19, domani 9-13 e domenica 9-12; al Centro di coordinamento oggi con orario 9-12 e 16-19, poi domani e domenica dalle 9 alle 12. Sempre aperta anche la prevendita online sulla piattaforma www.diyticket.it, ricordiamo che oltre al sito è disponibile il call center al numero 040-9896246 che permette in pochi minuti di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay.

A.R.

FEMMINILE

Le ragazze alabardate liquidano (4-0) le bellunesi

TRIESTE. Il percorso stagionale dell'Eccellenza femminile è stato alimentato con la disputa dell'undicesima giornata dell'Elite, valida per la seconda fase di campionato. La Triestina/Polisportiva San Marco A ha liquidato il Keralpen Belluno con il risultato di 4-0, frutto delle reti di Dimaggio (29' p.t.), Gaspari (3' e 22' s.t.) e Sara Giovannini (rigore 41' s.t.). Una partita tenuta in pugno con regolarità dalle rossoalabardate di Francesca Ruzic, che hanno creato gioco e occasioni così da conquistare tre punti meritati in vista dello scontro diretto con l'Union Villanova (in vetta assieme alle giuliane). Gli altri risultati del girone A: Futuro Giovani-Sarone/Caneva 7-2, Proioxis Legnago-Virtus Padova 2-0, Villorba-Union Villanova 0-4, a riposo il Gordige. Classifica (Gordige e Futuro Giovani una partita in meno): Union Villanova e Triestina/Polisportiva San Marco A 21; Futuro Giovani 19; Gordige 15; Keralpen Belluno 13; Proioxis Legnago 12; Virtus Padova e Villorba 9; Sarone/Caneva 0. Prossimo turno (domenica 24/03 alle ore 14.30): Union Villanova-Triestina/Polisportiva San Marco A, Keralpen Belluno-Futuro Giovani, Proioxis Legnago-Villorba, Virtus Padova-Gordige, a riposo il Sarone/Caneva.

M.LA.

SERIE A

Il "nuovo" tecnico Tudor: «Voglio un'Udinese grintosa e che prenda pochi gol»

Edi Fabris

UDINE. «Serviva un elettroshock perché stiamo rischiando, e a tale scopo abbiamo scelto di affidarci di nuovo ad un allenatore di temperamento come Igor Tudor»: così il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese, Daniele Pradè, ha sintetizzato ieri in conferenza stampa la decisione, sostanzialmente inattesa, di esonerare Davide Nicola e il suo staff dopo i due pesanti flop contro la Juventus e il Napoli, richiamando Tudor sulla panchina bianconera. Al tecnico croato, che la scorsa stagione portò in salvo la squadra nelle ultime quattro gare dopo le precedenti undici sconfitte consecutive della gestione-Oddo, è stato sottoposto un nuovo contratto al 30 giugno dell'anno in corso. «Mi attende nell'immediato un compito difficilissimo – ha ammesso Tudor - , soprattutto perché ci stiamo allenando in otto o nove, visto che undici giocatori sono impegnati con le rispettive nazionali e rientreranno solo pochi giorni prima della gara del "Friuli" contro il Genoa. E a seguire, affronteremo fino al 10 aprile il Milan, l'Empoli, la Lazio e la Roma e tempo per conferire alla squadra il mio modo d'intendere il gioco non ce ne sarà poi molto. In linea generale vorrò proporre soprattutto equilibrio tattico, puntando a non subire troppi gol». Se anche stavolta si tratterà di una scelta a termine oppure rientrerà nella progettualità societaria della prossima stagione dipenderà da Tudor stesso, dalle risultanze dell'impegno che l'attende, ha poi sottolineato Pradè, mentre il direttore generale Franco Collavino ha anticipato l'ingresso "sui generis" dell'ex bianconero Giampiero Pinzi: «Effettuerà con noi un percorso nel quale potrà apportare al gruppo la propria esperienza». E Pradè al proposito ha aggiunto: «Le critiche sono relative alla mancanza di uno zoccolo duro italiano in un contesto di molti stranieri e questa di Pinzi è una delle mosse che vogliono dimostrare il nostro impegno, riferito pure al settore giovanile, nel riproporre una solida identità anche nazionale nell'allestimento delle nostre squadre, pure nell'ambito di un mercato non facile». —

RONALDO

Solo una multa per Ronaldo Niente stop in Champions

MILANO. Niente squalifica per Cristiano Ronaldo. La Uefa ha deciso di multare l'attaccante della Juventus di 20mila euro per «condotta impropria» per l'esultanza in occasione del match con l'Atletico Madrid nel ritorno degli ottavi di finale di Champions League. Per il caso Ronaldo, il deferimento era arrivato per l'articolo 11, commi 'b' e 'd': il primo riguarda la "violazione delle regole base della condotta", il secondo "il discredito portato al calcio e alla Uefa". Con una linea di sentenze legate, prevalentemente, a sanzioni pecuniarie.

Confermata dunque la linea mostrata nel precedente di Simeone, che per 'los huevos' rivolto ai tifosi dell'Atletico nella gara di andata contro i bianconeri al Wanda Metropolitano aveva rimediato 20 mila euro di multa, presentandosi poi regolarmente in panchina per la sfida di ritorno all'Allianz Stadium. —

BASKET

Torneo amatoriale al femminile E dopo 20 anni tornano le big

Iniziativa di Futurosa e Acli nella palestra di Melara. Si affrontano quattro squadre dai nomi improbabili. Meucci: «Prevale la voglia di divertirsi ma che dura ricominciare»

Roberto Degrassi

TRIESTE. Le ragazze stanno bene. Hanno ripreso in mano il pallone da basket dopo vent'anni. Qualche tiro in compagnia. Ma se hai la febbre per l'"arancia", non te la levi più. Un invito. Un coro di sì. Il basket amatoriale adesso ha anche un torneo declinato al femminile a Trieste. Quattro squadre, girone all'italiana, si gioca ogni due venerdì nella palestra di Melara. L'iniziativa è promossa da Futurosa Basket Trieste in collaborazione con l'Us Acli Trieste. I nomi delle squadre sono già tutto un programma: All Scars, Vodka Poco Tonic, Old Chiken Makes Good Soup (gallina vecchia fa buon brodo, ndr) e 8tochimeio.

Le squadre sono state costituite attraverso minidraft per garantire un'equità competitiva. Inizialmente erano state 150 le giocatrici interessate, alla fine il numero si è assottigliato, anche perchè qualche allenamento ci vuole ma il tempo è quello che è. Requisiti: non tesserate, triestine e over. Over quanto? «Over...» Tra le giocatrici che ogni due venerdì si sfidano a Melara Carolina Meucci è quella dal curriculum più prestigioso. Titolare con la Sgt in serie A1, ex Nazionale A, bronzo agli Eurojunior. Nella sua squadra altri due nomi eccellenti, Giuliana Diviacco ex Sgt, e Patrizia Verde, altra ex biancoceleste con presenze in azzurro. In un'altra formazione Alessia Varesano e Greta Gerbino, ex Interclub.

Carolina Meucci in azione durante la prima partita del torneo

Ma sarebbero già cominciate le trattative per convincere qualche altra eccellente giocatrice di ieri a tornare sul parquet...

«Quando ci siamo ritrovate in palestra ci è sembrato strano - racconta Carol Meucci - C'è chi da venti anni non giocava più a basket. La passione si era riaccesa in occasione del Memorial organizzato nel ricordo di Betta Del Fabbro. La Futurosa, che si sta dando da fare per rivitalizzare il settore del basket femminile a Trieste, ha lanciato l'idea. Il passaparola si è innescato subito. "Ragazze, ci proviamo". Un bel tentativo, per Trieste è una novità. In regione l'unico sfogo per giocatrici over è il torneo organizzato dalla Uisp Udine. Per rendere l'idea, l'Interclub schiera tra le altre le due Borroni...»

> Tra le giocatrici coinvolte Diviacco, Verde, Varesano e Gerbino

Due allenamenti alla settimana per ritrovare il ritmo-partita, famiglie messe in naftalina per qualche ora, tiri e risate. Finchè non si tratta di fare sul serio per i due punti. Va bene torneo amatoriale per over ma a perdere, suvvia, non ci sta nessuno. «Quattro tempi da otto minuti. Lo abbiamo chiesto noi. Preferiamo vivere....». Trentadue minuti complessivi come nell'Old Star Game maschile di qualche settimana fa. E chissà che un domani non si possa organizzare anche una sfida tra i miti femminili. «La passione - continua Meucci - rimane. Se potremo cercheremo di trasmetterla anche agli altri. Il Futurosa ha avviato corsi di basket rivolti a ragazze che non hanno mai giocato prima e vogliono provarci, senza velleità agonistiche. Finchè c'è l'entusiasmo, va coltivato».

Prossime sfide venerdì 29 marzo a Melara. Old Chiken Makes Good Soup contro Vodka Poco Tonic, poi 8tochimeio contro All Scars. Il terzo tempo, tra amiche-rivali, è inevitabile. Le ragazze stanno bene. —

BASKET SERIE A

Alma al completo per preparare la gara-spareggio contro i canturini

Domenica al palaDesio di fronte il secondo e il terzo attacco del campionato. Ma i biancorossi hanno una rotazione più ampia

Lorenzo Gatto

Hrvoje Peric

TRIESTE. Stessa filosofia di gioco, due modi diametralmente opposti di perseguirla. Trieste e Cantù, di fronte in una sorta di vero e proprio spareggio play-off domenica al palaDesio, sono rispettivamente il secondo e terzo attacco del campionato. Squadre frizzanti (87 punti di media a partita l'Alma, quasi 85 i brianzoli) che sulla fase offensiva cercano di trovare linfa per arrivare alla vittoria.

La differenza? Nella rotazione degli uomini. Se Trieste ne ruota dieci, dividendo minutaggio e responsabilità nell'arco dei quaranta minuti, Cantù viaggia a oltre trenta minuti di media a partita con i suoi americani trovando dalla panchina l'apporto degli italiani La Torre e Parrillo. Stessa filosofia, un impiego di uomini decisamente diverso. I brianzoli, soprattutto dopo la partenza di Mitchell e Udanoh, con le sette vittorie consecutive inanellate in questo girone di ritorno confermano come una panchina lunga non è indispensabile per competere ad alto livello.

Filosofie a confronto in un match che domenica non farà prigionieri. Reduce dalla sconfitta casalinga rimediata a Trento, l'Alma deve andare a caccia del successo se vuole mantenere viva la speranza di conquistare un posto play-off. Lasciare i due punti sul parquet di Desio vorrebbe dire veder scappare i brianzoli e ritrovarsi a 22 punti in classifica con sette partite da giocare. Avellino, Brindisi e Milano fuori, Cremona, Reggio Emilia, Venezia e Sassari in casa. Un percorso in salita che renderebbe estremamente complicata la rincorsa a quei 32 punti che dovrebbero essere la soglia per raggiungere la post season.

Quale Alma si presenterà domenica sul parquet del palaDesio? Le notizie che filtrano dall'Allianz Dome parlano di una squadra in salute che nel corso della settimana ha lavorato al completo cercando di prepararsi al meglio. Serviranno grinta, determinazione e cattiveria agonistica per uscire con i due punti da un palazzo che, sulla scia dell'entusiasmo creatosi, è pronto a stringersi attorno alla sua squadra. Ultimo allenamento domani a Valmaura quindi la partenza. —

SCI

Zanei, due ori e un argento ai Mondiali juniores Skicross: Gueci azzurro

Coppa Europa: Della Mea in vetta alla Coppa di slalom Aspiranti e Children: la pattuglia triestina ai Tricolori

Andrea Zanei in azione

Riccardo Tosques

TRIESTE. Due titoli iridati e un bronzo. Scorpacciata di medaglie per Andrea Zanei, il "Dottore" del Circo Bianco, che a Megeve, in Francia, ha trionfato al World Criterium Master, ossia i Campionati Mondiali Master di sci alpino.

L'atleta-dentista triestino dello Sci Cai XXX Ottobre ha conquistato due ori nella categoria A2: il primo nel superG e poi in gigante. Ma non è tutto, perché nello slalom per Zanei è arrivata anche una medaglia di bronzo.

COPPA EUROPA

Il Friuli Venezia Giulia può coccolarsi anche una campionessa. La tarvisiana del Cs Esercito Lara Della Mea è giunta seconda nello slalom conclusivo di Folgaria, a 0"28 dalla britannica Guest (Lara era quinta a metà gara), conquistando così la vetta della classifica generale dello slalom di Coppa Europa. Alla vigilia la ventenne appartenente alla squadra Fisi regionale era seconda a 15 punti dalla ceca Capova, giunta a Folgaria solamente tredicesima. Stagione memorabile per la Della Mea che ha conquistato il posto fisso in slalom nella Coppa del Mondo 2019-2020.

ASPIRANTI E CHILDREN

La commissione sci alpino del Comitato Fisi Fvg, sentiti gli allenatori del settore maschile Gianluca Zanitzer e femminile Massimiliano Toniut, ha diramato le convocazioni per i campionati Italiani Aspiranti dal 25 al 29 marzo a San Pellegrino-Lusia. Due le triestine convocate: Ludovica Padulano (Bachmann Sport College) per SuperG, combinata e discesa, e Jennifer Rosca (Cimenti Sci Carnia) per il gigante. Tutto pronto anche per i Tricolori Children a Sarentino dal 24 al 29 marzo. Questi i convocati della provincia di Trieste. Allieve: Beatrice Rosca (Cimenti), Caterina Sinigoi (Devin). Allievi: Alex Ostolidi (Cimenti), Maks Skerk (Devin) e Arturo Severi (Bachmann). Ragazze: Teresa Pascolat (Sc 70), Alice Valdemarin (Devin). Ragazzi: Matteo Fragiacomo (Sc 70), Junio Valerio De Tommaso (XXX Ottobre), riserva Raphael Misan (Sc 70).

SKICROSS

Bella notizia per lo Sci club 70 di Trieste. Il giovane Giacomo Gueci è stato inserito dalla Federazione italiana sport invernali nella lista dei convocati per i Mondiali Juniores di skicross a Reiteralm in Austria. Una grande soddisfazione per Jack, dopo il brillante 24° posto in Coppa Europa in Repubblica Ceca. —

VENERDÌ SPORT

Serie D: derby Santos-Basket 4 Trieste In campo Aquilotti e Esordienti

CALCIO Figc Fvg: alle 16, in piazza Grande 11 a Palmanova, presentazione della nuova sede regionale federale. Incontro informativo: alle 19, nella sala stampa dello stadio Friuli, incontro di formazione sulle scuole calcio. Seconda Categoria: Bertiolo-Union 91 (20.30).

BASKET Serie D m: Santos-Basket 4 Trieste (21.15, Don Milani), Pall.Trieste-Pall.Monfalcone (21.15, Allianz Dome), San Vito-Alba Cormons (21.15, Calvola), Interclub-Kontovel (21, Aquilinia). Promozione m: Olimpia Go-Sokol (20.45, Ugg), Virtus-Ronchi (21.15, Da Vinci), Pol.Isontina-Villesse (20.45, Pieris), Dom Go-Villesse (20.45, Kulturni Dom), Pall.Bisiaca-Barcolana (20.30, Staranzano). Esordienti m: Polet-Sgt (16.45, Ervatti), Basketrieste B bianca-Tigrotti (16.45, Allianz Dome). Aquilotti m: Falconstar Monfalcone bianca-I guerrieri del basket (17.15, Staranzano), Ora-Arcobaleno (16.30, v. Istria), S.Vito-Libertas (16.45), Coselli 2009-Libertas 2009 (17.20, Morpurgo), Tigrotti 2008-Azzurra 2 (18.30). Under 16 f: Libertas-Oma (18, Fabiani). Gazzelle f: Futurosa blu-Servolana (18), Interclub Muggia-Futurosa rossa (18.15, Pacco).

BIATHLON

Lisa-no, Wierer "vede" la Coppa

Dorothea Wierer approfitta della giornata-no di Lisa Vittozzi e vola a +30 sulla connazionale nella classifica generale di Coppa del Mondo di biathlon. Nell'ultimo week end stagionale, che domenica a Oslo assegnerà la coppa di cristallo, l'atleta di Anterselva chiude 11.ma mentre la sappadina è fuori dalle prime 60.

PALLAMANO

Alabarda, il pivot Di Nardo costretto agli straordinari a Cassano Magnago

Lorenzo Gatto

Il pivot Di Nardo

TRIESTE. «Per quella che è stata la dinamica dell'infortunio, è andata veramente bene. Due settimane di stop non fanno piacere ma poteva andare molto peggio». Alex Pernic, pivot dell'Alabarda fermatosi nel match contro Bolzano, tira un sospiro di sollievo dopo la visita di controllo che ha confermato tempi di recupero relativamente brevi. Dovrà rispettare una decina di giorni di riposo assoluto e poi, in base alla risposta alle terapie del ginocchio, si valuterà come procedere.

Intanto, in vista della sfida che domani porterà Trieste a Cassano Magnago, Andrea Carpanese sarà costretto a chiedere gli straordinari Di Nardo. Graverà sulle sue spalle il peso di 60' durissimi anche se non è escluso che si possano studiare soluzioni alternative per dare qualche minuto di riposo offensivo al pivot.

Quella di Cassano è una sfida molto importante in chiave play-off. Non tanto per Trieste, ormai tagliata fuori dalla post season, quanto per i lombardi. Cassano è in lotta con Fasano per difendere il quarto posto e i due punti contro l'Alabarda diventano fondamentali. Dalla parte di Trieste la forza dei nervi distesi, la convinzione di poter disputare una buona prova e un sottile desiderio di riscatto dopo la sconfitta nei quarti di Coppa Italia che, per molti motivi, non è stata ancora digerita.

Programma: Cingoli-Merano (domani ore 18, arbitri Nicolella-Rispoli), Siena-Bressanone (domaùni 18.30, Colombo-Fabbian), Fondi-Bologna (domani 19, Simone-Monitillo), Pressano-Gaeta (domani 19, Limido-Donnini), Bolzano-Cologne (domani 19, Bassan-Bernardelle), Cassano-Alabarda (domani 20.30, Di Domenico-Fornasier), Conversano-Fasano (domenica 17.15, Cosenza-Schiavone).

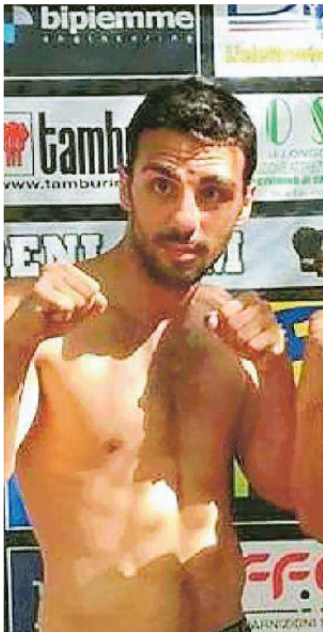
Classifica: Bolzano 38, Pressano, Conversano 32, Cassano 28, Fasano 27, Alabarda 21, Siena, Fondi 17, Bressanone, Gaeta 16, Merano, Cologne 15, Cingoli, Bologna 10. —

Pugilato: domani alla Stazione Marittima la riunione professionistica organizzata dall'Ardita e dalla Pro Sport. Elite: c'è Santacroce

Broili e Maccaroni sul ring per "Trieste Boxe Night"

Francesco Cardella

TRIESTE. Boxe professionistica con corredo di incontri a carattere di Elite. È il quadro di "Trieste Boxe Night", riunione organizzata dalla Asd Ardita e dalla Pro Sport, in programma domani alla Stazione Marittima. Fari puntati su Michele Broili e Luca Maccaroni, i due pugili triestini impegnati in campo professionistico e che chiedono dai rispettivi incontri nuove verifiche in vista di un assalto al titolo italiano. Luca Maccaroni, classe 1990, allievo di Adriano Krapez per il colori della "Pino Culot", giostra nei superleggeri e ne medita la conquista del titolo tricolore, missione che attualmente deve essere corroborata con altri test di avvicinamento, un tema che porterà sul ring della Marittima il piemontese Marco Delmestro, da affrontare sulla distanza delle 6 riprese da 3 minuti, la formula che caratterizzerà tutta la parte professionistica di "Trieste Boxe Night".

Anche Michele Broili nutre ambizioni in chiave di titolo italiano. Il pugile della Ardita, allenato da Denis Conte, segna il suo rientro nei super piuma (60 kg) affrontando il bulgar Iusus Velichov, un match che arriva dopo un periodo di rifinitura vissuto alla corte di Luca Rigoldi, il veneto campione europeo dei Super Gallo. Il cartellone degli incontri professionistici apre i battenti alle 20 e contempla altre due sfide, quelle tra Andrej Bacovic e William Andrea Varga nei 70 kg e tra Aleksander Ramos e Abdula Arabie (85 kg). La fase Elite 1° serie, il cui inizio è previsto attorno alle 19, propone alcuni dei più quotati pugili emergenti in regione, qui attesi sulla distanza delle 3 riprese da 3 minuti. Il cartellone propone una sfida sulla carta niente male nei 60 kg tra il vicecampione dilettanti del 2018 Francesco Santacroce - pupillo della Planet Fighter di Monfalcone diretta da Franco Visintin - e lo sloveno Tadej Abe, più volte campione nazionale. Occhio anche al triestino Luca Chiancone, allievo di Gianni Degrassi, atteso nei 69 kg dal veneto Kessem, all'altro atleta di casa, Redi Osmani, curato da Francesco Rumignani, opposto a Boiko (85 kg) e alla sfida tra Milocchi (Ardita) e il friulano Vucurevic. —

Luca Maccaroni

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

La corrida
RAI 1, ORE 21.25
Forte degli ottimi risultati di audience della scorsa edizione, torna il talent condotto per il secondo anno da **Carlo Conti**, con al fianco **Ludovica Caramis**. Come sempre i "dilettanti allo sbaraglio" sono giudicati dal pubblico.

NCIS
RAI 2, ORE 21.20
Torres (**Wilmer Valderrama**) indaga sulla morte di un uomo, il cui cadavere è stato trovato da una ragazza che sostiene di aver sentito delle voci sul luogo del delitto.

Veloce come il vento
RAI 3, ORE 21.20
La vita della talentuosa pilota di automobilismo Giulia (**Matilda De Angelis**) è stata stravolta da una tragedia. Il ritorno del fratello tossicodipendente peggiora la situazione.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
La sfida proposta da **Paolo Bonolis** nel secondo appuntamento è tra le squadre "gay pride" e "family day", capitanate da Vladimir Luxuria e Povia.

Portogallo - Ucraina
ITALIA 1, ORE 20.35
All'Estádio da Luz di Lisbona va in scena la prima gara delle qualificazioni ai prossimi Europei. In campo, il Portogallo e l'Ucraina allenata da **Andriy Shevchenko**.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La corrida Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 NCIS Serie Tv
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Calcio & Mercato Rubrica
2.35 Generazione giovani Attualità
3.35 Squadra speciale Lipsia Serie Tv
5.40 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.25 Italiani Documenti
16.25 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Veloce come il vento Film drammatico ('16)
23.20 La grande storia Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Terza pagina Attualità
1.50 Fuori orario Documenti
2.00 Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano Fil

RETE 4
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.15 La storia del dottor Wassell Film biografico ('44)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.45 Telefilm
4.35 Appuntamento con Eros Ramazzotti

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.00 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
1.55 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
11.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 Calcio: Portogallo - Ucraina Qualificaz. Europei 2020
22.55 Speciale Qualificazioni Europei 2020 Rubrica
23.20 Assassins Film thr. ('95)
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Batman of the Future

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Sotto accusa" "Rabbia"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una periferia difficile"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il passato non dimentica Film thriller ('16)
16.00 Un cucciolo per due Film Tv commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Italia's Got Talent Talent Show
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show

NOVE
14.00 Il tuo peggior incubo Doc.
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA Doc.
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Cucine da incubo Italia
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
22.45 La confessione Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitc
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film fantascienza ('89)
23.20 Burn After Reading Film commedia ('08)

RAI 4 (21)
9.20 The Royals Serie Tv
11.00 Flashpoint Serie Tv
12.30 24 Serie Tv
14.10 L'ultima legione Film ('07)
15.55 Just for Laughs
16.10 Senza traccia Serie Tv
18.20 Flashpoint Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Sicario Film crime ('15)
23.10 Wonderland Rubrica
23.40 Box 314: La rapina di Valencia Film thriller ('16)

IRIS (22)
7.45 American History X Film drammatico ('98)
10.10 L'arcangelo Film ('69)
12.20 La moglie più bella Film drammatico ('70)
14.35 The Quiet American Film drammatico ('02)
16.45 Quelle strane occasioni Film commedia ('76)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Sixth Sense - Il sesto senso Film thriller ('99)
22.40 Videodrome Film hor. ('83)

RAI 5 (23)
15.50 Italia, poeti e navigatori
16.40 Discovering: Luis Buñuel
17.30 Discovering: Truffaut
17.55 The Great Songwriters Musica
18.40 Rai News - Giorno
18.45 This is Art Rubrica
20.25 Italia, poeti e navigatori
21.15 The Art Show Lo spettacolo dell'arte Rubrica
22.00 Museo con vista Doc.
22.45 Save the date Rubrica
23.15 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE (24)
9.00 La Maja desnuda Film ('58)
11.00 La tigre dei sette mari Film avventura ('62)
12.35 7 donne per i MacGregor Film western ('67)
14.15 Killing Season Film ('13)
15.45 Viaggio sola Film ('13)
17.15 I lunghi giorni della vendetta Film west. ('67)
19.25 Dio li fa poi li accoppia Film commedia ('82)
21.10 Il caso Spotlight Film thriller ('15)
23.20 La spia Film thriller ('14)

RAI PREMIUM (25)
10.15 Tutto può succedere Serie Tv
12.05 Linda e il brigadiere Serie Tv
13.55 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.40 La signora del West Serie Tv
17.20 Il commissario Manara 2 Serie Tv
19.20 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.20 Questo nostro amore 80 Miniserie

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.30 Italia's Got Talent Talent Show
0.45 Ma mere Film dramm. ('04)
2.15 Ultravixens Film commedia ('79)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Padre Speranza Film Tv drammatico ('01)
23.05 Effetto notte Rubrica
23.40 La compieta

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un bacio romantico My Blueberry Nights Film sentimentale ('07)

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Cinderella Story Se la scarpetta calza Film per famiglie ('16)
23.15 Uomini e donne People Show
0.40 L'isola dei famosi

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Case da incubo Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
18.00 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Malattie misteriose DocuReality
2.15 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Law & Order Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
1.00 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Southland Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Rude(ish) Tube Real Tv
7.20 Dual Survival Colombia Real Tv
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
14.00 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Redwood Kings Real Tv
17.30 La città senza legge Doc.
19.30 La febbre dell'oro Doc.
20.30 La febbre dell'oro: speciale
21.25 La febbre dell'oro Doc.
22.20 Ingegneria perduta Doc.
23.15 Mega Hub DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: Nel primo weekend di primavera si va al giardino botanico carsiana, poi a Sacile per la settimana della cultura, al caffè San Marco di Trieste per festeggiare i 100anni di Lawrence Ferlinghetti e poi le giornate del FAI; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Aggiornamenti ed anticipazioni sui film n sala in questi giorni; **13.55** Chi è di scena: questi gli ospiti: Lucia Sardo e Luigi Tabita, del teatro Stabile di Catania, interpreti dello spettacolo "la Rondine" di Guillem Clua, uno degli autori contemporanei più innovativi ed interessanti in scena alla sala Bartoli a Trieste Ed ancora, Giorgia Trasselli, interprete al Bobbio di Trieste di "Parenti serpenti" di Carmine Amoroso, con Lello Arena per la regia di Luciano Melchionna; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria. 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: In apertura l'inserto "Salute e Bellezza" de "La Voce del Popolo"; a seguire i contenuti del mensile "L'Arena di Pola". Infine presentazione della monografia dal titolo "Sport e Guerra Fredda in Venezia Giulia 1945-1954" di Alberto Zanetti Lorenzetti.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 30.a pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali; **18.45:** Postni govori; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Nada in concerto

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Bruch, Schubert
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Benedetta follia Film Sky Cinema Uno
21.15 Dieci piccoli indiani 2a parte Film Sky Cinema Collection
21.00 Una notte in giallo Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Greatest Showman Film Sky Cinema Romance

SKYUNO
16.00 Platinum Weddings Doc.
16.30 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
17.35 MasterChef Australia
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.20 Italia's Got Talent Talent Show
2.55 Tatuaggi da incubo Tattoo Fixers Real Tv

SKY ATLANTIC
8.25 I Borgia - La serie Miniserie
9.25 Il trono di spade Serie Tv
11.25 Romanzo criminale Serie Tv
12.35 Maratona: Gomorra La serie Serie Tv
21.15 Gomorra La serie Serie Tv
23.05 Romanzo criminale Serie Tv
1.10 Damages Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Justice League Film Cinema
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema Comedy
21.15 Invasion Film Cinema Energy
21.15 Un amore senza fine Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.10 The Vampire Diaries Serie Tv
16.55 Chicago Fire Serie Tv
17.45 Fringe Serie Tv
18.35 Heroes Reborn Serie Tv
19.30 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 The Last Ship Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.25 Gone Serie Tv
16.15 The Closer Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.30 Forever Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Gone Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Deception Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Progetto L.E.I. - r (2019)
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.25 Peccati in tavola
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Pillole di Machete ... intrattenimento comico musicale
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Italia Economia e Prometeo
00.45 Salus Tv
01.00 Il notiziario
02.30 Star bene in Tv
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'Universo è...
15.35 City Folk
16.00 Petrarca
16.30 New Neighbours - i nuovi vicini
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Dramusica
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Le parole più belle
22.40 Pallamano: Campionato sloveno. I turno fase finale, telecronaca differita
24.00 Tuttoggi - II edizione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da sereno a poco nuvoloso per il passaggio di velature ad alta quota. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata specie di notte e di mattina. In pianura non si escludono locali gelate notturne ma anche temperature massime prossime ai 20 gradi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	7/9
massima	18/20	15/18
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino al mattino. Temperature massime in ulteriore aumento in pianura.

Tendenza per domenica: Cielo sereno al mattino; saranno possibili annuvolamenti dal pomeriggio a partire dai monti. Temperature diurne molto miti in pianura. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	9/11
massima	20/22	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bella giornata con condizioni ampiamente soleggiate, al più lievi velature di passaggio sul Nordest.
Centro: Bel tempo sulle regioni peninsulari, variabile in Sardegna con piovaschi sulle zone meridionali.
Sud: Rovesci sulla Sicilia addensamenti sulla bassa Calabria, tempo più stabile e soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: Clima primaverile e tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.
Centro: Soleggiato con qualche velatura. Qualche nube in più in Sardegna ma senza alcun fenomeno.
Sud: Sole sulle regioni peninsulari, nubi in Sicilia con maggiori addensamenti sulle aree meridionali.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	15,1	43%	104 km/h	Pordenone	1,3	16,7	--%	32 km/h
Monfalcone	8,4	17,0	38%	67 km/h	Tarvisio	-5,5	8,8	73%	22 km/h
Gorizia	3,6	17,3	40%	28 km/h	Lignano	8,3	16,9	46%	53 km/h
Udine	2,0	17,4	40%	33 km/h	Gemona	4,9	16,7	37%	37 km/h
Grado	7,9	17,3	43%	42 km/h	Piancavallo	-5,3	9,1	35%	16 km/h
Cervignano	3,3	18,3	44%	27 km/h	Forni di Sopra	-2,7	13,7	50%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,20 m
Lignano	poco mosso	10	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	13
Atene	10	17
Barcellona	12	15
Belgrado	4	14
Berlino	7	16
Bruxelles	6	15
Budapest	6	13
Copenaghen	5	10
Francoforte	4	16
Ginevra	4	16
Klagenfurt	-2	12
Lisbona	9	21
Londra	10	16
Lubiana	+1	11
Madrid	3	17
Mosca	-1	3
Parigi	8	16
Praga	1	13
Salisburgo	1	13
Stoccolma	0	10
Varsavia	7	11
Vienna	2	13
Zagabria	2	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	12
Aosta	2	15
Bari	10	15
Bologna	3	15
Bolzano	1	17
Cagliari	10	16
Catania	14	17
Firenze	8	18
Genova	9	17
L'Aquila	3	14
Messina	13	17
Milano	4	17
Napoli	11	19
Palermo	13	18
Perugia	6	15
Pescara	10	13
R. Calabria	12	20
Roma	8	22
Taranto	12	18
Torino	3	17
Treviso	2	17
Venezia	6	15
Verona	3	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Barca a motore usata per la pesca a strascico - **7.** Prefisso che indica parità - **10.** Se ne dà il vanesio - **11.** Terribili, tremendi - **13.** Responsabilità civile autoveicoli - **14.** Poste, collocate - **15.** Contengono arenaria - **16.** Lavorano a Palazzo Madama - **19.** Niente affatto falso - **20.** Con la coppia fa full - **21.** Pregiato pesce di mare - **23.** Ministero per i Beni e le Attività Culturali - **24.** Venuta al mondo - **25.** Locale in cui si tengono le lezioni scolastiche - **26.** Spazi a forma di semicerchio - **28.** Mezza pera - **29.** Nativa della città di Praga - **30.** Il fratello di Cam - **31.** Ferri ricurvi - **33.** Il contrario di maxi - **34.** In un secondo momento - **35.** Nativa del capoluogo sulla Dora Baltea.

VERTICALI **1.** Esempio di cosa considerata simile a un'altra - **2.** Fu costruita da Noè - **3.** Perversa, malvagia - **4.** Le hanno alte e basse - **5.** Lo si porta in spalla - **6.** Idonea, adeguata - **7.** La prima persona personale - **8.** Prodotto di scarto di un metallo - **9.** Fondo di serbatoi - **12.** Lo sono i coccodrilli - **14.** Viene dopo il pomeriggio - **16.** Utensili domestici con la rete - **17.** Cieca da un occhio - **18.** Insufficiente apporto di sangue in un organo - **19.** Profeti, poeti solenni - **22.** Un gioco di carte - **23.** Figlia di un asino e di una cavalla - **25.** Un poeta e drammaturgo romano - **27.** Animale... che ride - **28.** Sean, noto attore - **30.** E va bene - **31.** Cuore di lupo - **32.** Prime due di cinque - **33.** Iniziali di Twain.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 marzo 2019
è stata di 20.952 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

TORO
21/4 - 20/5
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CANCRO
22/6 - 22/7
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

LEONE
23/7 - 23/8
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete di fronte una giornata decisamente faticosa ed i risultati non saranno molto soddisfacenti. Evitate almeno le discussioni. Non aspettatevi troppo dal partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.